ULTIMISSIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno XII - Num. 301
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-942 al 40-946

STAMPA SERA

SABATO
DOMENICA
20-21 Dicembre 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 23, tel. [illegible] - Prezzi per mm. di alt. in una col.: [illegible] - ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1880): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.700, sem. L. 7000, trim. L. 3800. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Saranno respinte le dimissioni di Preti

Questa sarebbe la decisione che manifesterà Fanfani nel suo odierno incontro col ministro delle Finanze e con Saragat - Reso noto stamane il testo completo della relazione sul "caso Giuffrè,,

ROMA, sabato sera.

La lettera di dimissioni di Preti, l'on. Fanfani l'ha vista mostra nel pomeriggio di ieri si recava dalla stazione Termini a casa sua: glie l'ha mostrata il sottosegretario alla presidenza, on. Maxia, al quale l'aveva consegnata direttamente il ministro delle Finanze, giovedì. Il tenore della lettera non è noto, tuttavia, se le nostre informazioni sono esatte, il ministro Preti sarebbe deciso a mantenere il suo proposito, determinato dalle risultanze dell'inchiesta parlamentare sull'Anonima banchieri; e solo egli lascia al presidente del Consiglio di fissare il tempo e il modo di renderle pubbliche le sue dimissioni.

Questa formula è stata [illegible] a Preti nel corso della riunione del gruppo parlamentare tenutosi giovedì a Palazzo Wedekind, quando già Preti aveva pronta una prima lettera nella quale annunciava che le dimissioni erano «irrevocabili».

Alla nuova stesura della lettera, Preti aderì dopo che gli fu assicurato che in Consiglio dei ministri i socialdemocratici avrebbero chiesto la piena solidarietà per la sua azione; qualora questa solidarietà non fosse stata data, e comunque non fosse stata giudicata soddisfacente, anche gli altri tre ministri socialdemocratici avrebbero presentato le loro dimissioni, aprendo così praticamente la crisi di Governo.

L'incontro che Saragat e Preti avrebbero dovuto avere ieri sera con Fanfani, è stato rinviato ad oggi.

Preti, infatti, ha dovuto recarsi ieri a Milano per la discussione di una causa per diffamazione che egli aveva intentato contro il direttore del Borghese, Mario Tedeschi, che da molto tempo aveva preso sotto il suo tiro proprio l'attività presente e passata del ministro delle Finanze: il Tribunale di Milano ha condannato a un anno di reclusione Mario Tedeschi e La Giustizia così commenta, [illegible] piaciuta, il dispositivo: «La sentenza della magistratura giunge puntuale a fornire un commento adeguato e reciso all'ultimo fascicolo del foglio che fu di Longanesi, dedicato interamente a una ignobile inchiesta sulla socialdemocrazia italiana».

Non altrettanto l'organo del P.S.D.I. si mostra soddisfatto della sentenza della commissione d'inchiesta, per quanto riguarda le risultanze sulla «Anonima banchieri». Il giornale socialdemocratico accusa ormai esplicitamente l'on. Paratore che nella sua qualità di presidente della commissione non avrebbe rettamente operato. Il dottor Metacena, che fu capo dell'Ufficio stampa di Preti quando venne diffuso il famoso «memoriale fantasma», ha reso noto di essere stato avvicinato da un certo dott. Russo («che era ed è di casa a Palazzo Giustiniani, sede della commissione d'inchiesta») il giorno prima di andare a deporre dinanzi alla commissione, e fu invitato a dire tutto quello che sapeva, se non voleva essere incriminato. Inoltre, lo stesso giornale dà notizia del fatto che le conclusioni cui era pervenuto il presidente Paratore furono oggetto di rilievi e di discussione, in seguito alle quali si sarebbe dato al presidente l'incarico di «attenuarle». Si non che, il sen. Paratore — sempre secondo le informazioni del giornale del P.S.D.I. — accettò di fare quelle «attenuazioni», ma non però tale testo all'approvazione della commissione, che pertanto apprese i nuovi apprezzamenti espressi nei confronti dell'onorevole Preti soltanto quando quelle conclusioni furono lette dinanzi alle due Camere da Merzagora e Leone.

Tutto questo, scrive La Giustizia significa che è stato «intaccato l'elemento principale della collegialità con cui l'insieme della commissione doveva operare. Si è seguita insomma, nella fase più delicata, una procedura contraria, irrituale, arbitraria che vulnera nella sua legalità l'opera svolta».

Che farà ora Fanfani? Con ogni probabilità egli cercherà di prendere tempo. Il Consiglio dei ministri, che in un primo momento doveva essere convocato per mercoledì prossimo, anche per [illegible] una relazione sulle recenti conferenze di Parigi, si riunirà forse dopo Natale o addirittura ai primi dell'anno.

Il Presidente del Consiglio — [illegible] quanto da qualche parte si annuncia — avrebbe intenzione di inviare una lettera personale a Preti per respingere le dimissioni e riconfermargli personalmente la sua fiducia. Si pensa che più in là non potrebbe andare senza suscitare un altro caso: quello di Andreotti. Ieri sera erano corse voci contraddittorie: si parlava addirittura di minacciate dimissioni del ministro del Tesoro, già pronto qualora Fanfani mostrasse soltanto l'intenzione di esprimere la propria solidarietà all'on. Preti.

La destra democristiana fa capire esplicitamente che non vi è altra soluzione che accettare le dimissioni di Preti. Scelba ha detto che non si può mettere a repentaglio una formula di governo solo perchè un uomo ha sbagliato. E l'organo dell'Azione Cattolica scrive che «solidarizzare con Preti vorrebbe dire mettersi almeno...

(Continua in 3ª pagina)

Le mire russe su Berlino

Fermo «no» americano in un documento ufficiale

"Siamo pronti a porre fine al regime di occupazione, ma con mezzi legittimi,, - Ogni tentativo di eliminare i poteri dell'Occidente sulla città sarà considerato violazione del diritto internazionale - La presa di posizione anticipa la risposta all'ultima nota di Krusciov

WASHINGTON, sabato sera.

«Le potenze occidentali riconoscono e sostengono oggi come in passato il diritto della Germania a un trattato di pace e alla fine del suo regime di occupazione. Essendo perciò pronti, in buona fede, a provocare con mezzi legittimi la fine di questo periodo di occupazione, gli Stati Uniti ritengono che senza dubbio possa sussistere, sia sul piano morale che su quello giuridico, circa il loro diritto attuale di mantenere legalmente in vigore l'occupazione del loro settore di Berlino e di usare del loro diritto di accesso a questa città. Essi ritengono inoltre che qualsiasi sforzo sovietico mirante ad impedire o ad ostacolare l'esercizio di questi diritti costituirebbe una violazione del diritto internazionale».

Tale è la conclusione di un voluminoso documento pubblicato dal Dipartimento di Stato e destinato alla stampa e all'opinione pubblica mondiale, documento che contiene, oltre a una ricapitolazione dei principali accordi quadripartiti sullo statuto della Germania conclusi durante e dopo la seconda guerra mondiale, anche la parte essenziale degli argomenti formulati da parte occidentale per opporre un «fin de non recevoir» alla tesi attuale del Cremlino in merito a Berlino. Questo documento, secondo numerosi osservatori della capitale americana, contiene le basi giuridiche sulle quali sarà fondata la risposta che le Potenze occidentali invieranno prossimamente alla nota di Krusciov del 27 novembre 1958.

Il documento del Dipartimento di Stato confuta punto per punto i motivi addotti dalla Russia come giustificazione della modificazione unilaterale dello statuto di Berlino. Il nuovo statuto proposto per l'ex capitale tedesca, secondo Mosca, è reso necessario:

1) dalla violazione degli accordi di Potsdam da parte degli occidentali;

2) dal fatto che gli accordi relativi all'occupazione della città dovevano essere applicati solo nei primissimi anni successivi alla capitolazione tedesca;

3) dalla attività svolte a Berlino dagli occidentali, a causa delle quali essi hanno perso il diritto legale di occupare i settori della città loro assegnati.

Per quanto riguarda il primo di tali punti, la tesi statunitense è esplicita: gli accordi relativi all'occupazione della città che avevano dei pari fissato lo statuto di Berlino sono anteriori all'accordo di Potsdam il cui protocollo non può perciò essere legittimamente invocato in tale caso.

Gli Stati Uniti, inoltre, respingono l'accusa di una qualsiasi violazione da parte loro degli accordi di Potsdam e sono in grado di provare che, per quanto riguarda tale violazione, la vera colpevole è l'Unione Sovietica stessa.

Per quanto riguarda la durata del controllo iniziale imposto alla Germania dopo la sconfitta, gli Stati Uniti riconoscono che tale durata doveva essere valida [illegible] per un tempo limitato e che la Germania non è più, da diverso tempo, sottoposta alle catene della resa senza condizioni. Per gli Stati Uniti è tuttavia evidente che ciò non può essere interpretato come la fine dei diritti fondamentali di occupazione allo spirare di tale periodo iniziale di controllo.

Per quanto riguarda il terzo punto, gli Stati Uniti, pur rifiutandosi di rispondere direttamente alle accuse sovietiche fanno rilevare che l'afflusso costante di profughi provenienti dalla zona controllata dall'Unione Sovietica è una dimostrazione eloquente del modo in cui quest'ultima assume le proprie responsabilità di potenza occupante.

Le tesi americane contiene d'altra parte i seguenti argomenti:

1) I testi degli accordi conclusi dal tempo della guerra stabiliscono chiaramente che i diritti degli Stati Uniti nella Germania e a Berlino non dipendono in alcun modo dall'eventuale consenso dell'Urss, ma derivano unicamente dalla completa sconfitta della Germania;

2) I diritti di occupazione per quanto riguarda Berlino e quelli concernenti l'accesso sono indivisibili, e i diritti di accesso a Berlino vi sono naturalmente collegati. «Se ciò non fosse vero — dice il documento — e se la dottrina dei diritti legali e congiunti fosse contestata, allora sarebbe anche legittimo chiedere per esempio all'Urss di ritirarsi da quella parte della zona sovietica originariamente occupata dalle truppe americane e di restituirla al controllo degli Stati Uniti».

3) Dato che i diritti di occupazione a Berlino non dipendono in alcun modo da un «consenso» sovietico, l'Urss non ha l'autorità di negarli ad altri, nè di trasferire il proprio controllo a terzi.

La pubblicazione dei giornali per Natale e Capodanno

ROMA, sabato sera.

La Federazione italiana editori giornali comunica il seguente calendario di uscita dei giornali quotidiani nelle festività natalizie:

25 dicembre: uscita dei soli quotidiani del mattino; 26 dicembre: uscita dei soli quotidiani del pomeriggio; 27 dicembre: ripresa normale delle pubblicazioni.

1° gennaio [illegible]: uscita normale dei quotidiani.

La Federazione ricorda che il 26 dicembre (Santo Stefano) e il 1° gennaio 1959 le edicole dovranno rimanere aperte tutto il giorno, ad eccezione di quelle autorizzate a chiudere nel pomeriggio in applicazione dei turni di chiusura concordati.

In uno dei centri di controllo della Florida tecnici americani seguono sui sensibilissimi apparecchi il volo attorno alla Terra dell'«Atlas» (Radiofoto a «Stampa Sera»)

La decisiva importanza dell'ultimo lancio sottolineata dagli scienziati

Il satellite americano ha «fatto eco» alla voce di Eisenhower nello spazio

Nel suo ufficio della Casa Bianca il presidente Eisenhower ascolta il suo breve messaggio natalizio trasmesso dall'«Atlas» in volo nello spazio. Il messaggio era stato registrato su nastro magnetico 48 ore prima del lancio del satellite (Radiofoto)

Il rivoluzionario esperimento sarà applicato alla televisione

Emozione nel mondo per la ritrasmissione del messaggio natalizio - Una tappa verso la creazione di "uffici postali volanti,, - I preziosi strumenti a bordo della nuova luna artificiale

Nostro servizio particolare

WASHINGTON, sabato sera.

Il satellite lanciato dall'«Atlas» prosegue il suo trionfale viaggio attorno alla Terra, dopo avere effettuato la prima trasmissione radiofonica dell'èra spaziale, con l'invio alle stazioni di ascolto di un messaggio natalizio del Presidente Eisenhower. Il gigantesco missile lungo più di venticinque metri e del peso di quasi quattro tonnellate (s'era detto che fosse lungo poco più di ventidue metri, ma perchè si supponeva erroneamente che i razzi potenziatori si fossero staccati) è stato anche avvistato dalle squadre di «Moonwatchers», i cosiddetti «osservatori della Luna» che in varie parti del mondo, e con il coordinamento dell'Istituto Smithsoniano di Cambridge nel Massachusetts, sorvegliano costantemente il cielo per individuare i satelliti artificiali.

Ad Adelaide, in Australia, l'Atlas è stato avvistato a nord della città, con elevazione di 75°. Viaggiava verso est, ed era — ha detto chi l'ha visto — «brillante come le stelle della croce del sud». (Sedici minuti dopo la stessa squadra di osservatori ha visto anche, per la prima volta a occhio nudo, il terzo Sputnik, che pesa 1.327 chili ed ha compiuto più di tremila rivoluzioni attorno alla terra).

I segnali «scientifici», quelli che servono per l'individuazione e la localizzazione del satellite e per lo studio di determinati aspetti del volo, vengono trasmessi dall'Atlas su due frequenze di poco discoste, dell'ordine dei 107 megacicli. Invece i segnali radiofonici, registrati dalla «memoria» del satellite e ritrasmessi dopo circa venti ore, sono irradiati sulle frequenze di 132,45 e 132,905 megacicli.

Il messaggio natalizio di Eisenhower che tanta emozione ha destato nel mondo, sarà ripetuto dal satellite per un paio di giorni almeno. Poi, sarà immesso nel registratore qualche altra trasmissione. Il sistema di trasmissione, registrazione e ripetizione è stato messo a punto dal «Signal Corps» dell'esercito, ed è fatto in modo che permette di ricevere la trasmissione solo con l'invio di un determinato segnale da terra. In altre parole, l'Atlas risponde se interrogato, altrimenti tace. George Moise, dei laboratori radiotecnici dell'esercito, ha comunque sottolineato che in futuro il sistema potrà essere impiegato anche come ponte radio di ritrasmissione immediata.

Ultimato il periodo di ritrasmissione del messaggio natalizio del Presidente, si passerà alla seconda fase dell'esperimento. Sarà cioè inviato un messaggio da terra (quello di Eisenhower era stato registrato 48 ore prima dell'esperimento in corso) che successivamente potrà essere ascoltato.

Il Presidente ha ascoltato personalmente la ritrasmissione della sua voce, captata al passaggio dell'«Atlas» sopra Capo Canaveral. I cultori dell'«Alta fedeltà» potranno trovare qualche difetto di riproduzione nella trasmissione; ha un suono analogo a quello delle telefonate transoceaniche, alquanto cupo e gutturale. Ma rimane la prima trasmissione radiofonica spaziale, il primo passo di un nuovo cammino. Eisenhower ha rilevato che a un certo punto la trasmissione era soggetta a una evanescenza, ma ha commentato: «Questa trasmissione è una delle cose stupefacenti di questa epoca di invenzioni. La prossima, chissà che non sia la trasmissione di immagini televisive».

Effettivamente gli scienziati ritengono che con il tempo si giungerà ad una diffusione mondiale di trasmissioni televisive, proprio valendosi «dell'eco» offerta da satelliti artificiali. Naturalmente occorreranno molti perfezionamenti: in linea teorica comunque, dopo l'esperimento dell'aviazione statunitense, la strada è aperta.

Il lancio dell'«Atlas» può rappresentare anche una tappa verso la creazione «di uffici postali volanti», cioè a dire di satelliti in grado di assicurare il movimento postale di tutto il mondo, trasmettendolo attraverso lo spazio.

Questa idea venne concepita per la prima volta da Von Braun, il quale aveva ideato i satelliti in grado di ricevere il testo di lettere o telegrammi via radio mentre il veicolo spaziale si trova al di sopra di una data città, testo che verrebbe registrato su nastro e quindi, mentre il veicolo sorvola un'altra città o una zona del mondo, potrebbe essere rinviato a terra su semplice sollecitazione di stazioni radio.

Il messaggio di Eisenhower è stato immediatamente distribuito a tutte le compagnie radiofoniche e televisive degli Stati Uniti, per la ritrasmissione, e milioni di americani lo hanno ascoltato. Ma a parte il successo dell'esperimento radio, la cui importanza è dimostrata dal fatto che la serie di lanci ora inaugurata si chiama «Signal communications orbit relay experiment», vi è un altro aspetto dell'episodio che ha colpito profondamente i tecnici ai pari dell'opinione pubblica, ed è la perfetta riuscita dell'inserimento in orbita dell'Atlas.

Il peso totale degli strumenti a bordo, confermano i tecnici dell'aviazione, è di 68 chili. Con le minuscole dimensioni degli odierni strumenti un simile peso può comprendere un gran numero di complessi strumenti.

Preziosa, anzi essenziale è stata per l'Atlas l'opera del gigantesco calcolatore elettronico in grado di compiere diecimila operazioni al secondo. Questo calcolatore, ed altri analoghi, sono alla base dell'intero sistema e della difesa aerea americana. A Kingston, presso New York, è stato mostrato per la prima volta ai giornalisti un calcolatore elettronico che è costato dieci milioni di dollari, in una frazione di secondo coordina i dati dei rilevamenti radar ed altri, e permette di lanciare missili o aerei verso gli aeroplani o i missili nemici per la massima precisione.

A titolo dimostrativo, da Capo Canaveral è stato lanciato un missile «Bomarc». Da Kingston, su uno schermo fluorescente, è stato possibile vedere il missile che, diretto secondo i dati del calcolatore elettronico, individuava un «B 17» e poi, ad angolo retto, intercettava un altro aereo a molti chilometri di distanza. In caso di vero conflitto, il «Bomarc» avrebbe potuto distruggere agevolmente l'uno e l'altro aereo «nemico».

Carlo Corddry

Attraverso la luna artificiale

Per Capodanno Eisenhower invierà un altro messaggio

WASHINGTON, sab. sera.

Secondo indiscrezioni trapelate dal Dipartimento della Difesa sembra che per Capodanno il presidente Eisenhower diffonderà un messaggio augurale al mondo valendosi dell'apparecchio ricevente e trasmittente posto a bordo del satellite lanciato dall'Atlas.

L'«Atlas» è in grado di lanciare un «veicolo» con un uomo a bordo

Sussiste naturalmente un doppio problema: creare le condizioni biologiche necessarie per la sopravvivenza d'un astronauta e recuperare il satellite dopo il rientro nell'atmosfera - Il valore della teleguida per la scelta d'un'orbita precisa

Nostro servizio particolare

New York, sabato sera.

Importanti dichiarazioni sono state fatte a Inglewood nella California, dal maggior generale Bernard Schriever, capo del programma missilistico dell'Aviazione americana. Egli ha detto che il successo conseguito con l'«Atlas» rappresenta un definitivo passo avanti per la messa in orbita di un satellite con a bordo un uomo.

«E' la prima volta — ha affermato Schriever — che un satellite si è inserito in orbita attraverso l'impiego di un proprio sistema di guida. Il progetto "Score", vale a dire quello riguardante il satellite "Atlas", ci ha permesso di stabilire che noi disponiamo ormai del mezzo necessario per immettere nello spazio un veicolo con a bordo un uomo. Siamo in grado di adeguare alle nostre necessità l'ampiezza e la quota dell'orbita. Tuttavia il successo che ha arriso alla nostra impresa, non ci ha detto nulla di nuovo circa il grosso problema del ricupero del veicolo spaziale dopo il suo rientro nell'atmosfera terrestre. Del resto occorrerà sempre realizzare condizioni biologiche che consentano di vivere ad un eventuale astronauta dentro un missile lanciato a decine di migliaia di chilometri orari. Va rilevato comunque che scopo principale del lancio è stato di sperimentare un rivoluzionario sistema di comunicazioni spaziali».

Ponendo in rilievo i lanci di missili compiuti con esito positivo in questa settimana, Schriever ha detto: «Mai, da quando l'Aviazione aveva posto mano al proprio programma missilistico, erano stati ottenuti tanti successi. Ciò vale in particolare per i lanci effettuati dalla Florida e dalla California con ordigni del tipo "Thor". Ormai stiamo realizzando quei progressi dei quali mai abbiamo dubitato.

«Il nostro programma sta fornendo i risultati previsti e di ciò non possiamo che essere oltremodo soddisfatti. Abbiamo dimostrato insomma che militari, scienziati e industria possono lavorare insieme e fare non solo un buon lavoro ma anche realizzarlo in fretta».

Uno dei più autorevoli specialisti di missilistica degli Stati Uniti, il dottor William Pickering, nel congratularsi con l'Aviazione per la straordinaria impresa dell'«Atlas I» ha soggiunto: «Nel campo dei satelliti artificiali, noi eravamo indietro rispetto alla Russia di tre o quattro anni. Ora la distanza è stata raccorciata. Siamo ormai al punto in cui i sovietici erano un anno fa».

Il dottor Pickering, che è direttore del Laboratorio di propulsione a razzo del Politecnico della California, ha precisato: «In questo momento, noi abbiamo in orbita una sezione terminale del razzo e circa 75 chilogrammi di strumenti. Questo è esattamente quel che fece la Russia, un anno addietro, coi primi due «Sputnik». Con questo non intendo sminuire l'importanza dell'impresa dell'Aviazione, importanza che risiede appunto nel fatto d'aver fatto guadagnare agli Stati Uniti due anni, nella competizione con la Russia».

A parte quelle che possono essere le distinzioni tra razzo vettore e carico utile, gli Stati Uniti hanno definitivamente superato quella che era stata chiamata la «Pearl Harbour» scientifica.

Essi non lanciano più negli spazi delle «arance», come aveva detto ironicamente Krusciov, bensì ordigni grandi e potenti. Inoltre, per la prima volta nel campo missilistico, un satellite non è più stato abbandonato alla sua sorte dopo il lancio, ma grazie ad un'imponente attrezzatura elettronica di teleguida, è stato per così dire pilotato da terra e inserito nella sua orbita, nel momento e nel punto voluto.

Sul piano psicologico, il successo dell'«Atlas I» riabilita il valore della potenza scientifica e tecnologica degli americani e ristabilisce integralmente quel prestigio degli Stati Uniti che i successi sovietici nel campo missilistico sembravano aver menomato.

Dal punto di vista militare, il lancio dell'«Atlas» ha un significato molto preciso. Esso dimostra che gli americani hanno ora i mezzi per lanciare ordigni nucleari altrettanto efficaci, se non più, di quelli posseduti dai sovietici.

Tanto i russi come gli americani sono in possesso di missili intercontinentali. Nondimeno, secondo gli esperti, occorrerà ancora un ingente lavoro tecnico e soprattutto industriale prima che entrambe le parti possano basare, se non esclusivamente almeno in misura decisiva, la loro potenza strategica sulle armi balistiche intercontinentali.

I sovietici sanno ora che il satellite «Atlas» segna la fine di un capitolo nel campo missilistico avversario. Il prossimo passo tecnico progettato dagli americani è la messa in orbita di un satellite fornito di apparecchiature per la ripresa fotografica. Ben presto sarà possibile perlustrare dall'alto l'intero globo. Tenendo conto di ciò una persistente opposizione sovietica al controllo internazionale sulle armi atomiche diverrebbe assurda.

Se 175 milioni di americani hanno accolto con profonda soddisfazione la notizia del successo dell'«Atlas I», nessuno più degli abitanti di Cocoa Beach ha manifestato clamorosamente il giubilo per il successo dell'Aviazione americana. Cocoa Beach è un piccolo centro di diecimila abitanti adiacente alla famosa base di Capo Canaveral. Tutti coloro che vi abitano sono in un modo o nell'altro legati all'attività missilistica.

La gioia è stata tanto più viva in quanto nessuno sapeva che l'«Atlas», da vari giorni installato nella sua incastellatura non era destinato, come negli esperimenti precedenti, a colpire un bersaglio presso le isole dell'Ascensione, bensì ad inserire un gigantesco satellite in un'orbita attorno alla Terra.

Oggi gli scienziati si apprestano a tentare un nuovo esperimento di comunicazioni spaziali. Dalle stazioni di Terra si sta per trasmettere un messaggio al satellite. Ne sarà quindi coordinata la ritrasmissione ad altre stazioni radio terrestri. Prestissimo, poi, il presidente Eisenhower inciderà un messaggio augurale in occasione del Capodanno, che verrà trasmesso al satellite il quale, a sua volta, dovrebbe ritrasmetterlo a tutte le stazioni radio del mondo.

Per ora l'«Atlas I» effettua le ritrasmissioni solamente nei momenti in cui sorvola la California, il Texas, l'Arizona, la Georgia e la Florida.

B. S.

La zona sopra e sotto l'Equatore percorsa dal gigantesco satellite americano nella sua orbita attorno alla Terra, ad una quota variabile fra i 200 e i 1000 chilometri

Teatro CARIGNANO
da martedì 23 dicembre ore 21
GIORGIO ROSSELLA ANNAMARIA ROMOLO
DE LULLO - FALK - GUARNIERI - VALLI
ELSA
ALBANI
in
IL BUIO IN CIMA ALLE SCALE
tre atti di WILLIAM INGE
NOVITA'
REGIA DI GIORGIO DE LULLO
Scena e costumi di PIER LUIGI PIZZI
E' iniziata la prenotazione e vendita al Salone [illegible] «La Stampa» - Via Roma

CRONACA CITTADINA

I segnali captati dopo sei ore e mezzo d'attesa

Ascoltano i messaggi trasmessi dall'Atlas

I passaggi sull'Europa avvengono con un ritardo di venti minuti

I fratelli Judica in radiocontatto con l'« Atlas »

I segnali trasmessi dal satellite « Atlas » di 4 tonnellate, lanciato l'altra notte da Capo Canaveral, sono stati captati ieri sera alle 23,29 dai fratelli Achille e Gian Battista Judica-Cordiglia, due giovani e appassionati radioamatori che abitano in via Accademia Albertina 3.

Con la loro stazione I 1 - TCH, dotata di speciale antenna parabolica, avevano già intercettato i segnali della prima « baby Luna ». Ieri pomeriggio si sono messi all'ascolto alle 17, e l'attesa è durata 6 ore e mezzo. I segnali dell'« Atlas », abbastanza nitidi, si sono protratti per 58 secondi consecutivi. Dopo una pausa, sono stati nuovamente registrati due volte, per 16-18 secondi. In base alla tabella dei passaggi del satellite — compilata dai fratelli Judica-Cordiglia prendendo come punto di partenza il passaggio su Tokio — l'« Atlas » avrebbe percorso la zona europea con un ritardo di circa 20 minuti. I segnali captati dai due fratelli sono probabilmente di controllo, in codice Morse.

I due giovani sono gli unici radioamatori in grado di captare i segnali dei satelliti. Sin dal primo lancio dello Sputnik essi si sono muniti di speciali apparecchiature: un convertitore, un preamplificatore d'antenna (a 50 metri di altezza), un ricevitore vero e proprio NBC.

I segnali vengono intercettati su onde ultracorte, simili a quelle televisive. Il messaggio dell'« Atlas » è stato registrato su nastro magnetico.

La giornata torinese del ministro della Pubblica Istruzione

Assegnati i "premi Camerana" e inaugurate tre nuove scuole

La cerimonia al Carignano - L'importanza della qualificazione professionale nei discorsi dell'on. Moro, del prof. Grosso, del presidente dell'Unione industriale - Premi per 5 milioni ai benemeriti dell'istruzione

Ha avuto luogo stamane al teatro Carignano la cerimonia della consegna dei premi « Conte Gian Carlo Camerana » ai benemeriti dell'istruzione professionale. Alla manifestazione sono intervenuti il ministro della Pubblica Istruzione on. Moro, il prefetto dottor Saporiti, il presidente della Provincia prof. Grosso, gli assessori on. Savio e prof.ssa Tettamanzi in rappresentanza del Sindaco, il questore dott. Oriana e personalità dell'industria e della cultura fra cui il presidente della Fiat prof. Valletta, l'amministratore delegato e direttore generale ing. Bono, il vice-presidente ing. Nasi, il gr. uff. Gajal de la Chenaye, il presidente dell'Unione Industriale dott. Gurgo Salice, il presidente dell'A.m.m.a. ing. Dorzani, il presidente della Camera di Commercio avv. Vitelli, il presidente del consorzio provinciale per l'istruzione tecnica gr. uff. Parzale, il provveditore agli studi prof. Lama, il rettore dell'Università prof. Allara, il direttore del Politecnico prof. Capetti.

Sul palco, fra le autorità, era la contessa Camerana che ha consegnato i premi agli insegnanti scelti dalle due commissioni giudicatrici. All'inizio ha parlato il dott. Gurgo Salice, il quale ha rilevato che la presenza dell'on. Moro alla terza edizione della cerimonia dimostra quanto apprezzamento circondi la già consolidata tradizione dei « Premi Camerana ».

Ha quindi annunciato che è intendimento dell'Unione Industriale e degli altri Enti, che hanno consentito l'istituzione dei premi, di comprendere in questo pubblico riconoscimento anche gli istruttori e gli allievi degli istituti professionali che verranno contribuire a preparare le basi — anche nel campo dell'istruzione professionale — per il Mercato comune europeo.

Dopo la lettura dell'elenco dei premiati, fatta dal signor Morlonghi presidente della commissione giudicatrice, il prof. Grosso ha pronunciato il discorso ufficiale. L'oratore ha sottolineato, in particolare, il valore ed il significato della cerimonia, che vuole onorare la figura del compianto industriale che dedicò tanta parte della sua vita alla formazione professionale dei giovani, ed esaltare coloro che con generoso impegno e sacrificio disinteressato si sono dedicati alla istruzione dei lavoratori.

Ha posto in rilievo, inoltre, l'importanza del problema dell'istruzione professionale ai fini dell'economia nazionale e le iniziative degli imprenditori per collaborare con lo Stato alla sua rapida soluzione.

Ultimo a parlare è stato il ministro on. Moro. Egli ha indicato le ragioni della sua venuta a Torino: per rendere omaggio alla città operosa e per presenziare alla cerimonia onde manifestare la soddisfazione nel vedere svolgersi iniziative così importanti per il miglioramento dei giovani. Ha concluso affermando che l'istruzione professionale non è soltanto strumento per l'inserimento dei lavoratori nell'attività produttiva ma anche strumento di formazione umana.

Ha iniziato la sfilata dei premiati l'ing. Carlo Stanzani, che per 45 anni ha prestato la sua opera di insegnante prima alla scuola elettrotecnica « A. Volta », poi alla Savigliano e attualmente alle Ferriere Fiat. Il premio assegnatogli era di 800 mila lire; altri quattro premi uguali sono stati consegnati al signor Stefano Massaia — attualmente disegnatore tecnico presso la ditta Castagnetti — da oltre 40 anni insegnante presso varie scuole professionali tra cui la Casa di Carità Arti e Mestieri; al signor Edoardo Orecchia da 38 anni insegnante presso la scuola statale di arti grafiche « Vigliardi Paravia »; al signor Italo Pappa — dipendente della Fiat — da 20 anni istruttore nelle scuole-officine serali di cui fu egli stesso allievo; all'ing. Alasso Porlocalchi — dirigente Fiat dal 1941 — da 17 anni insegnante dell'Istituto tecnico industriale « A. Avogadro ».

La contessa Camerana consegna il premio all'ing. Stanzani

I venti premi da 100 mila lire ciascuno per dirigenti ed insegnanti di scuole professionali sono stati assegnati ai seguenti professori: Rinaldo Monchiolo, Adele Peyrache, Walther Bragagnolo, Michele Gili, Giovanni Brasso, Paolina Rinaldi, Elda Apostolo, Luigi Gatti, Sofia Piana Monasterolo, Guido Malfatti, Giovanni Bircani, Candida Fiorio, Pietro Valiana (artigiano), Michele Savio, Francesco Bonna (artigiano), Eugenia Negrin Paregaro, Enrico Marantonio, Enzo Lotti, Pasquale Messina ed Alessandro Rocca.

Due premi sono stati conferiti fuori concorso al prof. Eduardo Galgano, direttore di scuole di istruzione tecnica dal 1930 e dal 1936 preside dell'Istituto Plana, e all'ing. Giacomo Negri dal 1931 insegnante alle scuole tecniche operaie « San Carlo » e dal 1955 presidente di questo istituto.

Prima di intervenire alla distribuzione dei premi « Camerana » al teatro Carignano, il ministro Moro ha inaugurato tre degli edifici scolastici costruiti quest'anno dall'Amministrazione comunale per far fronte alle sempre crescenti esigenze che si presentano in questo settore. Dapprima egli si è recato alla scuola di avviamento professionale « Nazario Sauro »;

L'on. Moro si è quindi recato a inaugurare le scuole elementari di via della Cella, in borgata Vittoria, e della Falchera. I tre edifici scolastici, realizzati su progetti dell'ufficio tecnico della Divisione Lavori Pubblici del Comune, comprendono complessivamente 75 aule e accolgono circa 2500 allievi. Per la costruzione sono stati spesi 542 milioni.

Al termine della visita, il Ministro ha rivolto parole di ammirazione per quanto l'Amministrazione comunale di Torino fa nel campo scolastico, ed ha assicurato il suo intervento per la concessione, in adeguata misura, dei contributi previsti dalla legge.

All'esame della Suprema Corte la causa sul "traffico di stupefacenti"

Oggi la Cassazione decide la sorte del prof. Migliardi

L'ex-direttore della Schiapparelli si proclama innocente - Il suicidio del magistrato Manfredini motivo fondamentale del ricorso contro la sentenza della Corte d'Appello che aveva condannato l'imputato alla pena di sette anni di carcere

Ci telefonano da Roma:

La Corte di Cassazione pronuncerà oggi la parola definitiva sulla drammatica vicenda che alcuni anni fa condusse sul banco degli accusati il prof. Migliardi, direttore generale dello stabilimento farmaceutico torinese Schiapparelli. Si iniziò stamane, infatti, l'esame del ricorso avanzato dagli avvocati difensori e la sentenza è attesa per il pomeriggio.

Il processo venne celebrato a Torino e il prof. Migliardi, accusato di essersi impossessato di sostanze alcaloidi per venderle a proprio profitto, si costituì in udienza protestandosi innocente. Fu però condannato a 11 anni di reclusione; la pena fu ridotta a 7 anni nell'aprile del 1956 dalla Corte d'Appello presieduta dal consigliere Manfredini.

Si innestò a questo punto la parte senza dubbio più drammatica della vicenda. Non tutti i giudici si mostrarono infatti del parere che il prof. Migliardi fosse colpevole e fra questi era lo stesso presidente Manfredini. Il Migliardi, però, fu ugualmente condannato: la riforma della sentenza del processo di primo grado riguardò soltanto la diminuzione della pena. Tre giorni dopo il giudice Manfredini si tolse la vita lasciando una lettera in cui diceva di essere stato costretto a scrivere una sentenza ch'egli non approvava.

Gli avvocati della difesa, presentarono il ricorso che appunto oggi si discute, e nei motivi su cui basavano la richiesta di assoluzione dell'ex-direttore della Schiapparelli inserirono, come fondamentale, la tragica decisione dell'alto magistrato torinese. La Corte è presieduta dal presidente Foschini: sostiene l'accusa il P. G. dott. Lorenzo, che fu per molti anni magistrato a Torino.

Tutta l'udienza del mattino è stata impegnata dal relatore dott. Gatta ad illustrare ai giudici i particolari dell'episodio che ha portato il prof. Migliardi sul banco degli accusati. La discussione tra gli avvocati Mario Pittaluga e Quaglia di Torino per la parte civile, e avv. Barosio e on. Ungaro e il prof. Delitala per il Migliardi, si svolgerà nel pomeriggio e la sentenza non si avrà prima di sera.

Il prof. Carlo Migliardi

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+6,6
MINIMA	+2,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (nott.): +2,8; ore 8: +3,1; press. 736,2; umid. 85%. Cielo coperto. Pioggia mm. 4. Previsioni: tempo ancora incerto o piovoso. Temperatura a Caselle: massima +5,4; minima +3; ore 8: +4,5.

Confermata per domani l'apertura dei negozi

Diventa frenetica la corsa agli acquisti

L'animazione di oggi annuncia un'eccezionale domenica prenatalizia - Prime distribuzioni di pacchi-dono - Mercoledì si compra sino alle 21

I torinesi si preparano per l'ultima, grande ondata di acquisti natalizi. Oggi pomeriggio si avrà una prova generale, che rappresenterà un severo collaudo per la resistenza dei commercianti e dei compratori. Sia gli uni che gli altri dovranno accingersi alla fatica con molta pazienza e spirito di reciproca comprensione. Approfittando della mezza giornata festiva, migliaia di persone convergeranno da tutte le parti della città verso il centro. Sarà difficile circolare per le strade e trovare un posteggio per l'automobile.

Ogni anno, il pubblico si ripromette di non attendere l'ultimo momento per le compere. Qualcuno tiene fede al proposito se lo dimostra il fatto che da una decina di giorni i negozi sono affollatissimi: ma il grosso finisce di ripiegare sui quattro o cinque giorni che precedono il Natale.

Già questa mattina le strade erano molto animate. Le centinaia di pini collocati tra una colonna e l'altra dei portici di via Roma, contribuiscono a rendere completa l'atmosfera prenatalizia. I negozianti hanno addobbato gli alberelli con pacchi legati da nastri sgargianti, palloncini colorati e lampadine. Davanti a un negozio di pellicce, un grande abete è adorno di decine e decine di candide code di ermellino.

Domani le vendite raggiungeranno il culmine. Com'è noto i negozi resteranno aperti per favorire coloro che, per impegni di lavoro, non hanno potuto fare acquisti negli altri giorni della settimana. La minaccia di uno sciopero dei commessi per la giornata di domani è stata scongiurata: un comunicato delle organizzazioni sindacali dei lavoratori del commercio aderenti alla Cisl, alla Cgil e alla Uil, annuncia che, profilandosi in linea di massima favorevoli le trattative per il rinnovo del contratto integrativo, « viene sospesa per il momento ogni azione che possa turbare il settore commerciale, specie in questo periodo ». Si apprende intanto che mercoledì 24, vigilia di Natale, i negozi resteranno aperti fino alle 21.

Babbo Natale comincerà domattina a distribuire i primi doni. Alle 9,15, la direzione della Nebiolo consegnerà 600 pacchi di giocattoli ai figli dei propri dipendenti che per l'occasione saranno riuniti nella sala del cinema Ideal. A seconda dell'età, i piccoli festeggiati riceveranno bambole, tricicli, racchette da tennis, treni elettrici. Alle 9,30, al teatro Alfieri, saranno distribuiti 839 pacchi ai figli dei dipendenti della Stipel.

Intensa circolazione e strade ingorgate

Il traffico e la pioggia moltiplicano gli incidenti

Molti urti senza gravi conseguenze - Due giovani motociclisti morenti per scontri in barriera di Nizza

Stamane il traffico cittadino è stato intensissimo: molta folla soprattutto nel centro, intenta agli acquisti di Natale, quasi impossibile trovare un posteggio nella zona dei negozi e vicino ai grandi magazzini. Trentamila operai della Fiat hanno l'intera giornata libera e molti di essi si sono recati già stamane a fare le compere.

La pioggia e il fondo stradale viscido, in una giornata di traffico così convulso, hanno purtroppo provocato numerosi incidenti, senza altre conseguenze fuorché ammaccature alle carrozzerie ed ai parafanghi in centro. Sono stati invece assai gravi due scontri avvenuti in barriera Nizza. Due giovani motociclisti sono all'ospedale in condizioni preoccupanti.

✱ Poco prima delle 11 di stamane il riquadratore Norso Mario, di 46 anni, abitante in via Ventimiglia 25, attraversava corso Spezia proveniente da via Cherasco sulla sua motoretta. Nell'incrocio il motociclista si scontrava con un camion della Centrale del Latte guidato dall'autista Giuseppe Prandi, di 38 anni, abitante in via Frattini 28. Nella caduta il Norso riportava la frattura del cranio, per cui al vicino ospedale delle Molinette era ricoverato con prognosi riservata.

✱ Neppure mezz'ora dopo giungeva allo stesso ospedale un altro giovane, ridotto in gravissime condizioni in un quasi identico incidente. Giungendo da corso Giambone ed imboccando via Nizza, il fattorino Pasquale Di Costa, di 45 anni, abitante in via Alessio 45, era andato a cozzare con il suo motofurgoncino contro l'automobile guidata dal signor Domenico Ugondi, commerciante, residente a Milano in via Eustachio 50. Nell'incidente il Di Costa ha riportato la frattura di alcune costole ed un grave « choc », per cui è stato ricoverato con prognosi riservata.

Sei proiettili di artiglieria lungo la ferrovia di Genova

Una pattuglia della Polizia Ferroviaria, lungo la linea Torino - Genova, presso il ponte del Nichelino, ha scoperto accanto ad un pilastro a poco più di un metro dai binari, alcuni proiettili di artiglieria. Mezz'ora dopo, due sottufficiali artificieri provvedevano alla rimozione degli ordigni, i quali, per altro, non presentavano alcun pericolo a causa del loro stato. Si tratta di 4 granate da 75, una da 90 e una da 65.

Auto rubate — L'A. C. segnala che sono state rubate le automobili: « 500 » TO 202769; « 600 » TO 176771; « 600 » giardinetta TO 208532; « 500 A » TO 101694; « 500 B » TO 01535.

Mistero intorno ad un ex dipendente del Municipio

Arriva per visitare il figlio e non lo trova: è scomparso

L'impiegato si era licenziato da alcuni mesi - La casa deserta e il pranzo abbandonato sul tavolo

Luigi Vivenza, 39 anni.

Il Commissariato della Barriera di Milano e la Questura sono da ieri in allarme per la scomparsa di un uomo, avvenuta in circostanze misteriose. Poco dopo le 18 si è presentato al dr. Di Loreto un pensionato, Michele Vivenza, di 67 anni, residente da qualche tempo a Spotorno. Il Vivenza si è trasferito là da qualche tempo, quando ha smesso di lavorare in una carrozzeria torinese, dove è stato impiegato per oltre quarant'anni. Il pensionato ha riferito al funzionario di essere venuto a Torino circa un mese fa per vedere il figlio, Luigi, di 39 anni, impiegato come sorvegliante in Municipio ed abitante da solo in un alloggetto di via Leoncavallo 131.

La sua istruzione gli avrebbe permesso di aspirare a fare una carriera migliore, ma il Vivenza — a quanto sembra — è di carattere assai difficile: a volte i suoi rapporti con superiori e compagni di lavoro diventavano molto tesi ed il sorvegliante sembrava addirittura in preda ad una mania di persecuzione. Ai primi di novembre il padre aveva appreso che il figlio si era licenziato.

Ieri mattina, ormai da un mese senza notizie, Michele Vivenza è tornato in via Leoncavallo 131 dopo aver lasciato a Spotorno la moglie ammalata. Il figlio non c'era. Chiese ai vicini, ma nessuno, ormai da molto tempo, aveva visto il figlio. Vivamente preoccupato, il pensionato chiamò un fabbro e fece forzare la porta. L'alloggio era vuoto. Sul tavolo della cucina avanzi di cibo, in stato tale da far pensare che fossero lì da alcune settimane. Negli armadi non mancava nulla.

Il pensionato si recava subito al Commissariato. La polizia vedrà ora di controllare se i connotati del Vivenza coincidono con quelli di qualche persona trovata morta in questi ultimi tempi — e non identificata — o a quelli di qualche ricoverato sconosciuto di un ospedale psichiatrico.

Echi di cronaca

PER I PIU' PICCINI, in Progas, dal 15 al 31 dicembre sistemerà le cassette di impostazione per le lettere a Gesù Bambino. Le cassette della posta del Cielo sono installate davanti ai negozi PROGAS in: Via San Tommaso 21, via XX Settembre 35 (nel palazzo del Gas), corso Giulio Cesare 39 e piazza Sabotino 1.

MOBILIFICIO U.R.A.F. Prezzo propaganda: tinelli da 38.000, camere da 78.000, assortimento comune e di lusso in 20 rate, approfittatene. Via Garibaldi 9 (cortile).

CASAGELLA mobili, rateazioni, salotini, mobili smalt, garanzia, via Garibaldi 4, telefono 552-165.

Carmelita disneyana sarà proiettata domani, alle 10, al Cinema Torino a favore della « S. Vincenzo » degli ex-allievi liceo Gioberti.

ANNO NUOVO... ABITO NUOVO!...
DA
DUBA
via Monte di Pietà 2
ang. via Viotti 1
TORINO

TESSUTI		CONFEZIONI	
FAILLE misti seta pura alto 90	L. 1.000	GONNA Vigogna pura lana	L. 1.350
MOIRÉE misti seta pura alto 90	» 1.100	PANTALONE	» 2.950
ORGANDIS NAYLON alto 90	» 690	PALETÒ Bimbo pura lana	» 5.900
SCOZZESE alto 130	» 700	PALETÒ Uomo pura lana	» 7.500
FRISÉ m. lana	» 890	PALETÒ Uomo Lane Rossi	» 19.500
PLAIDS Grandi pura lana	» 1.300	PALETÒ Signora pura lana	» 13.500

PER SERA:
CHIFFON SETA - FAILLE - RASI - RADZIMIR - BROCCATI
LAMÉ - PIZZI - TULLI in tutte le tinte A PREZZI NATALIZI

Regaliamo: Sciarpe lana tagli abiti cotone o lana in proporzione all'acquisto

Liquidiamo: Abiti Tailleurs Mantelli Jersej Modelli nuovissimi

DUBA augura alla sua affezionata Clientela
BUON NATALE - BUON ANNO
★ DOMENICA I MAGAZZINI DUBA SONO APERTI AL PUBBLICO ★

Teatro ALFIERI
Stasera ore 21,15
LA VEDOVA ALLEGRA
Domani ore 15,30 e 21,15
MADAMA DI TEBE
Ultimi 3 spettacoli
della Settimana dell'Operetta

COLUMBIA
STREPITOSO SUCCESSO
BALLET
JEANNE CASINO'

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

L. 450 DISCHI
microsolco — Tutta la musica
COMSA Via Pianezza, n. 36 Torino, tel. 293-777

Visitate la
GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE
MOBILI DI CANTU'
TORINO - VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 17, primo piano
FACILITAZIONI Telef. 46-795

PER LE VOSTRE VACANZE NATALIZIE
AUTOSERVIZIO S.A.T.I. PER LA
RIVIERA dei FIORI e COSTA AZZURRA
Partenze ore 8,15 (Feriale e Festivo)
per il 24 dicembre 1958 partenze ore 8 e 14
FIRPI VIAGGI
Piazza Carlo Felice, 85 - Telefoni 41-380 - 553-480

La predica di Sergio

I ragazzi erano rimasti seduti intorno al tavolo della casa di vetro fatta costruire da Gianni sulla prima collina dei Berici col grande terrazzo affacciato sulla pianura. Solamente Olga si era alzata per accendere una lampada in un angolo della sala. Si poteva così continuare a vedere gli occhi gialli delle luci di Vicenza, fitti e vicini nella pianura sotto il cielo diventato nero.

Aveva cominciato Gianni; e gli altri, — Antonio e Rino, e anche Carlo, sempre zitto coi larghi occhi assonnati, quasi avessero aspettato da anni il via per aggredire Sergio su quell'argomento, — seguirono Gianni. Olga taceva: minuta e dolce, li guardava smarrita e continuava a versare vino.

Dapprima Sergio rise: sì, era vero. Lui, Sergio Bidolli era un rinnegato, e così a loro piaceva chiamare uno che aveva saputo tirarsi fuori da una prigione spirituale, dove si era messo a nove anni, e di uscirne prima di pronunciare i voti, di essere consacrato prete. Uno scherzo da poco: la sua giovinezza, dieci anni di vita. Sì, quasi un prete spretato; ma stava rifacendosi del tempo perduto. Quasi ogni sera, lo sapevano bene, beveva fino a ubriacarsi. Diamine, riguadagnava il tempo perduto in seminario! Quasi lo avventavano, teneva in mano il bicchiere sempre colmo di vino rosso e parlava. Troppa fame aveva patito là dentro: fino a ridurlo tisico. Fame e sonno per mortificarsi. Aveva un rosario di notti passate in ginocchio a pregare per quelli che peccavano, come lui adesso. Ma allora era convinto di avere la vocazione per diventare santo. Interrompeva il discorso con risate acute che gli gonfiavano le guance e il grasso gli chiudeva gli occhi. Parlava a voce sempre più alta, quasi gridava. Si alzò, e traballando sulle gambe che faticavano a reggere il corpo già sfatto, di un grasso bianco e malsano, saliva su una sedia: «Olga, versami da bere. Miei cari fratelli vi farò la predica. Eccomi, come ogni domenica tra di voi, il vostro padre spirituale dal quale avrete il viatico necessario ai vostri bisogni fino a domenica prossima. Perché io lo so. Durante la settimana, presi dai lavori nei campi non verrete più in chiesa. Dunque fratelli mettetevi in ginocchio e pregate con me». Vuotò d'un fiato il bicchiere: «Olga, mia piccola Olga, versami da bere». Guardava la ragazza con gli occhi lucidi.

«Scendi da quella sedia, buffone» disse Gianni battendo la mano sul tavolo, senza guardarlo: «E provati a chiamare ancora mia moglie "piccola Olga". Va all'inferno insieme agli altri spretati come te».

Sergio, con il grosso corpo traballante, scese dalla sedia, vuotò di nuovo il bicchiere che Olga gli aveva riempito e fece per sedersi. Gianni, rapido, gli tolse la sedia di sotto. Sergio rimase seduto per terra dove era caduto con un tonfo. Si alzarono tutti e gli stavano sopra. Sergio alzò la testa a guardarli, cercò di ridere, fece per alzarsi; ma Gianni gli mise un piede sulle ginocchia: «Avanti, fa ancora la predica».

Sergio, che aveva posato la mano sul pavimento, continuò ad accarezzarlo. Alzò gli occhi su Olga: «Hai dato la cera rossa alle mattonelle, sono così lucide e scarlatte. Come hai fatto, Olga, a farle diventare così rosse?».

«Sei tu che vedi rosso perché sei un dannato» disse con la solita flemma nella voce addormentata Carlo.

«Non sono rosse? Ma se Olga mi ha detto di aver dato la cera rossa oggi».

«Il diavolo che hai in corpo è rosso. Era lui che adoravi e ti teneva in ginocchio le notti in seminario e tu lo guardavi in estasi. Ecco chi guardavi, rinnegato: il diavolo».

Con uno scatto insospettabile nel suo grosso corpo molle, Sergio si rizzò da terra. A un tratto, il suo viso giallognolo e gonfio, si mosse di vene rosse; gli occhi piccoli e infossati brillavano. Posandogli una mano sulla spalla, Olga gli disse di sedersi; parve non la sentisse, si scostò da lei.

«Il predicatore in piedi deve restare» disse Gianni facendogli una genuflessione davanti, con le braccia conserte. Traballando sulle gambe anche Antonio gli venne davanti: «Reverendo, mi prostro ai suoi piedi» e tentò di piegare le ginocchia ma subito si rizzò per non cadere. Rino lo aveva spinto da parte; gli buttò una mano sul ventre e fece posto a Carlo che gli porgeva, mettendogli sotto agli occhi, un grande foglio di carta bianca sul quale poco prima aveva disegnato un occhio nero con una pupilla enorme, rossa. Gli sussurrò lentamente con la voce sonnacchiosa, bassa: «Lo riconosci? E' inutile che cerchi di nasconderlo e nasconderti. Lo porti sulla tua fronte da prete. Credevi di poter diventare tisico per amore, e poi dare uno scrollone e via; tutto cancellato, nascosto dalla ciccia che ti metti sulle ossa e dal vino che ti riempie la pancia?».

Rino, con la vocetta stridula, sporgendosi dalla spalla di Sergio gli disse nell'orecchio: «Credevi di dimenticarti di te perché lo hai rinnegato?».

E Antonio nell'altro orecchio posando il mento sulla sua spalla: «Quello che amavi tanto, ha buona memoria e ti ha segnato la faccia, si vede sempre chi sei».

Alle spalle parlandogli nell'orecchio e davanti a lui, incerti sulle gambe, tutti insieme, presi da una strana furia, sventolandogli davanti agli occhi il foglio con l'occhio rosso dipinto che si strappavano dalle mani, ripetevano: «Lo hai sulla fronte, l'occhio di Dio, rinnegato, apostata, bevi che ti porteremo a letto, ma ti guarderà lo stesso anche se dormirai come un maiale».

Come prima si era alzato in piedi, con lo stesso scatto, Sergio si divincolò dai ragazzi che lo stringevano tra loro. A testa bassa, con le mani sulle orecchie, si slanciò gridando verso l'uscio. La vocetta acuta di Rino passò sopra la risata degli altri: «Tornerai indietro, si vede anche al buio». Ma Sergio, rimasto un attimo sull'uscio, era scomparso nella notte.

Lo rincorsero: insieme, come li moveva la stessa forza. Non udivano Olga che li chiamava con la voce rotta dall'angoscia. Trovarono Sergio seduto alla fine del prato, la testa posata sulle ginocchia piegate e le braccia contro le orecchie.

«Eccolo qui» gli sventolavano sopra il foglio sulla testa: «Ecco l'occhio del tuo Dio».

«Basta» urlò Sergio alzandosi. Lo ributtarono a sedere. Si divincolava sul prato per sfuggire ai ragazzi che lo spingevano facendolo rotolare sul prato.

Arrivati alla scala ripida continuarono a spingerlo. Il grande corpo di Sergio rotolò dal primo gradino e continuò a saltare cozzando da gradino a gradino. Fino al fondo della scala. Rimase immobile, un mucchio più nero dell'erba sulla quale era raggomitolato. I ragazzi che avevano seguito i tonfi ridendo stettero zitti ad ascoltare quel silenzio improvviso.

Corsero: «Ti sei fatto male?». Gianni tentò di prendergli un braccio per aiutarlo ad alzarsi. Il braccio ricadde: «Alzati. Ti sei fatto male?».

Erano chini su lui. Anche Olga che era scesa. E Olga si accorse che le spalle di Sergio sussultavano. «Siete cattivi» disse con rabbia e chiamò: «Sergio».

Si strappò da loro buttandosi lungo la china del prato con tanta violenza che non ebbero tempo di afferrarlo.

Il suo grosso corpo traballante pareva scivolare lungo il prato diventando piccolo. «E adesso che cosa facciamo? Non potrà passare la notte sul prato né camminare dieci chilometri per arrivare a casa sua».

A Gianni che aveva parlato, Antonio rispose: «Bisogna andargli dietro e riportarlo qui. Che idiota, l'ha presa sul serio».

«Ve lo dicevo che è ancora un bambino» disse Olga.

«Dopo otto anni non è ancora guarito» disse Rino con la vocetta acuta, e rise.

«Non c'è niente da ridere, smettila. E' uno di quelli che non ha saputo aspettare. Tutto perché è venuto male il suo polmone, e dal sanatorio non ha più avuto la forza di tornare in seminario. Bisogna cercarlo e riportarlo a casa» disse Carlo con la voce ancor più distratta e lenta del solito.

Si avviarono nella notte. Olga li seguì con gli occhi, poi si voltò per rientrare a casa. Sull'erba: una grande scarpa nera, sfondata. Rotolando lungo la scala, la scarpa si era sfilata dal piede di Sergio che ora correva nella notte con un piede scalzo.

Lea Quaretti

Dieci graziose ballerine di diversa nazionalità e la danzatrice giapponese Seiko Sakurai, che nella foto indossa il tradizionale kimono, si accingono a partecipare ad uno spettacolo di beneficenza a Londra (Telefoto)

Sanguinoso crimine in Spagna

Un sottufficiale di polizia uccide un uomo per rapina

Si fa aiutare dalla moglie, travestita e irriconoscibile - Il "colpo", ha fruttato trenta milioni, ma i due sono stati scoperti e arrestati

Madrid, sabato sera.

Un sottufficiale di polizia, Antonio Campos Tejon, e la moglie Perfecta, nata Paredes Arroyo, sono gli autori della sanguinosa rapina compiuta ieri ai danni dell'autista di una camionetta del Ministero della Aviazione spagnolo, Antonio Garcia Otero, che il sottufficiale ha ucciso, complice la moglie, per impossessarsi di 2 milioni 900.000 pesetas (oltre 30 milioni di lire italiane). La polizia spagnola ha pubblicato oggi un comunicato sulle circostanze in cui è avvenuto il delitto.

Antonio Campos Tejon era incaricato di sorvegliare il trasporto del denaro, che doveva servire a pagare le gratifiche natalizie degli impiegati di vari servizi. Dopo avere caricato sulla camionetta il denaro prelevato alla Banca di Spagna, Antonio Campos Tejon convinse l'autista a prendere a bordo la moglie, che si era però travestita in modo da essere irriconoscibile.

Poco dopo, i due tentarono di impadronirsi del denaro, minacciando con le armi in pugno l'autista. Di fronte alla resistenza di quest'ultimo, essi lo colpirono alla testa con il calcio della rivoltella e uscirono dalla città, per la strada di Burgos. A 17 chilometri da Madrid, il sottufficiale uccise l'autista con un colpo di rivoltella alla testa e quindi si ferì a una spalla, per simulare di essere rimasto vittima di un'aggressione. La moglie, frattanto, fuggiva con il denaro.

Quaranta minuti dopo però la donna veniva arrestata in una taverna di Alcobendas, dopo aver tentato di resistere agli agenti, armata di una rivoltella. Nel frattempo il marito veniva interrogato all'ospedale dove era stato trasportato, e confessava tutto.

DETTO FRA NOI

NATALE COL CERCHIO

Babbo Natale arriva, facendosi ruotare intorno lo hula-hoop. E perché non dovrebbe adeguarsi ai tempi? Il mondo ha la febbre-del-cerchio: mentre cento milioni di cerchi vengono smerciati nei negozi e altri milioni girano intorno a fianchi americani, scandinavi, latini, asiatici o che so io. Girano intorno al signor Rossi e alla signora Smith, intorno a colonnelli e dattilografe, a maestri e alunni, a massaie e commendatori, a nonne e ministri. Leggiamo la dichiarazione d'una madre: «Mia figlia non esce più senza il suo hula-hoop. Le sembrerebbe d'esser nuda». Si formano i circoli e le gang he dello hula-hoop, che contrabbandano cerchi attraverso le frontiere. Vi piace? Gli adulti vogliono giocare. Stanchi dei treni elettrici, sottratti nottetempo a figli o nipoti, dei biliardini a molla e a campanello, dei flippers luminosi e sonori, hanno trovato nel cerchio di plastica il mezzo più infallibile per tornar bambini. Hula hula hula... hoop! A questa razza di mondo si approssima il canuto Babbo Natale, con la palandrana rossa e la barba fluente. Sbaglio o il vecchione ha l'aria depressa? Sta il fatto che, d'anno in anno, la sua fiduciosa clientela si assottiglia, diminuendo sempre il limite d'età in cui i ragazzini credono a Babbo Natale. Prima si arrivava agli otto o nove anni (io ne avevo otto quando un compagno a nome Fanti, appartenente alla terroristica banda della «quinta» che imperversava sulle classi inferiori, mi piombò addosso un certo 23 dicembre: «Scommetto — disse, scrollandomi come un tappeto — che tu credi ancora a Babbo Natale! Confessalo, cretina!» E mi sbatacchiò sino a quando non confessai. Allora, sadicamente: «Babbo Natale non esiste! Capisci? Non e-si-ste! E' una balla che raccontano i genitori!»), ora a sei, sette anni al massimo i bambini han già varcato il confine tra sogno e realtà. Oltre ai soliti Fanti, anche i maestri congiurano ormai contro Babbo Natale, di cui si adoprano a «smascherare il mito» nelle scuole, in base al principio moderno che i bambini non vanno ingannati. Signori miei, protesto. Io disapprovo la storia dei pupi nei cavoli, ma parteggio risolutamente per Babbo Natale. Chi diamine vi ha detto che non esiste? Mi spiace, ma siete male informati. Babbo Natale esiste e da parecchie migliaia d'anni. Comunque io appartengo a quella vasta schiera d'ingenui i quali pensano che, se non esistesse, bisognerebbe inventarlo. E mi domando perfino se non sarebbe il caso di promuovere, su quest'argomento, un'interpellanza alla Camera: Babbo Natale può costituire un «problema di fondo» tanto quanto il panettone, per cui negli scorsi giorni sono stati messi in causa ben quattro dicasteri. E' Natale ogni scherzo vale. Mille e mille auguri a voi, amici cari. Che il vecchio con la barba esaudisca (o almeno non deluda) i vostri piccoli e grossi desideri.

Lettera di «Un marito milanese»:

«A ogni ricorrenza mi trovo nello stesso imbarazzo con mia moglie, alla quale non so mai che regalo fare. E quel so non glielo faccio: una volta che ho dimenticato l'anniversario del nostro matrimonio parve cascasse il mondo e per farmi perdonare dovetti comprarle la pelliccia. Lei tiene moltissimo ai regali e adora le sorprese. Vuole darmi qualche idea, gentile signora? Perché possa orientarsi le dirò che mia moglie è sui trentadue anni, abbastanza piccola (perciò porta tacchi altissimi), bruna, con gli occhi chiari. Grazie».

Mi chiedo perché nessuno abbia mai pensato a un distributore-automatico-di-regali, in cui si potessero introdurre da una parte i soldi e i connotati del destinatario (compreso quello, prezioso, dei tacchi, se è una destinataria) e dall'altra ritirare il pacco bello e pronto. Questa macchina ridurrebbe di molto, credo, la psicosi natalizia, che ci vale donne affannatissime, uomini dallo sguardo disperato e forse d'incoscienza. Perché siete così inerti? Non hanno forse orecchie? Io non conosco alcuna donna che faccia mistero col marito o col fidanzato, nell'imminenza d'un anniversario, di quello che desidera. Se desidera una stola o una borsetta, non soltanto i vocaboli stola e borsetta ricorrono nel discorso con un'insistenza di mosche, ma al loro seguito vengono le precise indicazioni della pelliccia o della tinta, nonché nel negozio in cui è possibile trovarle. Se invece non sa quello che vuole, fa vaghi accenni a quello che potrebbe volere, oppure accenna a quello che gli altri mariti si propongono di offrire alle loro mogli: «Piero mi prega di aiutarlo a scegliere, per Luisa, dei cerchietti con brillanti, come questi. E' la sua sorpresa di Natale. Io so come li desidera Luisa: siamo andate a vederli insieme». Le donne adorano le sorprese, ma a patto di ispirarle, guidarle, o magari sceglierle personalmente.

Cerchi dunque di ricordare, «Marito milanese»: non è possibile che sua moglie le abbia risparmiato indicazioni e suggerimenti per la sorpresa natalizia. La quale (non se lo scordi) va sempre presa «a condizione», per essere eventualmente cambiata.

Lettera della signora C. F., Torino:

«Nella ricorrenza delle feste, vorrei fare del bene a qualcuno (penso sia meglio che buttar via il denaro in sciocchezze). A me piace più dare che ricevere e mai come ora ho sentito il bisogno di prodigarmi: voglia, la prego, segnalarmi qualche caso. Però, mi raccomando: che sia veramente meritevole...».

Che giorni. La bontà corre le strade, a braccetto con la generosità. Ognuno, rivoltata la propria anima come un guanto per metterne in luce la parte più nuova, pensa solo a dare: si visitano gli ammalati, si vestono gl'ignudi, si sorride agli sportelli. Ieri ho sentito due dame di carità, appartenenti a istituzioni diverse, contendersi una povera: «E' una povera mia — diceva la Prima dama — E non te la devi prendere!» «Tua? Questa è bella! — ribatteva la Seconda dama — Ma se sono già tre Natali che le porto la strenna!» «E' sempre stata mia — ribadiva la Prima, con gli occhi pronti a schizzare dalle orbite — Chi l'ha messa nello scaldinaio? Chi l'ha provvista della stufa, della coperta e del resto? Tu, forse?» «Io le ho portato lo zucchero e il caffè poveretta, ed anche il caffè e domani le porto il Gesù Bambino, che ho già nel pacco!» «Nossignora, tu il Gesù Bambino non glielo porti! Tocca a me, la povera è mia, e se perdo la pazienza... eccetera».

Segnalarle dei nomi signora C. F.? Cerchi più sotto e ne troverà. Ma non posso dirle se siano «veramente meritevoli». Ignoro a quale grado d'indigenza debba trovarsi un bisognoso per meritare il suo aiuto.

Lettera di «Un automobilista disgraziato», Savona:

«Io ce l'ho con quei "soliti ignoti", furbastri della malora, che ti portano via la macchina da dove la lasci, se ne servono per gli affaracci loro e poi te l'abbandonano in qualche strada fuorimano. A me questo scherzo lo hanno fatto due volte e la seconda, pochi giorni fa, ci ho rimesso un pileo importante...».

Non se la prenda. Conosco due giovanotti torinesi che, con quello «scherzo», ci hanno rimesso la nonna. Andò così: diretti verso Nizza, dove la nonna doveva incontrare una parente, i due notarono subito dopo Mentone che la vivace e discorsiva vecchietta se ne stava un po' troppo silenziosa sul sedile posteriore. Fermarono la macchina e nonna, nonna! constatarono allibiti che l'ava se n'era andata facilmente verso un mondo migliore. Dopo il primo smarrimento, i due giovani si prospettarono le formalità e le grane cui sarebbero andati incontro con quella morta nell'automobile, in paese straniero; e decisero un brusco dietrofront. Tutto andò bene al Ponte San Luigi (un paio d'occhiali neri e una sciarpa avvaloravano l'impressione che la vecchia signora dormisse) e verso l'imbrunire i due giovanotti si trovarono, con gran sollievo, sulla strada di Torino. Dopo Mondovì, accorgendosi d'avere appetito — malgrado tutto — lasciarono la macchina, con la nonna, in prossimità di un'osteria. Ma uscendo, il tempo di fare uno spuntino, non trovarono più né la macchina, né la nonna. Dirò in breve che l'automobile fu rintracciata l'indomani sul ciglio d'un fosso; ma della povera nonna, nessuna traccia. Probabilmente i ladri provvisori, scoprendo quel cadavere all'interno si erano impauriti, e per evitare serie complicazioni lo avevano fatto sparire. A tutt'oggi, nipoti e familiari non sanno dove sia finita la vecchia signora che, agli effetti della legge, risulta semplicemente «scomparsa». Che scherzi, però.

Angelina, Paola: Mi creda: alle feste natalizie 30 milioni ci si annoia tanto quanto alle altre, se non di più. ● *Pietro Conti, Torino:* Preti e monache acquistano una gran quantità di cerchi per hula-hoop, è vero; ma non sono informata sull'uso che ne fanno. ● *E. B., Vigone:* Grazie mille e auguri. ● *Una lettrice, Torino:* Grazie anche a lei per la duplice offerta (metà della quale verrà destinata alle «piccole strenne»). ● Scrive *Pina Gesmundo (Villa Angelica, Val San Martino 7), Torino:* «Ho quattordici anni e sono tanto sola, perché il Tribunale dei minori mi ha messa in questa villa, dove sono costretta a vivere senza la mamma. Non le racconto la mia pietosa storia, sarebbe troppo lungo: solo le dico che anche per Natale dovrò restar qui, lontana dalla mamma. Gli altri ragazzi per le feste chiedono dei doni, io chiedo solo che mi si conceda di trascorrere il Santo Natale con la mamma: non c'è dono più bello per me, se il mio vivo desiderio si realizzasse quel giorno sarebbe tutto sole e sorrisi. Lei che s'interessa ai disgraziati, mi hanno detto, non vorrebbe fare questo bel dono a una povera ragazzetta?». Purtroppo, non dipende da me. Spero, però, che questo commovente appello cada sotto gli occhi del giudice barone Federico Cornaro, presidente del «Tribunale per i minorenni», che è uomo di provata bontà e generosità. ● *Fernando, Torino:* Grazie a nome delle «vecchiette». ● *G. P. R., Parma:* Forse che lei sa con «precisione» dove si trovi il cuore? Può darsi. Ma qualunque medico legale può dirle che il 50% delle persone che tentano di piazzarsi una pallottola o un pugnale nel cuore, falliscono il colpo. Di solito non riescono che a trapassarsi i polmoni o lo stomaco. ● *Emiliana 1914, Albenga:* Lo vede? Tutto quello che dovevano fare gli altri è andato bene. Ora faccia quello che spetta a lei. Si ricarichi di fiducia, cerchi di diventare serena. E' giusto. Questo può avere un benefico effetto nei riguardi della «bolgia». O almeno permetterle di restarne sull'orlo. E non pensi ad altro che a ristabilirsi: per il lavoro c'è tempo. Intanto, mi faccia avere il suo indirizzo. Chissà che tra le «piccole strenne» non sia possibile trovarne una anche per lei. ● *Giuliano, Montecatini:* Perché mi considera un'imbecille? Lo deduco dalle «storie» che allo continua a propinarmi. ● *Scapolone, Orvieto:* Che le hanno fatto le donne in questo lasso di tempo? La ringrazio dell'eccezione, di cui sarei la beneficiaria. E grazie anche per gli auguri, che ricambio. ● Scrive *Berta Carrieri (via Boito n. 5), Torino:* «Sono madre di tre bimbi, da circa due anni mi trovo a Torino, dove mio marito non ha ancora potuto trovare una sistemazione stabile, malgrado le sue ricerche e la buona volontà. Con quel poco che porta a casa, facendo lavori saltuari, tiriamo avanti appena. E ora che si avvicina il Natale, sento maggiormente il peso della nostra povertà: i bimbi chiedono che cosa gli porterà Gesù Bambino e io non so cosa rispondere. Non pretendo regali, gentile signora, solo che mi si aiuti a raggranellare una piccola somma per far felici i miei bambini, almeno nella ricorrenza delle feste. Ci sarà qualche signora di buon cuore che abbia bisogno di me per qualche ora al giorno (sono una brava tuttofare)? Spero di sì, perché ho ancora fiducia nella bontà altrui».

● *C. Marengo, Torino:* Grazie per l'offerta e gli auguri che ricambio. ● *L. S., Torino:* Grazie anche a lei. ● *Franca Crik, La Spezia:* Ci s'inganna, come vede, soprattutto da lontano. Grazie di avermi informata. ● Scrive *Renato Arduino, Serravalle d'Asti:* «Quand'ero ragazzo, la paralisi infantile mi ridusse con una gamba più corta di 15 centimetri. C'è stato sempre un benefattore che, via via, mi ha provveduto della scarpa ortopedica, ma tempo fa è morto e ora non riesco più a camminare, trovandomi nella impossibilità di ricomprare la scarpa, che è alla fine. Ho 33 anni, sono sposato con una bimba di un anno e, debole di petto, posso lavorare poco. Vorrà qualcuno venirmi generosamente in aiuto?». ● Scrive *Vittorio Monasotto (via Alfieri 21), Moncalieri:* «Ho 36 anni, vivo con mia madre che ne ha 62 e siamo entrambi sordi; mia madre da molto tempo, io sento pochissimo da cinque anni. Non sappiamo più che cosa significhi vivere perché la nostra non è vita: io, a causa del mio scarso udito non riesco nemmeno più a trovar lavoro. Forse con un paio di occhiali acustici potrei sentirmi di nuovo un essere umano, mentre ora sono uno straccio, e guadagnar da vivere per me e la mamma. Grazie e auguri a tutti».

Clara Grifoni

Curioso processo nel Principato di Monaco

I gioielli destinati a Grace finiscono sul banco del giudice

In occasione delle auguste nozze i monegaschi acquistarono per la principessa una "parure" di diamanti e rubini, al prezzo di 37 milioni di franchi - Ma risultò che valeva la metà e si rifiutarono di pagare la somma pattuita - Ora la controversia giudiziaria

Nostro servizio particolare

Monaco, sabato sera.

Alle udienze civili di solito v'è scarso pubblico, ma ieri mattina i curiosi affluiti al tribunale del principato per l'«affaire du collier» erano molti, soprattutto le donne di ogni classe sociale. Il collier in questione, se non era quello della principessa, era tuttavia destinato come dono di nozze dal suo devoto popolo. E non era soltanto una collana, ma tutta una parure con braccialetto, anello e clips in brillanti e rubini, per restar fedeli al bianco e rosso, i colori di Monaco.

Questo dono — si risale a due anni e mezzo fa — perché fosse degno di Grace Kelly era stato cercato presso i gioiellieri parigini. Gli incaricati, due rappresentanti del consiglio nazionale e del consiglio comunale insieme col tesoriere signor Henri Crovetto, si erano recati nella capitale forniti di ottimi indirizzi. Ed era parso loro di toccare il cielo col dito quando il gioielliere Clerc, che ha negozio in Place de l'Opéra aveva loro mostrato una vera meraviglia, un affare d'oro (anzi di brillanti e rubini) che costava soltanto 37 milioni di franchi ma in realtà ne valeva il doppio.

Il bijoutier precisava: «Sono davvero lieto di collaborare in qualche modo a farvi fare una splendida figura presso la vostra bella e giovane sovrana», M. Crovetto aveva versato un anticipo di dodici milioni di franchi e si era portato via la parure. Senonché facendola valere a vari esperti, per semplice curiosità, uno di essi, il signor De Fontmerault aveva rilevato delle piccole imperfezioni nei diamanti, dei «crapauds» invisibili ai profani ma non ai competenti. Con questi difettucci, egli diceva, sarebbe stato equo valutare i gioielli dai 14 ai 18 milioni, non 37.

Avviliti, gli incaricati fecero sapere al Clerc che erano disposti a pagare altri sei milioni di franchi e non più, secondo la valutazione dell'esperto. Ma il gioielliere non volle saperne e insisté sugli accordi presi chiedendo il mantenimento dei patti. I gioielli intanto riposavano negli scrigni segreti del Palazzo (dove sono tuttora) e poiché ormai sono passati due anni e mezzo, il bijoutier parigino ha portato la faccenda in Tribunale.

Gli avvocati del gioielliere sostenevano questa tesi: o il pagamento integrale sulla base degli accordi, e cioè altri 25 milioni di franchi, oppure la restituzione della parure e trattenuta dell'anticipo ed un interesse dell'8 per cento dal '55 in qua sui milioni non pagati. Questa tesi, ripetuta con parole e tono diverso ma con lo stesso significato, è stata ridiscussa per tutta la mattina da ben quattro luminari del Foro di Nizza con a capo il noto avvocato Bonello. Nella udienza pomeridiana ha parlato il bâtonnier Fourcade, che difende l'accusato, e cioè il tesoriere pagatore Henri Crovetto, il quale a nome del popolo monegasco aveva fatto l'acquisto e versato l'anticipo. «Siamo stati imbrogliati sulla qualità dei gioielli — ha tranquillamente affermato l'avvocato —. Essi non sono né perfetti né nuovi; infatti si vede che sono già stati portati ed hanno montature di foggia superatissima».

E' evidente che il bijoutier parigino desidera intascare i venticinque milioni di franchi pattuiti all'inizio, e non sarebbe affatto contento di vedersi restituire la parure che vale appena la metà del prezzo da lui richiesto. Ma d'altra parte che cosa ne farebbero i monegaschi di questo duplicato indesiderabile? Infatti a suo tempo, appena interrotte le trattative con il Clerc, furono acquistati una collana ed un braccialetto di brillanti e rubini veramente stupendi presso i gioiellieri Cartier ed Arpels (pagati appunto 37 milioni di franchi) che Grace ha sfoggiato più volte nelle grandi feste del Principato.

Il presidente De Courcel, ascoltate le ragioni delle parti, ha rinviato il giudizio all'otto gennaio.

m. r.

O R O S C O P O

DOMENICA 21 DICEMBRE

Gli Astri: Luna in Toro in trigono a Venere. La giornata sarà [illegible]. Nulla di pericoloso per i nati sotto i segni qui di seguito. [illegible] e audaci. Le vie del successo saranno pronte a darvi il massimo di soddisfazione. Tipi: Gemelli, Bilancia e Acquario.

Gemelli: soddisfazioni varie per [illegible]. Potrete provare gioia [illegible]. Le prove [illegible] di pazienza [illegible] rendervi conto che nella vita tutto non si può ottenere e che in certi casi bisogna saper eroicamente rinunciare. Un cambiamento vi farà piacere e rafforzerà la fede nell'avvenire. Toro: malgrado le contrarietà, la fortuna sarà ottima lo stesso. Giornata favorevole per iniziare relazioni di qualsiasi genere. Cancro: un avvenimento imprevisto non vi consentirà di intraprendere un viaggio o uno spostamento. Leone: solleverete i veli di una spinosa questione, vi renderete conto e dominerete la situazione. Prendetevi guardia nel fare gesti e dire parole troppo significative. Vergine: è tempo di non nascondersi. Affrontate con energia i concorrenti. La combattività vi darà ragione più che una azione di retroguardia. Attenti, il gusto dell'avventura potrà trascinarvi lontano dal programma. Scorpione: sarete tentati di far crollare qualcuno, ma riuscirete nel gioco, sarete prevenuti e combattuti. Avrete sensibilità logica, le vostre idee saranno acute, perciò farete buona strada malgrado tutto. Sagittario: contemplerete a faccia a faccia la verità che da tempo cercate. Metterete due persone alle strette o ne caverete una preziosa informazione. Capricorno: un attaccamento profondo vi spingerà a sviluppare un'amicizia da cui avrete una profonda delusione. In affari, ci sarà da sperare assai perché troverete il denaro occorrente. Pesci: sarà una giornata agitata, perché il gusto della novità, dell'avventura vi trascinerà lontano dal vostro tracciato.

LUNEDI' 22 DICEMBRE

Gli Astri: Luna in Toro in quadrato a Urano, congiunzione a Marte e opposizione a Giove. Camminate con i piedi vellutati per non farvi scoprire. Alla fine troverete chi vi aiuterà. Tipi: Toro, Vergine e Capricorno.

Toro: ancora un pochino di pazienza: quanto prima riuscirete a spezzare la cortina di ferro. Siete pensati ed amati con tenerezza. Ogni cosa lascia supporre che avrete finalmente il modo sicuro per farvi valere.

Vergine: non sarà facile sfuggire alle insidie inaspettate. Solo la vostra intuizione e intelligenza, accoppiate a momentanee ispirazioni, vi salveranno «in extremis». In campo sentimentale otterrete quanto vi preme con un abile raggiro.

Capricorno: possibilità di salvarsi da un dilemma, con un raddrizzamento di timone. Gioia intima per un trionfo. Vedrete la luce della verità, riconosceranno i vostri meriti e confermeranno la vostra supremazia.

Pronostici per tutti gli altri segni zodiacali. Ariete: giornata piacevole. Le influenze astrali eserciteranno una certa intensità in tutto ciò che farete. State lontani dall'acqua. Gemelli: tenete duro, cercate di non cadere. Regolate i conti come meglio potete, altrimenti altri cercheranno di soffiarvi tutto. Cancro: siate pronti ad afferrare tutte le opportunità, esse non ritorneranno che fra molti mesi. Leone: farete accendere discussioni con due osservazioni più che logiche. Fate tutto il possibile per rifiutare o rimandare un invito. Bilancia: sarà bene astenersi da certi impieghi. Terminate presto i vostri impegni e poi cambiate aria. Scorpione: non dovrete più fidarvi, riconoscerete quanto prima una bella faccia sotto un trucco maligno. State per sbagliare per la terza volta: la gelosia palesata è sempre dannosa. Sagittario: se avete in mente un progetto, fatevi sotto, questo è il momento buono. Riuscita in diverse attività. Le speranze si concreteranno più del solito. Soddisfazioni varie e sviluppi favorevoli di situazione. Acquario: le promesse saranno mantenute e guadagnerete parecchia strada. Pesci: le vostre contraddizioni vi spingeranno a fuggire, ad arretrare inesorabilmente. Avete sbagliato di nuovo.

T. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-111

Alfieri (Settimana dell'Operetta): ore 21,15 «La vedova allegra». **Carignano:** ore 17 Laura Adani incontra gli abbonati del Teatro Stabile.
Metropolitana, Marion, Gianduja: ore 16,30 «Biancaneve e gli 8 nani». **Teatro Mob. Piem.** (p. Bottesini), Compagnia G. Bondi: ore 21 «La bagnacaôda dij Mônfrin».
Teatro Stabile (via Rossini n. 8): ore 21 precise: «Gli amori di Platonov» di Anton Cecov con L. Adani, G. Santuccio, M. Vitale, L. Rossi. Novità per l'Italia.
Museo del Cinema (Pal. Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15 «Mariute» e «Assunta Spina» con Francesca Bertini.

Al Florida (p. Solferino t. 42-822): ore 16,30 (6; 21 Complesso Gianni Romano: canta Sandro Lucani.
Arlecchino Danze (S. Secondo 57, t. 597-137): 16,30 e 21-1 B. Bianchi. **Augustea:** 16,30 e 21 Lanfranco. **Bruna** (Valentino): danze ore 21. **Castellino Danze:** 17 e 21 Rosaciot. **Eden Danze:** 16,30 e 21 Or. Fabrizi. **Faro Club Danze:** ore 21 Fulcrani. **Fassio,** Café chantant, Medici 113. **Fortino Danze:** ore 21 Orch. TO 4. Scuola ballo dir. del M° Cavalli. **Gandia:** 16,30 e 21 M° Spadacini. **Gay:** 17 e 21 Orch. Melody Jazz. **Gran Mogo Danze:** 21 M° Travaglio. **Hollywood:** 21 Orch. Turi-Golino. **La Cicala Danze:** 21 Orch. Lana. **La Perla:** ore 21 M° Pippo Peano. **La Rotonda** (Valentino): ore 21 Orch. Gimelli: canta M. P. Perello. **La Serenella:** ore 21 Miguel-Cucco. Grande elegante serata a premi.
Principe: ore 15,30 (i studenti); ore 21 Complesso Paolo Bittante. **Smeraldo Club** (via Goito 3, telef. 683-470): 16,30 e 21 Or. Di Nunzio: cantano M. Benny ed E. Brosio. **Trocadero** 17-21 Compl. Bonazzelli.

Colombia: Attr. Compl. G. Arnaud. **Ratatil Club** (via Cavour 5, telef. 44-790): 22 Don Marino Barreto jr. **Le Perroquet** (via Goito 15, telef. 62-088): Attraz. Orch. Jean Willy.

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri (Settimana dell'Operetta): 15,30 e 21,15 «Madama di Tebe». **Metropolitana,** Marion, Gianduja: ore 15,30 «Biancaneve e gli 8 nani». **Teatro Mobile Piemontese:** ore 21 «Bua Ecc. 'd Porta Palass» tre atti di A. Solferini.
Teatro Stabile (via Rossini n. 8): ore 15,30 e 21 precise «Gli amori di Platonov» di A. Cecov con L. Adani, G. Santuccio, M. Vitale, Rossi. **Museo del Cinema** (Pal. Chiablese, 120 posti): 17,15 e 21,15 «Mariute» e «Assunta Spina» Franc. Bertini.

Bruna (Valentino): danze 16 e 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La tempesta» di Lattuada, tech. technirama, Silvana Mangano, Van Heflin, V. Lindfors, Horne, Gassman. Ap. 14, ult. 22,30. **Astor:** «Estasi d'amore» VistaV., L. Turner, B. Sullivan, G. Johns. **Corso:** «La vendetta del tenente Brown» Scope col., Rory Calhoun, Beverly Garland e John Larch. **Cristallo:** «Il capitano soffre il mare» con Alec Guinness. **Doria:** «Racconti d'estate» eastmancolor, A. Sordi, Michèle Morgan, M. Mastroianni, S. Koscina. **Lux:** «La locanda della 6ª felicità» col. Scope, Ingrid Bergman, Curd Jurgens e Robert Donat. **Reposi:** «Dunkerque» con John Mills e Richard Attenborough. **Romano** «Uomo dalle chiavi d'oro» Annie Girardot e Pierre Fresnay. Or.: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. **Vittoria:** «La donna che visse due volte» di Hitchcock, tech. VistaV., con James Stewart e Kim Novak.

Ariston: «Totò nella Luna» Totò, Sylva Koscina e Ugo Tognazzi. **Arlecchino:** «Io e il colonnello» Danny Kaye, Curd Jurgens. **Augustus:** «Venezia la luna e tu» eastmancolor con A. Sordi, M. Allasio, Inge Schoener, N. Manfredi. **Nazionale:** «La legge del più forte» Sc. colori con Glenn Ford. **Torino:** «Le bellissime gambe di Sabrina» con Mamie Van Doren, A. Cifariello e Rossana Martini.

Alexandra: «I dieci Comandamenti» di B. De Mille, tec., C. Heston, Yul Brynner. Or.: 13,15-17,15-21,15. **Capitol:** «I dieci Comandamenti» di B. De Mille, tech., C. Heston, Yul Brynner. Or.: 13,15-17,15-21,15. **Faro:** «I dieci Comandamenti» di B. De Mille, tech., con C. Heston, Yul Brynner. Or.: 13,15-17,15-21,15. **Fiamma:** «Pane, amore e...» col., De Sica, H. Remy. **Hollywood:** «L'albero della vita» tech., Montgomery Clift, Elizabeth Taylor. Orario: 15-18,30; ult. 21,30. **Ideal:** «Ricatto a tre giurati» con D. Day, R. Montalban. Sulla scena: Tonina Torrielli 16,15 e 21,15. **Maffei:** «Sua maestà le donne» riv. Ferrero-Morgan-Zavari ore 16,15 e 21,15. Film: «Timbuctù» tech. Sc. con John Wayne e Sophia Loren. **Massimo:** «Il vizio e la notte» con J. Gabin, Nadja Tiller, H. Scott. **Principe:** «L'albero della vita» in tech., Montgomery Clift, E. Taylor. **Sanson:** «Marinai donne e guai», M. Arena, A. Lane, U. Tognazzi. **Statuto:** «Il vizio e la notte» con J. Gabin, Nadja Tiller, H. Scott.

Adriano: «Il marito», A. Sordi. Ore 21 su tv: «Il Musichiere». **Alcione:** «Piccolo campo», Tina Louise, Robert Ryan e A. Ray. **Alpi:** «Carovana d'eroi» con Errol Flynn e Humphrey Bogart. **La Perla:** «Cenere sotto il sole» F. Sinatra, Tony Curtis, N. Wood. **Regina:** «Totò a Parigi» Totò, S. Koscina, F. Gravey, Ph. Clay.

Asti: «Totò Peppino e le fanatiche» Totò, De Filippo, Dorelli. Ap. 16. **Olimpia:** «Sierra» Curtis, Murphy. **Pa:** «Odongo» in technicolor. Ore 21 su tv: «Il Musichiere». **Porta Nuova:** «Il tesoro nero» e «Lady Godiva». Apertura ore 16. **S. Fedele:** «Il ladro del re» Scope tech. con A. Blyth, E. Purdom.

Esperia: «Uomo di paglia» con Pietro Germi e Franca Bettoja. **Giardino:** «Lunga estate calda» tech. Sc., Woodward, Franciosa. **Italiano:** «Sangue blu» con Alec Guinness, V. Hobson e D. Price. Ore 21 su tv: «Il Musichiere». **Miraflori:** «Selvaggio è il vento» A. Magnani, A. Quinn, Franciosa. **Santa Rita:** «Aquila solitaria». **Vinzaglio:** «Commissario Maigret» con Jean Gabin e Annie Girardot.

Araldo: «Totò e Marcellino» con Totò, P. Calvo e M. Carotenuto. **Eliseo:** «La chiave» Scope con William Holden e Sophia Loren. **Frejus:** «Primo applauso» con Claudio Villa e Carlo Dapporto. Sulla scena: Rivista. **Nuovo:** «Quantez» techn. Scope con F. Mc Murray e D. Malone. **San Paolo:** «Quo vadis?» tech., Taylor, Kerr. Ap. 13, ult. 21,30.

Belgio: «Un certo sorriso». **Cervino:** «Come uccidere uno zio ricco?» Sc., C. Coburn, N. Patrik. **Eridano:** «Principe del Circo» in tech. con Danny Kaye, Pierangeli. **Orops:** «Il giro del mondo in 80 giorni» tech. Apertura ore 15,15. **Radium** Furie selvagge, Newman. **V. Veneto:** «Afrodite dea dell'amore» tech. Scope, I. Corey e I. Tunc.

Astra: «Giro del mondo in 80 giorni» tech. Sc. Niven. Or.: 15-21,30. **Bernini:** «Sangue misto» techn. con Lana Turner. **Elios:** «Il figliuol prodigo» con Lana Turner, E. Purdom. **Esedra:** «Ivan figlio Diavolo Bianco» a col. con A. Foà, Nadia Gray. **Excelsior:** «La chiave» Scope con Sophia Loren e William Holden. **Massaua** (p. Massaua ang. corso Francia): «Giustizieri del Kansas» tech., G. Montgomery, 2ª vis. **Odeon:** «La venere di Cheronea» Sc. tech., Belinda Lee, M. Girotti. **Mar:** «Quo vadis?» tech., Robert Taylor, D. Kerr. Or.: 15,30-21,45.

Adua: «Pionieri del West» Scope, V. Mayo, Joel Mc Crea. Varietà. **Aurora:** «La lunga linea grigia» techn. con T. Power e M. O'Hara. **Boccaccio:** Acque profonde, col., Ladd. **Châtillon:** «Diavolerie di Till» in tech., Gérard Philipe, Jean Vilar. **Edelweiss:** «I pilastri del cielo» tech. Sc., J. Chandler, D. Malone. **Esi-Dan:** Alla larga dal mare, tec. **Fortino:** «La giustizia del Coyote» e Varietà C.ia Sbarra-Tullia Bini. **Maior:** «Cenere sotto il sole» con Tony Curtis, F. Sinatra, N. Wood. **Nord:** «La diga sul Pacifico» in tech., S. Mangano e A. Perkins. Ore 21 su tv: «Il Musichiere». **Palermo** Amore e chiacchiere. **Elca Sociale:** «Bravados» Sc. G. Peck. **Zenit:** «Senza famiglia».

Baretti: «Diavolo nero» Scope con Milly Vitale e Maurizio Arena. **Cabiria:** «Il bandito dell'Epiro» technic. Scope con Martine Carol. **Colosseo:** «Commissario Maigret» con Jean Gabin e Annie Girardot. **Continental:** «I miserabili» tech. Sc., Gabin, Delorme. Or.: 15-21,30. **Flora:** «Le notti di Cabiria» con Giulietta Masina, Amedeo Nazzari. **Italia:** «Il piccolo campo» con Tina Louise, R. Ryan e A. Ray. **Moderno:** «E' sempre bel tempo» con G. Kelly e «Rififi». **Piemonte:** «La legge del Signore» Scope tech. con Gary Cooper. **San Carlo:** «Addio alle armi» in tech. con Jennifer Jones, De Sica. **Spezia:** «Lunga estate calda» tech. Sc., Newman, Franciosa, O. Welles.

Diana: «Giro del mondo in 80 giorni» di M. Todd, Sc. tech., D. Niven. **Dora:** «Senza famiglia» a colori, G. Cervi, P. Brasseur e B. Blier. **Roma:** «Il commissario Maigret» con Jean Gabin e Annie Girardot. **Umbria:** «Operazione mistero». Widmark.

Alba: «Romanzo giovane povero» M. Fiore, A. Silvani e S. Canale. **Apollo:** «Bonjour tristesse» tech. Scope, David Niven, Deborah Kerr. **Cafasso:** «Michele Strogoff» Scope col., Jurgens, G. Page, S. Koscina. **Edera:** «Io, mammeta e tu» con Domenico Modugno e Tina Pica. **Lucento:** «Banda degli angeli» tecn. Sc., C. Gable, Y. De Carlo. **Lutrario:** «La legge è legge» con Totò e Fernandel. **Massaia:** «Suor Maria». **Splendor:** «U. Boat 55 Carcere degli abissi».

IN VENDITA PRESSO I RIVENDITORI AUTORIZZATI

Commissionaria per il Piemonte: SOCOGAS s.p.a. - Corso Novara, 125 - TORINO - Telef. 277-922 (con ricerca automatica) - Agente per Torino: Sig. SEREN ROSSO - Corso Novara n. 36 - TORINO - Telefono 273-046

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

[illegible]

OFFICINA meccanica con torni [illegible] revolver, frese, [illegible]. Telef. 21-37, Asti. 10200

TUBI [illegible]

RIPARAZIONI, [illegible] Pescheria 177, telefono 30-207. 18494

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 14000

FINANZIAMENTI, autocarri, autovetture, celerità. Migliori condizioni. [illegible] Re Umberto 6. 13890

FINANZIAMO [illegible] Telef. 53-601, 53-300. 10045

LATTERIE, gelaterie, [illegible] Saluzzo 21. 1914

PANETTIERI [illegible] Saluzzo 73, telefono 62-534.

COMPRA - VENDITA ALL. [illegible]

[illegible] Tel. 673-787

A prezzi convenienti, vendonsi alloggi [illegible] Tel. 40-220.

A prezzi convenienti vendiamo splendidi alloggetti nuovi, affittati, reddito [illegible] Viale Madonna [illegible] 48, telefono 524-858. 10037

ACCOGLIENTE [illegible] locale mq. 400 [illegible] vendesi 15.000.000 [illegible]

ALLOGGI nuovi affittati 1-2-3 camere [illegible] 22, telef. 336-670.

ALTO reddito negozi, uffici, [illegible] Unione Sovietica 10 bis

ALLOGGI panoramici [illegible] 3-4-5-6-7 camere [illegible] Tel. 538-101. 500

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari. I.F.I.T., 6, Quintino 4 bis. 14006

ACQUISTANDO [illegible] L. 1.600.000 [illegible] L. 2.460.000 [illegible] L. 3.200.000 [illegible] 15,30-17,30

ALLOGGI signorili [illegible] 1-2-3 camere [illegible] Telefonare 582-412. 1787

APPARTAMENTI [illegible] Telefonare 774-680. 1606

AUTORIMESSA [illegible] 2.000.000 [illegible] 25.000.000 [illegible] Lessona 35. 18007

CAMERE [illegible]

COMMERCIALI L. 100 per parola

ACQUISTO [illegible] 7044

ARCIOCCASIONE [illegible]

CERCO [illegible]

CONDUTTORI [illegible]

LAMIERE [illegible]

LAMIERE [illegible]

MACCHINE [illegible] 4074

MOTORI [illegible] 7586

MOTORIDUTTORI [illegible] 12308

TELESALVAMOTORI [illegible] 8269

ARTIGIANATO L. 60 per parola

ARREDAMENTO [illegible] 5882

OCCHIALI prodigiosi [illegible] 13571

ALBERGO 120 letti [illegible] 1959. Scrivere casella 17 C SPI, Genova. 10459

TESSITURA [illegible] 13472

FARMACIE, laboratori, [illegible] 8693

PER [illegible] 10208

A buon prezzo, alloggi moderni, [illegible] 070-318

ABITABILI subito vendonsi alloggi [illegible] Corso Agnelli 96. 631

A prezzi convenientissimi [illegible] Ore 17-19. 10632

A 300 metri Porta Nuova, vendonsi [illegible] Tel. 584-134, 61-491. 1563

AFFARE, impresa vende alloggi pronti [illegible] 389-412. 11880

CASE moderne, [illegible] Tel. 774-686. 6806

AFFARONE [illegible] 450

CENTRALISSIMO [illegible] Tel. 290-554. 11702

CORSO Francia 55 vendonsi alloggi 2-3 camere [illegible] 79582

[illegible] Scrivere casella 3060, SPI, Torino. 13099

S. RITA casa nuova signorile 45 camere, [illegible] 46.000.000 [illegible]

TERRENO industriale [illegible] 4200 metro. Telefono 61-118.

(Continua a pag. 6)

Vendita Straordinaria

TAPPETI PERSIANI

AUTENTICI

Galleria S. Federico - "PERSIA" - Tel. 43.400

I SIGG. CLIENTI SONO PREGATI DI VISITARE IL GRANDIOSO ASSORTIMENTO MESSO IN VENDITA E APPROFITTARE DI QUESTA OCCASIONE PER ABBELLIRE LA CASA CON MODESTA SPESA O PER SCEGLIERE UN REGALO NATALIZIO DI GUSTO

Dato il carattere eccezionale di questa vendita, essa viene effettuata esclusivamente per contanti ed a prezzi rigorosamente fissi

EXCELSIOR PALACE

RAPALLO

Riapertura 20 dicembre

Tel. 84-41 - Prenotazione tavoli per il tradizionale

CENONE di S. SILVESTRO

con BRUNO MARTINO

ed i suoi solisti

Ricchi premi e cotillons

E' di rigore l'abito da sera

al Bar il pianista internazionale

DINO CERLETTI

ENAL E' APERTO IL TESSERAMENTO 1959

- ATTIVITA' TURISTICHE E SPORTIVE
- MANIFESTAZIONI ARTISTICHE E CULTURALI
- IMPORTANTI RIDUZIONI CINE-TEATRALI

e di prossima immediata:

- CAPODANNO A NIZZA (3 giorni) L. 7000
- CAPODANNO IN MONTAGNA (2 giorni) L. 5000
- ECCEZIONALE SCONTO PER LA RIVISTA «SAYONARA BUTTERFLY»

ISCRIVETEVI

Il grave episodio di Fidenza

Scene paurose nella fabbrica invasa dalla nube tossica

Si videro operai fuggire e poi ruzzolare improvvisamente inerti a terra - Dei cinquantun uomini colpiti dalle venefiche esalazioni, sei ancora ricoverati in ospedale - Un'inchiesta in corso

PARMA, sabato sera.

Sei dei cinquantun operai dell'Officina Meccanica Massenza & C. di Fidenza, rimasti intossicati ieri da idrogeno solforato sprigionatosi dal vicino stabilimento della CIP (Compagnia italiana petroli) mentre si trovavano al loro posto di lavoro, sono tuttora ricoverati all'ospedale di Fidenza. Gli altri 45 operai colpiti, prontamente sottoposti alle cure del caso, hanno lasciato l'ospedale subito o dopo poche ore di degenza.

Il fatto ha destato enorme impressione nella zona. Mentre i carabinieri stanno proseguendo le loro indagini, i dirigenti dello stabilimento di Fidenza della CIP si sono portati a Roma per fare una dettagliata relazione alla direzione centrale della Compagnia sul grave episodio.

Come è noto, il fatto è stato provocato dall'errore di un dipendente della Compagnia italiana petroli, il capo-operaio Gualtiero Maffini il quale ha fatto scaricare una cisterna di soluzione acquosa di solfidrato sodico in un serbatoio che conteneva acido muriatico: il solfidrato faceva immediatamente reazione sviluppando idrogeno solforato. Il Maffini si accorgeva subito dell'errore e interrompeva le operazioni di svuotamento della cisterna. Ma già erano stati scaricati una decina di quintali e la nube di idrogeno solforato sviluppata dalla reazione andava, trasportata dal vento, a posarsi sull'adiacente stabilimento Massenza dove sono occupati ottanta operai.

Primo a essere colpito era un certo Fogliati, che si accasciava a terra: lo soccorreva Mario Massenza, parente dei titolari, ma anche lui cadeva al suolo. Altri operai intossicati cercavano scampo nella fuga, ma in mezzo al cortile le forze venivano loro meno e ruzzolavano sulla ghiaia producendosi ferite al viso e agli arti.

Si assisteva a scene impressionanti di panico: taluni cercavano addirittura di scavalcare un muro alto tre metri, ma, privi di forze, cadevano pesantemente a terra. Dato l'allarme, giungevano immediatamente i soccorsi da alcuni stabilimenti vicini e i colpiti venivano trasportati all'ospedale di Fidenza dove i sanitari ordinavano il ricovero di dieci delle cinquantun persone visitate. In serata altre quattro erano dimesse per cui solo sei, come s'è detto, rimangono tuttora in corsia.

Si è appreso che la soluzione acquosa di solfidrato sodico è normalmente acquistata dalla CIP e costituisce una della materie prime della lavorazione: il serbatoio destinato a questo prodotto è notevolmente distante da quello dell'acido muriatico, per cui, apparentemente, l'errore del Maffini appare inspiegabile. Viceversa si può comprendere come il Maffini sia caduto in un equivoco del genere quando si pensi che una cisterna di acido muriatico era attesa proprio in giornata nello stabilimento e che, contrariamente al solito, era stata usata per il solfidrato una cisterna uguale a quella che serve per l'acido muriatico.

Il fenomeno di sviluppo dell'idrogeno solforato è cessato immediatamente dopo che il Maffini si è accorto del suo errore.

L'ex-regina Soraya, che ha trascorso alcuni giorni in Spagna, ha concluso il suo viaggio con un gran ballo organizzato in suo onore all'Hôtel Rex di Madrid. L'obiettivo l'ha colta mentre danza con un ricchissimo nobile spagnolo, don Antonio Muñoz Cabrero, con il quale è stata vista spesso in compagnia (Telefoto a «Stampa Sera»)

Operazione-lampo a Milano per il caso Fenaroli

L'interrogatorio dei fratelli Inzolia ha avuto momenti altamente drammatici

In due stanze intercomunicanti i magistrati romani e il capo della Mobile della capitale hanno martellato di domande i nuovi testimoni - Roberto è stato rilasciato a tarda notte con altri tre familiari, mentre Carlo è stato trasferito a San Vittore in stato di fermo - Due ipotesi sul provvedimento: il fermato potrebbe aver accompagnato il Ghiani all'aeroporto, oppure il suo alibi sarebbe scarsamente fondato

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

L'ultimo colpo di scena che il «giallo Fenaroli» ha offerto ieri sera è rappresentato dall'interrogatorio di cinque membri della famiglia Inzolia (i congiunti della defunta amante di Giovanni Fenaroli, Amalia Inzolia) avvenuto presso il negozio di elettrodomestici gestito da Carletto Inzolia, in piazza Napoli, e poi al Palazzo di Giustizia. La azione operazione-lampo è avvenuta a Milano sotto la direzione personale dei due magistrati romani dott. Modigliani e Felicetti, e del dott. Guarino della «Mobile» della capitale, giunti in mattinata nel più stretto segreto.

L'operazione ha avuto inizio alle 18,30 con l'arrivo in Piazza Napoli dei due magistrati e del dottor Guarino che sono immediatamente entrati nel negozio. Subito dopo, mentre alcuni agenti tenevano a bada la folla di curiosi formatasi davanti al negozio, la saracinesca veniva abbassata. Non è difficile intuire che Carletto Inzolia ha capito subito che i nuovi arrivati cercavano di lui poiché egli era già stato interrogato dai due magistrati al pari di tutti gli altri membri della famiglia numerose volte, e in particolare nelle ore che precedettero il drammatico arresto di Raoul Ghiani la notte del 25 novembre scorso.

La saracinesca del negozio, comunque, rimaneva abbassata per circa un'ora e mezza, mentre nel frattempo altri funzionari con altre auto prelevavano gli altri quattro componenti della famiglia nelle rispettive abitazioni, in via Recoaro e a Melegnano. Infatti, quando i due magistrati sono ripartiti verso le 22 portandosi dietro Carletto Inzolia, gli altri già erano al Palazzo di Giustizia.

Al Palazzo di Giustizia, quando i giornalisti hanno tentato di avvicinarsi al corridoio dove si aprono le cancellerie della sezione istruttoria, fra cui quella della famosa stanza 214, il passo è stato loro impedito da un rigorosissimo servizio di vigilanza. Ai giornalisti è stato lasciato la sola libertà di starsene in una sala al pianoterra. Tuttavia si può dire con certezza che le prime ad essere interrogate sono state le due donne e poi la giovane Donatella poiché a un certo punto, lungo un corridoio si è potuto udire qualche singhiozzo. Con altrettanta certezza si è potuto cogliere qualche fase dell'interrogatorio cui sono stati sottoposti i due fratelli Carletto e Roberto Inzolia.

La stanza 214 è praticamente intercomunicante con la vicina stanza 213: nella prima il dottor Modigliani vestito d'una giacca marrone, interrogava Carletto, mentre nella stanza accanto il dottor Felicetti faceva altrettanto con il fratello Roberto. Il dottor Guarino è stato intravisto passare di tanto in tanto dall'una all'altra stanza. L'interrogatorio dei due fratelli non può essere certo paragonato ad un calmo colloquio; sia gli inquirenti che gli inquisiti andavano avanti e indietro per la stanza, gesticolavano, si fermavano e talvolta l'inquisito volgeva addirittura le spalle all'inquirente.

Tutto ciò si è protratto fino alle 21,15 circa. Poi i due magistrati hanno indossato i soprabiti e si sono allontanati dalla stanza 214. Sono stati visti salire poco dopo sull'auto col dottor Guarino e allontanarsi verso il centro, mentre i due Inzolia restavano nelle due stanze guardati da alcuni agenti. I due magistrati sono tornati alle 21,55 ma non è stato possibile accertare se siano stati in qualche posto o se più semplicemente si siano recati a consumare un breve spuntino.

Così nelle stanze 213 e 214 è ripreso il loro duello con i fratelli Inzolia che si è protratto fino a qualche minuto dopo le 23, quando il dottor Modigliani si è messo alla macchina da scrivere e ha battuto un verbale in doppia copia.

Quindi verso le 24, quasi contemporaneamente, due auto hanno lasciato il Palazzo di Giustizia. Sulla prima erano i magistrati che si sono diretti verso un albergo del centro, sulla seconda a fianco dei funzionari di polizia, si trovava Carlo Inzolia inviato a San Vittore in stato di fermo. A proposito di questo fermo, e del modo con cui è stata condotta l'azione da parte della magistratura, l'avvocato Cesare Degli Occhi legale dell'Inzolia, in una dichiarazione fatta alla stampa ha criticato la perquisizione effettuata nel negozio di piazza Napoli, «con la partecipazione di giornalisti e flash» rivendicando il diritto «ad ogni tutela nella dignità istruttoria» ai cittadini «anche se perquisiti o inquisiti».

Quali elementi abbiano condotto le indagini al punto di partenza non è possibile precisare. Occorrerebbe avere un quadro esatto dello stato dell'istruttoria di cui si conoscono soltanto alcuni aspetti clamorosi ma forse meno indicativi. In merito alla posizione di Carlo Inzolia due ipotesi di differente peso corrono da ieri sera con maggiore insistenza. Per un verso si sostiene che il fratello dell'ex amante del geometra Fenaroli possa essere implicato nella vicenda come colui che accompagnò il Ghiani all'aeroporto per prendere l'aereo per Roma. Questa conclusione naturalmente parte sempre dal presupposto della colpevolezza dell'elettrotecnico milanese. L'altra ipotesi va molto più in là. Si suppone in sostanza che l'alibi di Carlo Inzolia che era stato già vagliato dalla polizia sia assai meno fondato di quanto non si era creduto in un primo tempo.

Il fatto poi che anche Donatella Inzolia, la bambina di nove anni dalla quale partì la prima indicazione del nome del Ghiani, sia stata nuovamente chiamata in causa, fa ritenere che le indagini siano entrate in una fase estremamente delicata. I magistrati danno l'impressione di riprendere in mano tutte le fila della complessa vicenda.

Camillo Brambilla

Convocato in Questura il fratello del Ghiani

MILANO, sabato sera.

(b.) I giudici Modigliani e Felicetti che hanno lavorato fino a notte alta si sono recati a palazzo di giustizia soltanto verso le 11. Da qui hanno subito convocato il ventiseienne Luciano Ghiani, fratello di Raoul. Fino a mezzogiorno tuttavia il minore dei fratelli Ghiani non era stato però ancora ricevuto nella ormai famosa stanza 214 del palazzo di giustizia dove i giudici romani hanno installato il loro quartiere generale.

Nella tarda mattinata a palazzo di giustizia inoltre è circolata la voce che in giornata Luciano Ghiani verrà posto a confronto con Carlo Inzolia l'uomo che da stanotte si trova nel carcere di San Vittore in stato di fermo. La notizia non è stata tuttavia confermata e ignoti sono quindi i risultati che gli inquirenti si proporrebbero di ottenere con questo confronto.

Il Sacchi ha fornito gli elementi per la nuova svolta delle indagini

Il viaggio a Milano dei magistrati romani è stato la conseguenza di una lenta preparazione - Già nei giorni scorsi si era intuito che qualcosa di importante stava maturando

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

«E' una indagine che si presenta sempre più difficile e lunga. Comunque non è da escludere che si possano verificare tra breve degli avvenimenti di notevole importanza e tali, comunque, da rendere sufficientemente chiara tutta la situazione. Non bisogna dimenticare che ci troviamo di fronte ad un uomo, come Giovanni Fenaroli, che ha dato ampia prova di una abilità diabolica nel costruire questo ingranaggio». Così aveva commentato, senza per questo violare di certo il segreto istruttorio, uno degli alti magistrati che, pur non partecipando alle indagini, seguono da vicino il lavoro non certo semplice dei dott. Modigliani e del dottor Felicetti. Come dire, cioè, che era da attendersi da un momento all'altro qualcosa di nuovo e di importante. Ebbene: qualcosa di nuovo e di importante è avvenuto.

Il valore di quanto si è verificato a Milano nelle ultime ventiquattro ore, e che naturalmente è la conseguenza di una lenta preparazione compiuta negli uffici del Palazzo di Giustizia e del carcere romano si potrà stabilire con sufficiente esattezza soltanto oggi se non addirittura domani. Per ora si può dire unicamente che l'aver prelevato Carlo Inzolia dal suo negozio di elettrodomestici rientra nel programma che il giudice istruttore e il sostituto procuratore della Repubblica avevano studiato, se non da tempo, almeno da una settimana.

Chi ha fornito ai due giovani magistrati la chiave per prendere questa nuova decisione? Siamo, come al solito, nel campo delle illazioni e delle indiscrezioni che non trovano nè conferma nè smentita. Tutto lascia supporre che questa chiave l'ha fornita, anche ora, il rag. Egidio Sacchi e indirettamente con i suoi chiarimenti tutt'altro che precisi lo stesso Giovanni Fenaroli. Se la situazione è quella che sembra essere stata ricostruita dagli inquirenti romani, non vi è dubbio che la ingegnosità del geometra milanese nell'architettare il delitto è da ritenersi molto limitata.

Quali, dunque, sarebbero gli elementi che hanno portato il dott. Modigliani e il dott. Felicetti sulla strada di Carlo Inzolia, il fratello della ex amante di Giovanni Fenaroli? E' necessario tornare indietro nel tempo. Egidio Sacchi quando si decise a parlare in seguito [illegible] ai limiti della sua resistenza fisica e psichica fra l'altro rivelò: «La sera del 10 settembre dopo essere stati a cena insieme, Fenaroli ed io tornammo in ufficio. Mentre il commendatore si mise in nota per chiamare al telefono sua moglie a Roma, io fui invitato a scendere per acquistare un pacchetto di sigarette. Senonché tornai quando la telefonata interurbana non era ancora arrivata. Squillò l'apparecchio e fui io a rispondere. Sentii la voce della signora Martirano ed allora passai il microfono a Fenaroli. «Guarda — avvertì lui alla moglie — che tra poco verrà da te il nipote di Carlo Inzolia, Raoul. Aprigli; ti consegnerà dei documenti importanti che tu nasconderai».

Intendiamoci bene: Sacchi, al quale la verità è stata strappata con le tenaglie, non fece subito il nome di Carlo Inzolia. Lo accennò soltanto in un secondo momento, una settimana fa al massimo. Nello stesso tempo il dott. D'Alessandro, pochi giorni fa, tra le altre indagini, ne portò a termine una molto importante: interrogò Donatella Inzolia, la nipote di Carlo Inzolia. La bambina rivelò un particolare di notevole rilievo: Giovanni Fenaroli aveva consegnato a Carlo Inzolia la sua macchina il giorno stesso del delitto.

Dunque: il nome di Carlo Inzolia entra nella situazione attraverso Sacchi, viene stabilito che Carlo Inzolia era in possesso di una automobile veloce e potente proprio nel giorno in cui il sicario può essere partito da Milano. Come non collegare i due dettagli e ritenere che Carlo Inzolia possa avere accompagnato Raoul Ghiani dalla ditta dove aveva lavorato per l'intera giornata all'aeroporto della Malpensa? Il collegamento può anche apparire labile, ma tutto lascia supporre che tra l'altra sera e ieri mattina si deve essere verificato qualcosa che ha indotto, per la seconda volta in questa storia, il giudice istruttore dott. Modigliani, il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Felicetti, il cancelliere dott. Stracquadanei, insieme al capo della Squadra Mobile romana dott. Guarino a precipitarsi a Milano per fermare di sorpresa Carlo Inzolia, che non ha dato l'impressione di aspettarsi da un momento all'altro un tale trattamento.

Naturalmente nessuno può, onestamente, giurare se questa ricostruzione sia pur molto approssimativa degli avvenimenti e questa spiegazione sia fondata. La situazione è troppo complessa per coloro che la stanno esaminando; figuriamoci poi per coloro, come noi, che la osservano e da un posto di osservazione molto scomodo. Le informazioni, ricordiamolo, filtrano malamente attraverso il segreto istruttorio e sono sempre, dico sempre, di seconda se non addirittura di terza mano, con tutte le deformazioni possibili. D'altra parte non siamo sul terreno delle rivelazioni sensazionali che consentono la possibilità di una interpretazione precisa. Siamo nel campo delle illazioni: e si sa quanto esse siano pericolose. Comunque è certo che l'accusa non sembra aver segnato una battuta d'arresto, come qualcuno aveva previsto.

Guido Guidi

Nei pressi di Vancouver la campagna è un'unica distesa di neve che in certi punti ha raggiunto i quaranta centimetri. Per evitare incidenti e ingorghi nel traffico le autorità hanno disposto lungo le principali vie di transito grossi cartelli con i quali si ordina agli autisti di fare uso delle catene (Radiofoto a «Stampa Sera»)

Terno secco, puntata cinquemila lire

Il vincitore dei 21 milioni è forse un agricoltore del Vergante

Gioca ogni settimana al botteghino del Lotto di Arona - Volendo conservare l'incognito si rivolgerà a un notaio per incassare l'ingente somma

Arona, sabato sera.

Chi è il fortunato vincitore del terno secco sulla ruota di Venezia? Più di uno, ad Arona, dice di conoscere il nome della persona che puntando cinquemila lire sui numeri 7, 13 e 82, si è aggiudicata la bellezza di 21 milioni e 250 mila lire.

Di nomi se ne fanno tanti, compreso quello del gestore del Banco Lotto n. 100, signor Allorio, presso il quale la giocata è stata fatta giovedì della scorsa settimana.

L'Allorio è la sola persona che conosca l'identità del vincitore. Fu lui a ricevere la giocata, lui a confermare lunedì mattina al neomilionario la vincita: ma l'Allorio si ritiene vincolato dal segreto di ufficio e non vuole rivelare a chicchessia il nome del fortunato vincitore. Se, come si pensa, costui si rivolgerà a un notaio per incassare la bella sommetta, l'incognita verrà certamente mantenuta.

Del resto, proprio ad Arona c'è un precedente.

Qualche anno fa un vecchietto, giocando al botteghino n. 100, vinse sette milioni. Andò a Novara all'Intendenza di Finanza a riscuotere la somma accompagnato dall'Allorio e nessuno conobbe mai l'identità del vincitore. In un certo senso la storia si ripete. Certo che quella passata è stata una settimana fortunata per i giocatori del Banco Lotto di Arona. L'Allorio ci ha mostrato un mazzetto di bollette vincenti: un centinaio. Somme modeste, è vero, da mille a sessantamila lire, ma cento vincite in una sola volta, presso un unico Banco Lotto, sono molte, e poi c'è il colpo grosso dei ventun milioni.

Se l'Allorio non ha voluto svelare il nome del vincitore, ne ha tuttavia tratteggiato la figura, rispondendo a una quantità di domande che i giornalisti, piombati ad Arona, gli hanno rivolto. Deve trattarsi indubbiamente di un uomo di una certa età, non povero, dal momento che è un abituale frequentatore del Botteghino ove ogni settimana fa giocate per due, tre e anche cinquemila lire. Probabilmente non è di Arona, ma residente in uno dei paesini vicini. Forse si tratta di un agricoltore del Vergante, la fascia collinare che cinge Arona.

p. b.

Il signor Allorio, gestore del banco-lotto di Arona, nel quale è stata effettuata la fortunata giocata per Venezia

Fu colpito dal fratello il contadino di Roccaforte M.

La confessione dello sparatore - Odiava il congiunto per ragioni d'interesse

Mondovì, sabato sera.

Dopo stringenti interrogatori da parte dei carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, il contadino Davide Bongiovanni di 47 anni, da Roccaforte Mondovì, ha finito per confessare di aver sparato contro il fratello Carlo, di due anni più giovane di lui e residente a poche centinaia di metri di distanza, in frazione Morà di Roccaforte.

Come si ricorderà, nella notte dal 13 al 14 dicembre scorso, mentre scendeva la scala esterna della propria abitazione, il Carlo Bongiovanni era stato raggiunto al viso e alle braccia da due colpi di carabina caricata a sale, riportando ferite non gravi ma dolorosissime.

Da tempo, fra i due, i rapporti erano alquanto tesi per questioni relative all'eredità paterna. Mentre i fratelli Carlo e Luca erano stati nominati eredi universali, il Davide aveva ricevuto dal padre, al pari della sorella Maria, solamente un modesto legato. Il Davide era perciò convinto che il Carlo avesse influenzato il padre nella stesura del testamento.

Spinto dal risentimento, sabato scorso egli decise di impartire al fratello una punizione. Riempito di sale due cartucce, si pose in agguato nel cortile, dietro la concimaia, in attesa della comparsa del congiunto. Ora il feritore è stato denunziato alla Procura della Repubblica di Mondovì per lesioni volontarie con l'aggravante della premeditazione, del grado di parentela e del mezzo usato.

I funerali degli scolari morti nello scontro di Canelli

S. Stefano Belbo, sabato sera.

Alla presenza di tutta la popolazione si sono svolti stamane a Santo Stefano Belbo i funerali delle due vittime del tragico scontro stradale di mercoledì scorso: gli scolari dodicenni Pier Franco De Boris e Carlo Muratore. Tutti i negozi del paese erano chiusi.

Greengas

la CUCINA di ALTA CLASSE funzionante con tutti i GAS

tipi MISTI Elettro-gas o completamente elettrici

23 modelli - 80 combinazioni per ogni esigenza di servizio di spazio di spesa

a TORINO presso:

Soc. COMMERCIALE IDRAULICI Via Ettore De Sonnaz 21

GASISTI - TORINO S. p. A. Via XX Settembre 46 (di fronte al Palazzo del Gas)

Ditta SERRATRICE Giacomo Via Bertola 55

PORCELLANE CRISTALLERIE

Servizi tavola, tè, caffè, bicchieri

PELTRI NORVEGESI - PORCELLANE LIMOGES

CAPODIMONTE - CERAMICHE OLANDESI, DANESI

REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI

MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (fra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo)

CURA CONTENITIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE

ERNIA

L'apparecchio erniario MANDRILE, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne

IL MODELLO PROTETTIVO 52 A SOLE L. 5.000

Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a

Istituto Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE

TORINO - VIA SALUZZO, 1

Telef. 62-365 - PORTA NUOVA - Feriali 9-12 - Festivi e dom. 9-12

marus

TORINO VIA ROMA 343
VIA MONGINEVRO 18
VIA NIZZA 193
[illegible] VIA ITALIA 20

COLLEZIONE

AUTUNNO-INVERNO 1958

TUTTI I MODELLI DELLE COLLEZIONI MARUS SONO PRONTI IN TUTTE LE MISURE

PER UOMO RAGAZZO E GIOVANOTTO LE CONFEZIONI Facis

La «Organizzazione Negozi Marus» in occasione delle prossime festività natalizie e di fine anno offre ai suoi Clienti la possibilità di «regalare» capi confezionati pronti (pantaloni, abiti, cappotti, gonne, tailleurs e mantelli signora).

Essi potranno essere acquistati dietro la semplice indicazione delle seguenti misure di chi li dovrà indossare:

Circonferenza del torace

Circonferenza della cintura

Statura

Al Cliente si offre la possibilità di cambiare in seguito il capo (qualora non fosse stato di gradimento) e di far effettuare gratuitamente su di esso le modifiche che eventualmente si rendessero necessarie.

I capi in questione saranno consegnati in apposite scatole.

marus TORINO BIELLA PARMA NAPOLI VENEZIA LIVORNO BOLOGNA FERRARA MESTRE REGGIO E. SANREMO

oggi . . .

TUTTI POSSONO AVERE MOBILI ESTETICI E FUNZIONALI

con . . .

UNA SELEZIONE STUDIATA — PER UN ARREDAMENTO ACCOGLIENTE ED ECONOMICO — DALLA

MOBILI

Baravero

V. Belfiore 43 ang. ¼ Valp. Caluso - Via Nizza 34 - Torino

REGALATE - REGALATEVI - FATEVI REGALARE

un perfetto occhiale od un minuscolo apparecchio MAICO

Maico VINCE LA SORDITA'

ESAMI E PROVE GRATUITE GIORNALMENTE

Vastissima scelta di APPARECCHI ED OCCHIALI ACUSTICI per ogni grado e tipo di sordità

L'ISTITUTO MAICO AGENZIA DI TORINO *Augura a clienti amici e collaboratori buone Feste Natalizie*

A RICHIESTA VISITA DOMICILIO OVUNQUE

Servizio riparazioni, pile e cordoncini per ogni apparecchio in commercio

ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA

Agenzia di Torino - Via Magenta, n. 20 - Telefono 41-787

da

Berry

via Roma 33

I DONI CHE VI FARANNO PIACEVOLMENTE RICORDARE.

Ad ogni acquirente un dolce dono!....

la *MIGLIOR* cucina

della *MIGLIOR* fabbrica

al *MIGLIOR* prezzo

cucina *FARGAS SUPERIOR*

L. 48.000 con termostato

prezzo di vendita L. 55.000

resa vecchio fornello L. 7.000

prezzo speciale L. 48.000

presso i rivenditori dei prodotti *FARGAS*

FARGAS *SUPERIOR*

- 4 fuochi grandi di cui uno per caffè
- ampio forno monolitico con pirometro
- bistecchiera a contatto
- portina con cristallo
- cassetto scaldapiatti
- piano di lavoro ribaltabile
- esecuzione porcellanata
- con termostato Robertshaw

dimostrazioni e vendita alle:

PROGAS via Tunisi 24 - via XX Settembre 45 - corso Giulio Cesare 99 - piazza Sabotino 1 - TORINO

Ditta AMISANO Corso Francia 179 Via Cibrario 6

Ditta BOTTOLI Via G. Mameli 1

Ditta BRARDA Piazza Statuto 13 Piazza Rivoli 11

Ditta GRIBAUDI DOMENICO Corso Firenze 27

Ditta OSSOLA LUIGI Corso Vercelli 56

SOC. PIEMONTESE MIGAS Via Po 40 Via Sacchi 28

PROGAS Via S. Tommaso 24 Via XX Settembre 45 Corso Giulio Cesare 99 Piazza Sabotino 1

Elettrodomestici ROSSI Via Cavour 14

Ditta VALLE Via S. Donato 3 Via Botero 18

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

STUDIO [illegible] Torino. [illegible] telefonare 582-948. 16478

TERRENO [illegible] 160 [illegible] Telefonare 528-595. G2621

TERRENO industriale periferia Torino, mq. 3600, vendo anche lottizzato. Amministrazioni Gilardi, telef. [illegible]

TERRENO mq. 487 in via Gouin, vende privato. Telefonare 378-097. 20085

TERRENO residenziale progetto approvato [illegible] vendo. Telefon. 583-247.

VENDESI [illegible] Telefonare 670-510. 20101

VENDO camera cucina entrata bagno, 6° piano, via Zamagna. Telef. 73-005 Nova.

VENDONSI affittasi alloggi, nuova costruzione, 1-2-3 camere tinello. Pronti subito. Via Cecilia 67. Telefon. 32-741, 361-091. 16036

VENDONSI [illegible] negozio ed alloggio [illegible] 4 ang. [illegible] Viale 15-17, [illegible] 53-948.

2.500.000 [illegible] 5 camere servizi; 2 servizi 1.260.000 centrale. Telefonare 261-100. G2964

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

CAMERA [illegible] Telefonare 280-631. F6703

CERCASI alloggetto ammobiliato con camera servizi. Scrivere cassetta 5068, SPI, Torino. 14114

CERCASI locale mq. 45 circa [illegible] Telefonare 578-180, ore pasti. 13679

CERCASI [illegible]

[illegible]

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

[illegible]

MAUCERI VIA P. MICCA 14 — BORSETTE moderne — Profumerie tutte — OMBRELLI novità — VALIGERIE speciali

[illegible]

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

[illegible]

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

[illegible]

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

[illegible]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

[illegible]

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

[illegible]

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 70 per parola

[illegible]

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

[illegible]

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

[illegible]

RAPPRESENTANTI L. 100 per parola

[illegible]

NORDMENDE

BIELLA. Azienda cerca agenti vendita privati a privati. Cedo; cassetta postale 86, Biella. 16470

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Pio V, 20 (Porta Nuova). Telefonare 683-110. 8031

ABBIATE presente: [illegible] informazioni [illegible] accertamenti [illegible] telefonare 47-272, Carlo Alberto 45-51. 7168

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 10 ang. Carlo Alberto. Telefoni 41-100, 521-645. 8057

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefonare 531-181. 282

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, tel. 687-574.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A buone [illegible] finanziamenti in giornata su automezzi. Telefonare 611-073.

A buone condizioni [illegible] 103, TV, 1400 '55, familiari, multipla, 600, belvedere, giardinette, Cavallari. Brescia 18. 11082

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1, tel. 531-385

A buone condizioni pagamento vendo vetture diversi tipi 1100 600, familiare, belvedere, 1400, tegolini, pulmini, Ardea, altre occasioni anche nuove. Stati Uniti 7

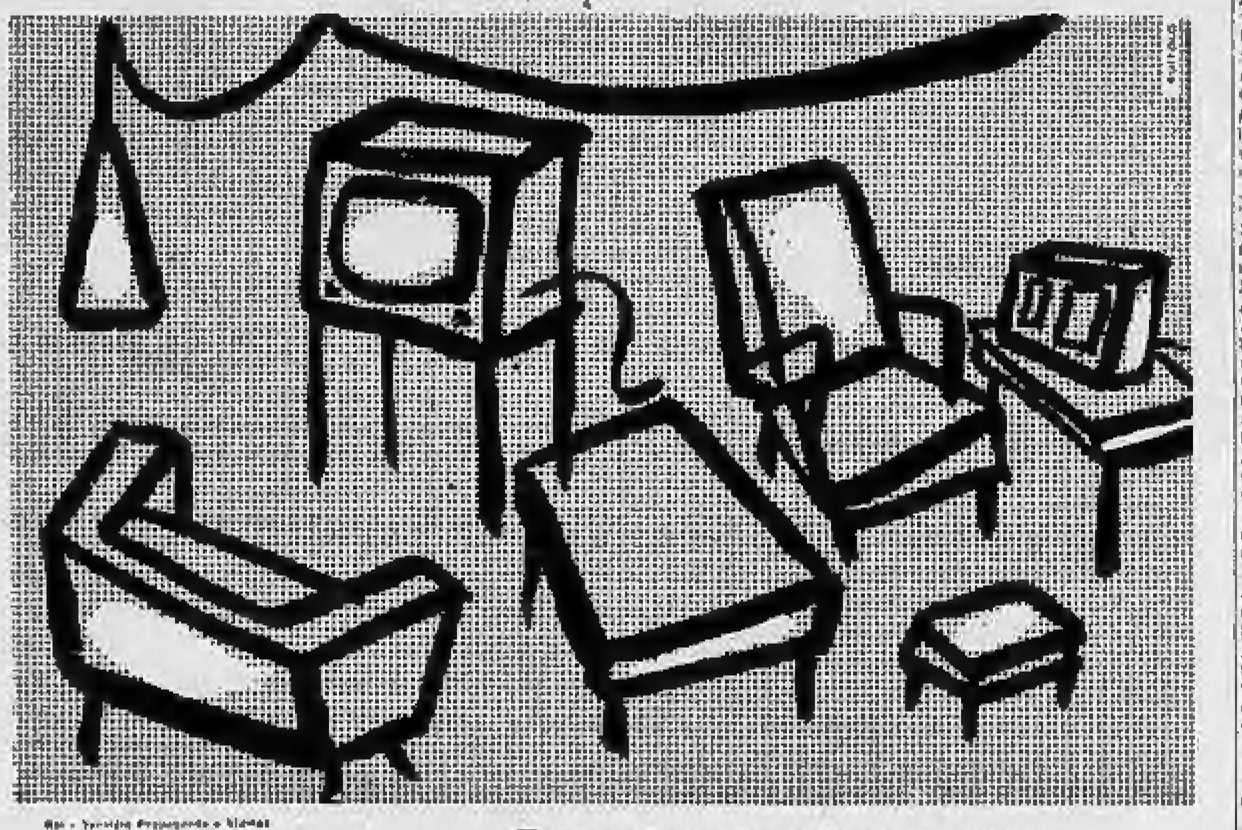
A rate vendo Appia II serie, 103 1958, '57, '56, 600, belvedere, 103 familiare, 1400 A. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, Telefonare 48-481.

ABBIAMO Appia nuova, spider Vignale, Aurelia B 12, Giulietta T.I. [illegible]

[illegible]

(Continua a pag. 10)



Buon Natale e Buon Anno con la Radio e la Televisione

Radio e Televisione

L'ECO PIU IMMEDIATA
LO SPECCHIO PIU FEDELE
DI TUTTO CIO CHE AVVIENE
IN ITALIA E NEL MONDO.

Con la Televisione

partecipereте all'affascinante avventura dell'uomo alla conquista dello spazio.

La Radio e la Televisione

informano, istruiscono, divertono: acquistando un apparecchio portate in casa vostra un amico che saprà fare buona compagnia a voi e ai vostri cari.

Attualità
arte
scienza
cultura
sport
varietà:
in una gamma vastissima di trasmissioni della Radio e della Televisione.

RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

CASSETTE PROPAGANDA

Spumanti **CINZANO**

OGNI CASSETTA UN PREMIO

FRA I PREMI: Fiat «1800 gr. luce» - Arredamento mobili per alloggio completo - Fiat «1200 gr. luce» - Arredamento mobili per cucina componibile - Vespa - Fiat «Nuova 500» - Lambrette - Televisori - Radiofonografi - Grundig - Frigoriferi - Motoleggere - Registratori Magnetici - Lavatrici - [illegible]

DOPO IL RECUPERO DI GIOVEDI' TRA LA JUVENTUS E L'INTER

Tutti alla caccia di Milan e Fiorentina

Forse Bacci nelle file dei rossoneri

Tentano la sorpresa i granata a San Siro

La squadra del Torino parte oggi per Milano dove domani affronterà i rossoneri. Allasio non ha ancora deciso la formazione; si è riservato di studiare le possibilità dei suoi uomini domani stesso poco prima di scendere in campo. I dubbi dei tecnici granata riguardano i ruoli di centromediano (Ganzer o Varglien) e di ala destra (Armano o Crippa). La scelta dipenderà dalle condizioni del terreno: Ganzer ed Armano in caso di pioggia o di terreno fangoso, i più giovani Varglien e Crippa qualora dovesse fornare il sereno. Per il resto formazione solita, con la conferma di Rigamonti, che sta attraversando un ottimo periodo di forma.

In questi ultimi tempi la squadra granata ha avuto un rendimento saltuario: la difesa, rinforzata con il ritorno di Rigamonti in porta e con il miglioramento di forma della coppia dei terzini, ha potuto ben figurare, tanto che nelle ultime due giornate di gara non ha incassato un solo goal. Purtroppo però l'attacco non ha funzionato altrettanto bene, l'attivo delle reti è rimasto a zero. Sarà l'impostazione stessa della squadra, sarà il dispositivo tattico studiato e voluto da Allasio, sarà la assenza di qualche elemento di primo piano o la scarsa vena di un giocatore di fama; sta di fatto che i guai del Talmone Torino si identificano nella prima linea. Il ritorno di Virgili al centro dovrebbe portare un po' di vivacità nelle manovre offensive. Certamente la gara di domani non è facile, ma sono in molti a sperare...

La ripresa del maltempo dopo la breve tregua di giovedì, non è molto piaciuta ai rossoneri del Milan, che temono soprattutto il ritmo degli avversari, come accertato a Vicenza (0-0) ed a Ferrara (1-1). Confermata l'indisponibilità di Danova, l'unico dubbio alla vigilia della partita contro il Talmone-Torino verte sull'ala sinistra, essendo in ballottaggio Schiaffino e Bacci. Per l'ennesima volta l'utilizzazione dell'ex-granata è stata presa in considerazione dai tecnici milanisti; ma l'allenatore Bonizzoni non ha fatto misteri sulle sue preferenze, che dovrebbero andare ancora a Schiaffino, nonostante la scialba prova fornita dall'italo - uruguaiano contro la Spal.

Le condizioni tecniche e morali del Milan, che divide attualmente con la Fiorentina il primato della graduatoria, risultano buone: però i rossoneri, che l'altro ieri hanno assistito alla partita di ricupero Inter-Juventus, si saranno più che mai convinti che il gioco del calcio è sempre ricco d'incognite e di sorprese e che ogni confronto fa storia a sé, indipendentemente dalle indicazioni precedenti e dalle rispettive posizioni in classifica.

La preparazione della settimana si è conclusa ieri sul piccolo campo di Linate, dove corse, scatti e palleggi hanno permesso ai calciatori rossoneri di temprare muscoli e fiato. Viani e Bonizzoni, soddisfatti delle condizioni generali, non hanno stamane novità da annunciare: tutti bene, morale e perfetto, i favoriti faranno di tutto per non cadere in brutti trabocchetti. Meno soddisfatto appare il cassiere, che teme, a causa del persistente maltempo, una ridotta affluenza del pubblico allo Stadio di S. Siro, specialmente dopo la... spremuta dartuata dai due incontri consecutivi Internazionale-Juventus.

La formazione dei rossoneri dovrebbe essere questa: Buffon; Fontana, Zagatti; Liedholm, Maldini, Occhetta; Bean, Galli, Altafini, Grillo, Schiaffino.

Con i giornalisti sportivi

Riunito il «direttivo» del Talmone Torino

Ieri sera, presso un grande albergo del centro il Consiglio Direttivo dell'A. C. Talmone Torino con simpatico gesto ha riunito a convito i giornalisti sportivi torinesi. Nell'occasione i consiglieri granata hanno offerto al presidente Rubatto una targa-ricordo ed il presidente della Vanchi Unica, dottor Vitelli, ed il dirigente dottor Spinone hanno ricevuto la tessera di soci del sodalizio.

Brevi parole del comm. Rubatto, del dott. Spinone e di Vittorio Pozzo hanno chiuso la riuscita serata svoltasi in atmosfera particolarmente festosa.

Dagli USA in Coppa Davis

Sconfitta l'Italia

Sirola e Pietrangeli hanno perso stamane anche il «doppio»

Sirola e Pietrangeli

A Perth gli Stati Uniti hanno vinto l'incontro di qualificazione per misurarsi in finale con l'Australia, detentrice della Coppa Davis. Gli americani Richardson ed Olmedo hanno infatti battuto stamane gli italiani Pietrangeli e Sirola per 7-5, 6-4, 13-11, 7-5. Gli Stati Uniti conducono così per 3 a 0, vantaggio ormai insormontabile.

Peserà sui bianconeri il violento sforzo della gara di ieri l'altro?

La Juventus, ritornata in forma, riceve la Samp (e teme la fatica)

Un acrobatico colpo di testa di Emoli, il tenace mediano laterale della squadra campione

Reduci dalla brillante prova contro l'Inter, i bianconeri della Juventus ospiteranno domani la Sampdoria. Depetrini spera di poter confermare anche contro i liguri la stessa formazione di domenica. Diciamo «spera», perchè al momento attuale nessuna previsione è possibile. A Milano non c'è stata battaglia, ma una partita di calcio lascia sempre qualche conseguenza: botte di poco conto ma piuttosto dolorose a Garzena, Emoli, Boniperti e Ferrario. Niente di grave comunque, anzi per Emoli e Ferrario non dovrebbero sussistere dubbi, e lo stesso caso si potrebbe anche dire per Boniperti. Il più grave al controllo medico è parso Garzena. Qualora il terzino sinistro titolare non potesse giocare (le probabilità sono al 50 per cento), il suo posto verrebbe preso o da Castano o da Boldi.

Chiusa la parentesi, passiamo alla partita. Il successo ottenuto contro l'Inter ha indubbiamente «ricaricato» i giocatori, che sono ora in grado di poter difendere con autorità il titolo di campioni d'Italia. Tre punti dalla coppia di testa non formano certo un divario insuperabile, ma bisogna che la squadra sappia continuare sulla strada intrapresa pochi giorni fa. La gara di Milano ha detto che la Juventus è ancora forte. Una domanda però viene spontanea dopo questa clamorosa vittoria: i bianconeri sono improvvisamente tornati in forma oppure devono questa «impennata» ad un semplice fatto di orgoglio, favorito per di più da circostanze fortuite? Una risposta a questo interrogativo si avrà già domani nella gara contro la Sampdoria.

I bianconeri potrebbero anche accusare la fatica del ricupero di giovedì, potrebbero trovarsi in difficoltà di fronte agli avversari che, più riposati e più freschi (da quindici giorni non giocano più in gara ufficiale), saranno anche più mobili e più veloci. Il «segreto» della gara sta tutto qui.

Circa la formazione della squadra juventina possiamo dire che le decisioni di Depetrini sono per la conferma di tutti i presenti a San Siro, e che se qualche variazione ci sarà, verrà imposta dalle circostanze: Mattrel; Corradi, Garzena (Castano o Boldi); Emoli, Ferrario, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.

La Sampdoria è partita stamane per Torino. La certezza della squadra di Monzeglio in una bella partita contro la squadra campione non è data tanto dalla speranza di trovarsi di fronte ad una avversaria stanca, ma soprattutto dalla coscienza del proprio valore. La Sampdoria è ora fortissima in difesa e nella mediana. Avrebbe bisogno soltanto che Milani ritrovasse la vena di quando giocava nella Triestina per andare lontano. Invece Milani non ha mantenuto sino ad ora le promesse.

Lo schieramento dei blucerchiati per Torino è noto. Rispetto alla formazione che ha vinto per 5-0 col Padova (e senza il portiere per tutto il secondo tempo) vi saranno due varianti: Bardelli al posto di Rosin e Toschi all'ala destra in luogo di Mora. Un ritorno alla formazione più completa possibile, insomma, alla quale non manca che Bolzoni per essere completissima: Bardelli; Vincenzi, Sarti; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Toschi, Ocwirk, Milani, Recagno, Cucchiaroni.

Il Napoli, che attende l'Alessandria si è preparato in clima di austerità

Il Comandante Lauro ha fissato il nuovo «orario di lavoro» dei giocatori: tutti i giorni dalle 9 alle 17 - Cuman portiere tra i grigi - L'Inter a Trieste e la Fiorentina a Ferrara - Il Genoa ospita la Roma

Il Napoli si è preparato all'incontro con l'Alessandria in clima di «austerity». La squadra partenopea è alla vigilia di tre partite decisive e — secondo quanto pensa il comandante Lauro — se le cose dovessero mettersi bene, gli azzurri potrebbero ritrovarsi in lizza per le prime piazze. Per ottenere tanto, occorre battere l'Alessandria al Vomero e non perdere né a Bologna né a Milano contro l'Inter.

«Pur avendo fiducia — ha dichiarato il presidente onorario del Napoli — sia nell'allenatore che nei giocatori, chiedo loro uno sforzo superiore al solito: staremo insieme tutti i giorni, dalle nove di mattina alle cinque del pomeriggio. Il programma lo stabilirà l'allenatore: passeggiate, allenamenti, gite, televisione, quello che vorrà Amadei, insomma. Per me è sufficiente fare un esperimento che durerà una quindicina di giorni, per poi trarre le mie conclusioni».

Gli azzurri hanno accolto la decisione con entusiasmo (tra l'altro anche le spese dei pasti sono a carico della società) mentre qualche rimostranza è stata avanzata dagli ammogliati, ma alcune sostanziose promesse del comandante Lauro ha fatto accettare a tutti il nuovo sistema di preparazione, i cui effetti si dovranno già vedere domani contro l'Alessandria.

La novità più importante nelle file del Napoli è l'assenza di Del Vecchio. Un'assenza a prima vista grave, ma che potrebbe risolversi in un temporaneo vantaggio per gli azzurri, dal momento che per rimpiazzare l'italo-brasiliano, ala sinistra solo di nome, Amadei ricorrerà a un'ala sinistra di fatto, come Novelli. Giocare largo sulle ali è l'unica misura adatta per superare uno schieramento rigidamente «catenacciaro» come quello dei grigi ed è quindi chiaro come l'assenza di Del Vecchio potrebbe anche non essere troppo dannosa. A mezzala destra giocherà Bertucco, mentre all'ala destra, pur essendo stato convocato anche l'ex-alessandrino Vitali, quasi certamente Amadei preferirà Di Giacomo.

Per quanto riguarda i grigi, l'attacco influenzale che ha colpito Notarnicola ha costretto Pedroni a recuperare il portiere Cuman, elemento che dà comunque piena garanzia di rendimento. Dovrebbe essere questa l'unica novità e pertanto i grigi, ben decisi a difendere con disperata energia le loro possibilità di salvezza, dovrebbero scendere in campo con: Cuman; Nardi, Bonifardi; Snidero, Pedroni, Pistorello; Lorenzi, Manenti, Vonlanthen, Dorigo, Tacchi.

Spal-Fiorentina e Triestina-Inter interessano, come Napoli-Alessandria, sia il settore della retrocessione che quello del primato, mentre Bari-Lanerossi Vicenza e Padova-Udinese sono partite in cui si gioca soltanto all'insegna della lotta per la salvezza.

Prima dell'inizio della gara Spal-Fiorentina, i dirigenti dell'U.S. Aurora, la società dei Salesiani di Casale Monferrato, consegneranno una medaglia d'oro a Sergio Castelletti, terzino della «Nazionale» e dei viola e a Egidio Morbello, ala sinistra della squadra ferrarese. I due giocatori, domani avversari in Spal-Fiorentina, incominciarono insieme la carriera calcistica proprio nelle file della modesta società casalese che ora li ricorda con l'omaggio della medaglia d'oro.

Completano il programma Genoa-Roma e Lazio-Bologna, due partite che vedono le squadre romane alla riscossa. I giallorossi hanno ancora la possibilità di inserirsi nella lotta per le prime posizioni ma per ottenere questo risultato devono dimostrare di valere quanto le più quotate rivali anche in trasferta e devono quindi non perdere a Marassi.

A Roma la Lazio aspetta fiduciosa la partita con il Bologna per dare lo «stop» ad una crisi che l'ha fatta precipitare negli bassifondi dopo il brillantissimo inizio di torneo: non vincendo contro i rossoblù emiliani, la squadra di Bernardini verrebbe a trovarsi sull'orlo della zona di retrocessione.

Calcio-programma

(Inizio delle gare alle ore 14,30)

SERIE A (12ª giorn.)

Bari (7)-Lanerossi Vic. (10)
Genoa (11)-Roma (14)
Juventus (13)-Sampdoria (10)
Lazio (10)-Bologna (11)
Milan (18)-Talmone Torino (8)
Napoli (14)-Alessandria (6)
Padova (10)-Udinese (7)
Spal (8)-Fiorentina (18)
Triestina (7)-Inter (14)

SERIE B (13ª giorn.)

Atalanta (13)-Prato (8)
Catania (10)-Marzotto (13)
Como (7)-Simmenthal M. (13)
Lecce (16)-Zenit Modena (18)
Palermo (16)-Messina (15)
Parma (16)-Novara (17)
Sambenedett. (8)-Vigevano (7)
Taranto (16)-Venezia (11)
Reggiana (12)-Cagliari (16)
Verona (11)-Brescia (12)

SERIE C (13ª giorn.)

Biellese (11)-Sarom Ravenna (8)
Carbonarda (11)-Ozo Mant. (17)
Cremonese (13)-Pro Patria (12)
Forlì (9)-Siena (10)
Legnano (14)-Spezia (10)
Mestrina (15)-Casale (8)
Piacenza (9)-Treviso (7)
Pordenone (8)-Lucchese (7)
Pro Vercelli (10)-Varese (6)
Sanremese (12)-Livorno (17)
Riposa: Pisa

Trotto e galoppo nel calendario ippico

Dodici milioni in palio sulle piste di Milano e Napoli

L'annata ippica sta per terminare. Domani si correranno le due ultime grandi corse: a Milano, nel premio d'Inverno, saranno di scena i trottatori; a Napoli, nel premio U.n.i.r.e., i purosangue.

Alle corse milanesi, dotate di 7 milioni di premio, sono annunciati partenti: Lord Mayor (R. Ossani), Esotico (R. Miseroni), Erro (W. Casoli), Adriana (A. Soirma), Lussemburgo (X), Lubra (M. Manfredi), a m. 2060; Crevalcore (S. Brighenti), Solvonia (p.d.), Alfi (p.d.), Sultanina (A. Macchi), Traghetta (p.d.), a m. 2080; Icaro IV (p.d.), Torrese (G. Ossani), a m. 2080. Il premio d'Inverno è ogni anno l'esame di laurea dei giovani trottatori, quelli che hanno il vantaggio, data la loro giovane età, di partire al primo nastro: i «professori», incaricati di stabilire se la generazione 1955 ha nelle sue file un campione, sono quest'anno, fra i più valenti: si tratta di Crevalcore, penalizzato nei loro confronti di 20 metri e di Torrese, che di metri di abbuono ne concederà 40.

Al momento attuale i puledri più forti sono sessantaltro Lord Mayor e il «maggellano» Erro. Lord Mayor ha avuto la sorte (numero 1 di partenza e questo lo agevola, trattandosi di un cavallo che ama lanciarsi nelle corse di testa; Erro è il recente vincitore del «Nelson Lager» del trotto, in cui ha riscatto i suoi mezzi. La scuderia Orsi Mangelli ha deciso che sia il puledro a usufruire della prima guida, quella di William Casoli; su Crevalcore ci sarà Sergio Brighenti, che salirà così per la prima volta sul cavallo che è stato per due anni il più accanito rivale di Torrese, il grande allievo di Brighenti che è stato tolto al driver dopo la sconfitta del Gran Premio delle Nazioni.

Torrese avrà un compito particolarmente difficile: rendere metri ai puledri ed a Crevalcore è impresa sempre difficile. In questo momento poi il «biondo» cento milionario comincia a risentire il peso di una stagione intensissima, che lo ha visto impegnato da un capo all'altro della Penisola.

A Napoli i purosangue si contenderanno i cinque milioni del premio U.n.i.r.e., sulla distanza di 2200 metri. Sono annunciati partenti: Kaibai (57½ B. Agriforni), Alimpia (54 G. Pinc), Top Top (55½ O. Ferreri), Bolmen (56½ G. Sugatello), Conzicio (57 F. Brunoni), Astolfo (55½ A. Brunoni), Fiaba Latour (53 R. Bonzoni), Barone (52 R. Trappolini), Saturno II (56½ I. Gabrielli), Morbin (56 S. Pacifici), Corsolo (51½ R. Antonazzi), Vain (52 O. Fancera), Pasqualina Veneto (51½ p.d.), Conte Lucio (50 p.d.).

Quasi tutti i migliori riposano ormai nei loro quartieri d'inverno e sono i cavalli di seconda categoria che si affrontano per conquistare il ricco premio di consolazione; fra i partecipanti, però, si nota il tre anni Saturno II, vincitore del premio Sempione, a Milano, in autunno. Se le sue condizioni di forma saranno appena discrete la vittoria non dovrebbe sfuggirgli, anche se dovrà portare un peso piuttosto severo. I suoi avversari più forti dovrebbero essere Bolmen, Kaibai e Morbin, ma pensiamo che se Saturno II sfrutterà il suo poderoso spunto in partenza, difficilmente potrà essere battuto.

NEL CAMPIONATO DI LEGA INTERREGIONALE

Ivrea-Fossanese: la partita del giorno

Oggi «d'anticipo» tra Cenisia e Vado - Serie B: Il Novara difende a Parma il primato - Serie C: Pro Vercelli-Varese; Biellese-Sarom; Mestrina-Casale

Il Novara affronta domani a Parma un avversario di valore incerto. La squadra emiliana infatti, evanescente e fragile nei confronti esterni, si è dimostrata falsoccata nelle gare casalinghe ed anche di fronte a compagini di primo piano riesce ad emergere. I parmensi hanno finora giocato sul loro terreno sei partite: ne hanno vinte tre pareggiandone altrettante. Il Novara, comunque, non parte mai battuto. La formazione azzurra ha sempre il record delle reti attive per la serie B e la sua prima linea riesce quasi sempre ad avere un peso determinante nelle partite.

L'allenatore novarese ha per domani due incertezze: una riguarda il portiere, l'altra il quintetto attaccante. Come «numero uno» Foher porterà a Parma sia Luna che Corghi e deciderà all'ultimo momento quale dei due utilizzare. Terzini giocheranno Grosso e Corbani (Mazza è ammalato), mentre la mediana sarà composta da: Feccia, De Giorgi e Baira. I cinque attaccanti dovrebbero poi allinearsi così: Bellini, Meniani, Moschino (Zono), Mansino (Moschino), Barbantani (Mansino).

Serie C. Turno interno per Pro Vercelli e Biellese, mentre il Casale si reca in trasferta. La gara più facile dovrebbe essere quella dei «bianchi» di Todeschini. Il Varese è ultimo in classifica e fuori casa non riesce quasi mai ad ottenere un risultato positivo. Nelle file dei vercellesi non dovrebbero esserci novità. Il rientro di Rosista è stato rinviato di una settimana ancora per consentire all'atleta una guarigione completa. La formazione della Pro dovrebbe essere la seguente: Colombo; Fontana, Bosio; Russi, Tenaglia, Giocchetti; Genovesio, Piravano, Canova, Landoni, Marasch.

Per il match contro il Sarom Ravenna (punti 8), la Biellese (p. 11) presenta una compagine rinnovata rispetto a quella schierata domenica scorsa a La Spezia. Nella mediana, mancando l'infortunato Angelini, verrà utilizzato il giovane Manzia mentre all'attacco, esclusi Viola e Campanini, giocheranno: Galli, Franceschi, Pochissimo, Saffio e Piebani.

Il Casale, tra piccole «crisi» di natura tecnica ed altre di natura edile, cerca una giornata fortunata. Domani i nerostellati si recano sul terreno della Mestrina.

Due partite fanno spicco nel girone A di Lega Interregionale: Ivrea (15)-Fossanese (16) e Savona (13)-Novese (13). Nella prima sono di fronte le due squadre più in forma del momento. L'Ivrea è reduce da un brillante successo ad Asti ed è in lunga serie positiva. La Fossanese, che domenica ha superato il Cenisia di misura al termine di una gara emozionante e vivace, aspira a conservare il secondo posto che ha raggiunto.

La Novese, con le tre reti segnate domenica passata al Cuneo, ha conquistato il record del girone in fatto di realizzazioni. Pericolo in vista, quindi, per la capolista Savona che si appresta a ricevere i biancoazzurri.

Oggi, in anticipo, si gioca a Torino, sul campo di via Frejus, la gara tra il Cenisia (p. 8) ed il Vado (8). I rossoblù figurano all'ultimo posto in classifica e non dovrebbero quindi costituire un ostacolo molto arduo per i viola torinesi, anche se il confronto sarà reso più incerto dalle condizioni del terreno pesante e fangoso dopo giorni di pioggia. Il Cenisia conferma la formazione che si è ben comportata, pur perdendo, domenica scorsa a Fossano, mentre tra gli ospiti è annunciato l'esordio del giovane terzino Gandini, già dell'Andrea Doria. Ecco i probabili schieramenti: *Cenisia*: Caprara; Borra, Gandiglio; Arcasio, Balsardi, Di Gregorio; Ortu, Pedrazzoli I, Geremia, Francone, Ferro. *Vado*: Traverso; Salomone, Gandini; Baghino, Magnetto, Martinucci; Griffo, Mantero, Pittaluga, Rosasco, Neri.

Completano la giornata le seguenti partite: Andrea Doria (8)-Sammargheritese (12); Cuneo (8)-Pinerolo (10), Entella (13)-Asti (13); Rapallo (13)- La Chivasso (9); Trinese (6)-Derthona (9); Varazze (7)-Sestri Levante (14).

Si sono iniziati ieri a Selva di Val Gardena i tre giorni di gare dei discesisti azzurri. Ecco Pia Riva insieme con Lacedelli: la giovane sciatrice si è imposta nella prova di slalom gigante femminile, che ha aperto le competizioni

cotlin
CAMICIA DI COTONE 100%
Ortalion
CAMICIA TRICOT IN FILO BEMBERY s.p.a.

si stirano da sé
e si pagano da sé
con le prime 40 stirature risparmiate
TORINO
IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO

New York

Stereofonia totale
ottenuta con
altoparlanti a presa per
2 supereacustici supplementari
16 valvole con
24 funzioni
registro "Concert Hall"
(effetto eco)
ed altre innovazioni
esclusive della
BLAUPUNKT

Il conforto nella casa!
TELEVISORI
RADIO
LAMPADARI
ELETTRODOMESTICI
Facilitazioni
beccaris
Via Garibaldi 14, Torino
Telefono 52.50.16

REGALI UTILI
per la casa..... per Voi.....
VASTO ASSORTIMENTO
IMPERMEABILI
e MANTELLINE
ARTICOLI CASALINGHI
IN PLASTICA
TELE CERATE
Prezzi imbattibili!
LINOLEUM
Via Roma, ang. via [illegible]
Telefono 42-063

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Per la prima volta in tv la Drago

Eleonora Rossi Drago prova il costume che indosserà stasera davanti alle telecamere per la prima puntata del romanzo sceneggiato «Padri e figli», di Turghenìev. La recita di stasera segna l'esordio televisivo dell'attrice

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

Ingrid fra i cinesi e Kim Novak uno e due

Aperta dalla *Tempesta* di Lattuada, la serie dei film natalizi prosegue con *La locanda della sesta felicità* e *La donna che visse due volte* - Scorci di vita balneare (*Racconti d'estate*) e ritorno di Lana Turner (*Estasi d'amore*)

LA TEMPESTA (Ambrosio) — La vicenda prende le mosse dalla «Figlia del capitano» di Puskin orientando il racconto verso la sagace rievocazione storica del conflitto tra il ribelle Pugaciov e la zarina Caterina II (un potente Van Heflin e una sottile Viveca Lindfors) e nel quale interloquisce con il suo abbandono patetico la storia d'amore del nobile cadetto Petr e della bella e rustica Mascia (Geoffrey Horne e Silvana Mangano). Altri numerosi attori di fama internazionale partecipano al ricco e suggestivo spettacolo in bei colori per grande schermo.

ESTASI D'AMORE (Astor) — La patetica vicenda di una bella giornalista fidanzata al suo direttore e innamorata di un radiocronista. Licenzia il primo e si astiene di sposare il secondo, quando scopre che ha già moglie e figlio. Passerebbe sopra; ma il radiocronista muore in una sciagura aerea, e a questo non c'è rimedio. Devota alla memoria del suo adorato, Sara si appiccica alla vedova e al figlio di lui; finché l'ex-fidanzato con molto tatto non la spiccica per sposarla lui. Abile e ben recitato da Lana Turner, G. Johns e B. Sullivan.

LA VENDETTA DEL TENENTE BROWN (Corso) — Un discreto western per grande schermo a colori in cui un ex-ufficiale, scacciato con infamia dall'esercito sotto l'ingiusta accusa di codardia, insegue implacabilmente, e alla fine naturalmente agguanta, il traditore che lo aveva fatto condannare costringendolo a gridare a tutti le sue colpe. Pugni e pistole cantano a tutto spiano nelle furibonde zuffe tra Rory Calhoun e il suo antagonista John Larch.

IL CAPITANO SOFFRE IL MARE (Cristallo) — Filmetto comico inglese cucito su misura per Alec Guinness che ne è il lepido protagonista. Con humour schiettamente britannico narra l'avventura di un rampollo di ammiragli che soffrendo il mal di mare si acconcia a comprare un vecchio pontile bene assicurato alla terra e a far così la parte del «comandante». Trovatine, spiedi di gustosi, e una nuova riuscita caratterizzazione del bravo attore, qui circondato da ottimi compagni.

RACCONTI D'ESTATE (Doria) — Un divertente film a episodi su grande schermo a colori, rappresentante cinque arguti scorci di vita balneare, nell'affascinante paesaggio del golfo del Tigullio. Dal comico al sentimentale, all'amarognolo, all'acido: una bella gamma psicologica che attesta la intelligente cura con cui il film è stato prodotto e diretto. Bravi tutti gli attori nei rispettivi capitoli, da Alberto Sordi a Mastroianni, da Michèle Morgan a Sylva Koscina, Nadia Gray, Lorella De Luca e tanti altri.

LA LOCANDA DELLA SESTA FELICITA' (Lux) — Si impernia sulla crisi di coscienza di una cameriera inglese, la quale, sentendo imperiosamente nascere in sé il desiderio di soccorrere la umanità sofferente, s'inscrive a una setta evangelica e parte, come missionaria, per la Cina in fiamme. Ispirato a una vicenda realmente accaduta intorno al 1930, il film è robusto e ben condotto e ha un'ottima protagonista in Ingrid Bergman, accanto alla quale vi è Curd Jurgens.

DUNKERQUE (Reposi) — Un buon film di guerra, con interessanti inserti documentari, che attraverso la vicenda d'un gruppo di sbandati rievoca in un grande affresco spettacolare la famosa ritirata che salvò dalle unghie naziste il nerbo delle forze inglesi di terra, serbandole a una meglio rinsaldata resistenza e alla vittoria finale. Fra i lodevoli interpreti John Mills e R. Attenborough.

L'UOMO DALLE CHIAVI D'ORO (Romano) — E' un film francese interpretato da Pierre Fresnay nella parte di un professore costretto a lasciare l'insegnamento per l'infame calunnia di alcuni suoi allievi. Diventato portiere d'albergo, rinuncia a vendicarsi quando la sorte gliene offre l'occasione, ma i suoi antichi persecutori cercheranno nuovamente di rovinarlo, ricevendone questa volta il meritato castigo.

LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE (Vittoria) — E' un «thrilling» diretto da un maestro della «suspense», Alfred Hitchcock, ricco di tensione narrativa. Impossibile, per non guastare il divertimento, accennare di sfuggita alla trama. Basti sapere che Kim Novak appare sdoppiata in due personaggi (e in entrambi le parti bellissima) e James Stewart impersona con la consueta maestria la parte di un allampanato detective alle prese con un mistero che quasi gli fa smarrire il senno. Colori.

Buio in cima alle scale

Il piccolo Cristiano Minello in una scena del «Buio in cima alle scale» di Inge, la commedia che martedì sera inaugurerà al Carignano le rappresentazioni dei «Giovani»

Il Carignano si riapre alla prosa con il debutto dei "Giovani,,

Martedì sera esordisce la compagnia De Lullo-Valli-Falk-Guarnieri-Albani - Due novità e la ripresa di "Anna Frank,, nel cartellone

Martedì prossimo al Carignano, aperto finalmente alla prosa, la Compagnia «dei Giovani» esordirà rappresentando Il buio in cima alle scale di William Inge di cui parleremo un'altra volta; quindi verrà messa in scena l'attesa commedia di Giuseppe Patroni Griffi D'amore si muore e verrà ripreso Il diario di Anna Frank. Alla regia dei tre lavori ha presieduto Giorgio De Lullo.

Della Compagnia, come ormai tutti sanno, fanno parte oltre allo stesso De Lullo, Rossella Falk, Annamaria Guarnieri, Romolo Valli, che hanno, come si dice, i loro nomi in ditta; a questi si sono aggiunte Elsa Albani e Italia Marchesini. Gli altri elementi, tutti già noti, sono: Paolo Bacci, Ferruccio De Ceresa, Nilci De Fernex, Cristina Grado, il piccolo Cristiano Minello (che ha rivelato eccellenti doti nel Buio in cima alle scale), Umberto Orsini, Gino Pernice e Aldo Tarantino.

In una presentazione della Compagnia intitolata «Quinto anno», Giorgio De Lullo, che con la collaborazione di Romolo Valli la dirige, dice: «La presente stagione teatrale segna il quinto anno di vita della Compagnia. Quattro anni sono già compiuti: quattro anni durante i quali la Compagnia è stata confortata dal consenso del pubblico e della critica e incoraggiata a sviluppare ulteriormente la propria attività, nella stimolante consapevolezza di sempre maggiori responsabilità e di una più esigente attesa. A questa nuova ripresa del nostro lavoro ci sembra giusto esprimere un ringraziamento a quanti ci hanno affettuosamente seguiti fin dal primo anno».

E il De Lullo continua enumerando i vari motivi che tengono unito tale complesso: la stessa educazione teatrale, la reciproca stima e la buona amicizia che regna (caso più unico che raro) dietro le quinte. Per conto nostro vi aggiungeremo un altro coefficiente: l'intelligenza dei singoli attori.

Una sola Compagnia del tempo passato — molto passato — ci fa pensare a questa «dei giovani» e fu quella di Dina Galli che ebbe per compagni fedeli per molti anni Amerigo Guasti, il Ciarli, il Bichel e il Bracci. Dina Galli fu, come possono ricordare anche i giovani, attrice eccellente e non ancora sostituita, nel suo genere, da nessun'altra, ma gli altri furono appena bravi, diligenti ed onestissimi attori. Il complesso formato dal De Lullo, dalla Falk, dalla Guarnieri, dal Valli e dall'Albani, è composto da cinque bravissimi attori, tutti su uno stesso piano; insieme impegnati — come dice ancora il De Lullo — dall'ambizione di conseguire, attraverso una continua ricerca e un'applicazione costante, un alto grado di affiatamento e una possibile definizione stilistica.

Il pubblico torinese potrà rendersi conto, martedì sera, che i «giovani» ormai hanno superato la fase di esperimento, sono pervenuti a quella della piena maturità artistica.

e. q.

CIRCOLO DELLA STAMPA. — Lunedì alle 17 debutto di allieve indossatrici che presenteranno abiti per mattino, pomeriggio e sera. I soci possono farsi accompagnare da un familiare e da un ospite.

A Parigi, dopo il viaggio nelle Antille

Martine Carol è ricomparsa con una parrucca «Direttorio»

PARIGI, sabato sera.

La prima serata parigina di Martine Carol, dopo il suo ritorno dalle Antille, è stata dedicata alla «première» dell'«Olympia» dove la diva non si è stancata di applaudire Philippe Clay nelle sue nuove canzoni. Per tale serata la biondissima Martine è arrivata all'«Olympia» con in testa una parrucca nera, di quelle che usano attualmente le belle signore per completare la «linea Direttorio» imposta dall'alta moda. Nessuno l'ha subito riconosciuta e lo stesso Fernandel la fissò per parecchio tempo prima di riconoscerla. Essa era pertanto lieta di aver, per modo di dire, preso in giro il «Tout Paris».

Questa curiosa riapparizione di Martine ha dato modo di riparlare delle sue vicende sentimentali, e si è saputo che, restando fermo il proposito del suo divorzio da Christian Jaque (che è sempre il suo miglior amico) essa non ha alcuna intenzione — come ha confidato alle sue amiche — di tentare un nuovo esperimento coniugale, pur essendo convinta che non potrà vivere a lungo senza il solido affetto di un uomo.

Il pomeriggio dello stesso giorno in cui si è recata alla serata dell'«Olympia» Martine ha incontrato Christian Jaque, per le ultime formalità del loro divorzio. Ma la miglior prova che essi resteranno amici sia nel loro progetto di girare ancora insieme un film nel prossimo 1959.

Mostre d'arte

Spazzapan alla Bussola - Visioni della Liguria del pittore Lo Martire

Nell'attesa della commemorazione ufficiale che l'Accademia Albertina ha annunciato, e nella quale sarà esposta una completa rassegna dell'opera del suo compianto insegnante, il pittore Luigi Spazzapan, una Mostra, comprendente una ventina di suoi lavori a olio, tempera, acquerello e ad inchiostro di china, è stata aperta alla Bussola. Vi si alternano opere quali «Il bosco» e «Nel Parco» che anche il più accanito oltranzista può guardare con compiacimento poiché dimostrano una forte e bella pittura vissuta arricchita dalla più distinta cultura, e dipinti senza figurazione che nell'intenzione dell'autore dovrebbero assurgere ad espressioni musicali. Infatti uno di questi ultimi dipinti è intitolato «Natura morta musicale». Vi sono poi, fra questi due poli, lavori eseguiti nell'epoca intermedia e di non minore attrattiva. Ad esempio guardando «I cavalieri», dove il movimento è in atto, si nota come il pittore sia riuscito a dare con la maggior evidenza l'impressione di un gruppo affrenato. Movimento che si trova in «Galline che si azzuffano» e in diversi altri lavori. Tutte queste opere hanno un pregio in comune: la bravura e la sicurezza del segno che nella sua singolarità contraddistingue le creazioni di Spazzapan.

* *

Il pittore Eupremio Lo Martire, già favorevolmente noto a Torino poiché partecipa a tutte le Mostre che qui si organizzano, e per avere negli scorsi anni illustrato con molta evidenza «Il lavoro nelle fabbriche», ha presentato ora una nuova «personale» al Circolo Ligure, «personale» che ha intitolato «Visioni della Liguria». Lo Martire è nato in Liguria e perciò più di ogni altro può con efficacia ed amore esaltare la bellezza del paesaggio in cui il mare, il cielo e la lussureggiante verdura del paese tropicale, parlano di poesia. Fu appunto un suo «Paesaggio ligure», esposto alla Galleria di «Piemonte artistico e culturale» a richiamare in special modo l'attenzione dei visitatori. Era un paesaggio che già aveva ottenuto successo al Premio Baguita e che ora i visitatori della nuova Mostra rivedranno insieme ad altre belle e suggestive impressioni della Riviera.

a. p.

UNIONE CULTURALE — Oggi alle ore 17,30, nelle sale di Palazzo Carignano, saranno presentati i primi 6 dischi della nuova Casa Editrice «Italia canta», con la partecipazione degli autori ed esecutori.

Al Museo del Cinema

Preceduto da un curioso documentario sul Palio di Siena, girato nel 1900, il programma di questa settimana del Museo del cinema a palazzo Chiablese è dedicato a Francesca Bertini. Della grande diva del muto si ripresenta un classico del cinema: «Assunta Spina» tratto da Gustavo Serena dall'omonimo dramma di Salvatore Di Giacomo. Ancora la Bertini compare in «Mariute», un film girato durante la prima guerra mondiale.

CENTRO CINEMATOGRAFICO — Oggi alle 15 e alle 17 al cinema Bernini, per i soci del C.U.C.: «Le jour se lève» di Marcel Carné (1939).

Il «Collegium Musicum» al Conservatorio

(l. c.) - Bach grandeggia nella parte centrale del concerto dato oggi, alle ore 16, al Conservatorio, dall'Orchestra da camera del Collegium Musicum di Torino, diretta da Massimo Bruni; grandeggia con uno dei suoi sfavillanti «Concerti brandeburghesi» — e precisamente il quinto — che sono tra le salde e concrete composizioni sinfoniche della prima metà del '700. In esso le parti dei «concertino», costituito da un violino, da un flauto e da un clavicembalo (e rispettivamente affidate oggi, a V. Brun, S. Clerici e G. Facil Padova) si appongono alla massa degli archi, in una densa trama contrappuntistica: gioiosa nel primo e terzo tempo, singolarmente tenera e quasi liederistica nel secondo, svolto a canone e recante l'indicazione, insolita in Bach, di «affettuoso».

Il programma, che s'inizia con una «Serenata» di Edward Elgar (1857-1934) — l'elegante musicista inglese, del quale ormai quasi solamente sopravvivono le «Variazioni sinfoniche» e «Enigma-Variations» — comprende ancora un «Concerto» per clavicembalo e orchestra (rappresentante il passaggio dal «barocco» al «rococò») di Johann Christian Bach, figlio ultimogenito del grande «Kantor» e detto il «Milanese» o «Londinese»; e si chiude con una giovanile «Suite» per orchestra d'archi del cecoslovacco Leos Janacek (1854-1928), le cui colorite musiche hanno avuto, negli ultimi anni, una particolare diffusione.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il piccolo Abì*, radiodramma di Elena Bono, alle 21 sul Nazionale - *La Bohème*, di Puccini, alle 21 sul Secondo - Alla televisione: *Il Musichiere* e la prima puntata di *Padri e figli

SABATO 20 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m. I. 1). — Ore 13: Giornale - Carillon - 13,20: Album musicale - Lanterne e lucciole (13,55) - 14: Giornale - 14,15-14,30: Chi è di scena?, cronache del teatro di Arbile Flocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton - 14,30-15,10: Trasmissioni regionali - 16,20: Le opinioni degli altri - 16,30: Pappina e Teddy: canta Sy Kendar con l'orchestra Eugenio Urrabal Leal - 16,45: Sebastiano Iruegas: «Dove la terra finisce» - 17: Giornale - Sorella Radio: trasmissione per gli infermi.

Ore 17,45: «Il barbiere di Siviglia», melodramma buffo in tre atti di Cesare Sterbini; musica di Gioacchino Rossini (atto secondo). Interpreti: Agostino Lazzari, Fernando Corena, Graziella Sciutti, Sesto Bruscantini, Cesare Siepi e altri; direttore Alberto Erede; maestro del coro Roberto Benaglio; orchestra e coro di Milano - 19,40: Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Oscar Ornati: «Nuove tendenze del sindacalismo americano» - 19: Estrazioni del Lotto - Musica da ballo - 19,45: Prodotti e produttori italiani - 20: Altalena musicale - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Passo ridottissimo: varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: «Il piccolo Abì», radiodramma di Elena Bono. Interpreti: Carlo d'Angelo, Ubaldo Lay, Guglielmo Tumminelli, Michele Malaspina; regia di Gualtiero Tumiati. «Il piccolo Abì» è ispirato dalla santa Cena di Pasqua: il protagonista, Abì, è un vecchio servo alessandrino, [illegible] per la morte di Cristo, è diventato [illegible], l'aspetto quieto e sorridente. Abì è il servo che deve essere [illegible] da Gesù e intercessore per l'ultima cena. E Abì, quando si dell'arresto del Signore, [illegible] la dolcezza del suo padrone e basta questo fatto per renderlo felice, anche se la conseguenza dell'amore lascia più grande che gli capiterà.

Ore 22: Orientali italiani della nuova lingua, a cura di Tullio Formosa - 22,45: Vetrina del disco: musica sinfonica, a cura di Flavio Testi - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m. f. II, Alessandria Stella Cuneo m. 190,1). — Ore 13: Canta Claudio Villa - Flash: istantanee sonore - 13,30: Giornale - 13,45: Scatola a sorpresa - 13,50: Il discobolo - 13,55: Fantasia - 14,30: Scherzi e risate: Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara - 14,30-15: Trasmissioni regionali - 14,45: Mezzeramo.

Ore 16: Giornale - Bollettino della transitabilità delle strade statali - 16,15: Fonografo: musica per tutti - 16,45: La voce di Gino Carboni - 18: Terza pagina: Mario Dell'Arco: «D'Annunzio romano» - Jazz in vetrina, di Giancarlo e Miranda; Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni - 17: La musichiera: varietà musicale di Aldini; spiller con interventi di Achille Campanile; compagnia di Rivista di Milano; orchestra diretta da M. Consiglio.

Ore 18: Giornale - «Tre uomini in barca», di Jerome K. Jerome; adattamento di Mario Metallini e Mauro Pezzati; compagnia di prosa di Firenze, regia di Umberto Benedetto (sesta e ultima puntata. Registrazione) - Al termine: Roger Williams al pianoforte - 18,45: Tavolozza musicale Ricordi - 19: Il salotto di Clitor - Veneziani: Regione agli [illegible] - 19,30: Altalena musicale - Una ragazza al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Passo ridottissimo: varietà musicale in miniatura.

Ore 21: Centenario della nascita di Giacomo Puccini: «La Bohème», opera in quattro atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa; musica di Giacomo Puccini, interpretata dai vincitori del Concorso lirico indetto dalla Radiotelevisione italiana per celebrare la ricorrenza. Interpreti: Luciano Saldari, Vinicio Cocchiari, Ottavio Garaventa, Wilfredo Gandarelli, Edilia Amedeo, Alberta Valentini e altri; direttore Nino Sanzogno; maestro del coro Giulio Bertola; orchestra e coro di Milano. I giovani interpreti di questa edizione di «Bohème», vincitori del concorso al quale si è accennato, si ripresentano, dopo un corso di perfezionamento, al giudizio del pubblico radiofonico. Questa compagnia di «giovani voci», formata in occasione delle celebrazioni pucciniane, interpreterà altre opere sotto la guida di esperti maestri concertatori e direttori - Negli intervalli: Asterischi - Ultime notizie - 23,00-23,30: Siparietto notturno.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m. f. III). — Ore 19: Comunicazione della Commissione italiana per l'Anno geofisico internazionale agli Osservatori geofisici - Vantaggi e svantaggi dell'emigrazione - 19,15: Vilfredo Grimaldi: «Musica per strumenti ad arco» - 19,30: Storia dell'arte e storia dell'arredamento, a cura di Eugenio Battisti - 20: L'indicatore economico - 20,15: E. Grieg: «Suonata in la minore op. 36» per violoncello e pianoforte; P. Chopin: «Scherzo n. 4 in mi maggiore op. 54» - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica: «Torquato Tasso».

Ore 21,30: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: Concerto diretto da Armando La Rosa Parodi con la partecipazione del violista William Primrose, del soprano Lidia Marimpietri, del mezzosoprano Giovanna Fioroni, del tenore Salvatore Gioia e Renato Gavarini, del basso Lorenzo Gaetani. Musiche di Alfredo Casella, William Walton, Zoltan Kodály.

TELEVISIONE

Ore 14-15,10: Telescuola (corso di Avviamento professionale a tipo industriale): 14: Lezione di francese, prof. Torello Borriello; 14,40: Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, prof. Gaetano De Gregorio - 17-18: La Tv dei ragazzi: Avventure in libreria, rassegna di libri per ragazzi - Strumenti e Italo, documentario della serie «National Film Board of Canada» - I racconti stravaganti: «La sfida della vecchina», di Bruno Carbucci e Giovanni Grimaldi. Interpreti: Fioriccia Sava, Nino Giorgio, Sandro Rocca; regia di Alda Grimaldi. Ore 18,30: Telegiornale (edizione del pomeriggio ed estrazioni del Lotto) - 18,50: Passaporto n. 2: lezioni di lingua francese, a cura di Jean Barbet - 19,10: Lettere alla TV, a cura di Emilio Garroni - 19,30: Quattro passi tra le nuvole; programma di musica leggera, con l'orchestra diretta da William Galassini; realizzazione di Vittorio Brignole - 20: Un campanile alla volta: Altamura, servizio di Rossolo Marcellini ed Enrico Moscatelli - 20,15: Made in Italy: L'industria del Brandy - 20,30: Telegiornale (edizione della sera) - 20,50: Carosello.

Ore 21: Mario e Giuseppe Garinei presentano: Il musichiere, gioco musicale a premi condotto da Mario Riva, con l'orchestra di Gorni Kramer; scene di Mario Chiari; regia di Antonello Falqui.

Ore 22: «Padri e figli», di Ivan Turghenièv; riduzione televisiva e sceneggiatura di Renato Mainardi e Chiara Serino; adattamento di Guglielmo Morandi (prima puntata). Interpreti: Taiano Garlandino, Mario Feliciani, Franco Volpi, Eleonora Rossi Drago e altri; scene di Sergio Palmieri; coreografie di Gianna Giampaglia; costumi di Veniero Colasanti; regia di Guglielmo Morandi. Attorno a questo romanzo, pubblicato circa un secolo fa, si accese più viva la polemica che sempre suscitò l'attività letteraria di Turghenièv. «Padri e figli» presentava infatti un profilo della nuova generazione, che quelli comprendono e che quasi tutti rifiutano nichilista. L'azione si svolge intorno alla figura del giovane medico Bazarov, che, secondo la definizione del suo amico Kirsanov, è un nichilista, perché non si dispone a «inchinarsi» a nessuna autorità e non accetta alcun principio senza esame». Bazarov ha anche un suo particolare modo di vedere il problema femminile e, in amore, è piuttosto uno scettico; ma, il giorno in cui incontra la bella Anna Odinzov, si accende proprio nel vento di lui stesso previsto e si dispera perché non è pienamente ricambiato da lei. Egli ritorna allora presso i suoi genitori e un giorno, per un'infezione contratta nell'esercizio della sua professione di medico, si ammala e muore - Al termine: Telegiornale (edizione della notte).

DOMENICA 21 DICEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 9: Musica sacra - 9,30: S. Messa - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Musica in piazza - 12,20: Pinilgrola 1958 - 13: Giornale - 13,30: Album musicale - 14: Giornale - 14,15: Canzoni per tutti - 14,30: Musica operistica - 15,15: Canzoni per tutti - 15,30: Secondo Tempo di una partita del Campionato naz. di calcio, serie A - 16,50: Il signor X - 17,15: Musiche di V. Bellini - 17,30: Concerto sinfonico - 18,45: Musica da ballo - 19,45: La giornata sportiva - 20: Altalena musicale - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: Pippo lo sa - 21,30: Letture dal Purgatorio - 22,15: Voci dal mondo - 22,45: Pianista Blake - 23,15: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Notizie del mattino - 10,15: La domenica delle donne - 11,45: Sala stampa sport - 13: Rascel presenta Rascel - 13,30: Giornale - Spensieratissimo - 14,05: Diario di un uomo tranquillo - 15: Il discobolo - 15,45: Semprini al pianoforte - 16: Festival - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 19,30: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20,37: Ventiquattresima ora (1° tempo) - 21,30: Miniature operistiche - 21,45: Primavera Europa - 22,50: Domenica sport.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19-19,15: Selezione settimanale - 19,05: Biblioteca - 19,30: Musiche di Rimskij-Korsakov - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «Armida», opera di Gluck.

TELEVISIONE. — Ore 10,15: La Tv degli agricoltori - 11: S. Messa - 11,30: Il Principe nel mondo - 16,30: Pomeriggio sportivo - 17: La Tv dei ragazzi - 18: Ritratto di attore - 18,30: Telegiornale - 18,45: «Non è mai troppo tardi», film - 20,15: Cineselezione - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Mameru a Rascel City» - 22,05: «50 anni»: 1910-'18: La grande guerra - 22,30: Ritratti contemporanei - Telegiornale e la domenica sportiva.

ATLANTIC presenta: Predicta TV

IL PIU' CORTO CINESCOPIO DEL MONDO
L'UNICO TV CON SCHERMO ORIENTABILE
ANTENNA INCORPORATA
MOBILE ALTO SOLO 20 cm.
SUONO FRONTALE
COMANDI FRONTALI

IL PIÙ GRANDE SUCCESSO PHILCO NEL MONDO!

ATLANTIC

TV da 21" 110°

"Nel minor spazio la migliore qualità". EccoVi i nuovi TV ATLANTIC da 21" con tubo corto a 110°. Vetro di protezione fumé. Adattabili per ricezione UHF. Fra i più eleganti TV del mondo Voi potrete scegliere il Vostro ATLANTIC da 21" a sole L. 215000

Agenzia per il Piemonte e Servizio assistenza tecnica RADIO TELEFONICA SUBALPINA Corso Duca Abruzzi 6, TORINO, tel. 520-300

EVOLUZIONE!!! finalmente la famosa STUFA Coleman A NAFTA LEGGERA (KEROSENE) per abitazioni - uffici - officine presentata in Italia dalle OFFICINE DI SEVESO - Piazza Diaz, n. 5 - MILANO

AGENTE DI ZONA: Geom. BARBAGLIA CORSO MATTEOTTI 40 - TORINO - Telefono 524-423

CERCASI IN AFFITTO locali centrali 1200-1400 mq. possibilmente con seminterrato mq. 200 circa. Eventuale ripristino. Scrivere cassetta 1288 S.P.I. - TORINO

GAIDANO - Calzature VIA LAGRANGE 8 offre in omaggio a tutti gli acquirenti uno squisito Panettone «Viola»

alla Profumeria fino al 21 dicembre 1958 PIERA GIACOBINO Via Roma, 238 Telefono 511-836 - TORINO

una Technicienne specializzata suggerirà come mantenere la bellezza con le Creme «Protettive» e «Rigenerative», grazie a cure appropriate individuali

Inoltre offrirà l'esame GRATUITO della pelle secondo la famosa «Ligne Océane»; farà trattamenti; presenterà i nuovi profumi; consiglierà le nuove tinte del moderno maquillage

LANCÔME PARIS

LA SETTIMANA FINANZIARIA

Rassegna delle Borse

Caratteristiche del mercato azionario dopo la risposta-premi ed i riporti

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Colla seduta di giovedì 18 corrente, che risolve la liquidazione per contanti ed i riporti da fine dicembre a fine gennaio un altro mese è trascorso; ed è stato un mese positivo, da un punto di vista borsistico. Infatti, dal raffronto dei prezzi di compenso di dicembre coi prezzi di compenso di novembre si desume che alla Borsa di Milano, su 96 titoli considerati, ben 74 presentano un aumento di quotazione e soltanto 22 una diminuzione. Inoltre gli aumenti sono assai più cospicui rispetto alle diminuzioni. Essi vanno da un massimo del 92,2 per cento, nel caso dell'Ausiliare, impresa che affitta carri ferroviari speciali, al 22 per cento della Bernasconi, titolo tessile solitamente trascurato, al 20 per cento della Bianchi Edoardo, che si è portata in primo piano negli ultimi giorni, in seguito all'annunzio di dividendo del 6 per cento, dopo lunghi anni di riorganizzazione trascorsi senza reddito, al 18 per cento delle Cartiere Binda, al 18 per cento della Ras, al 17 per cento della Fondiaria Incendio, al 16 per cento della Mira-Lanza, al 13 per cento della Rinascente e avanti di questo passo. Per contro le diminuzioni di prezzo sono risultate una cosa inferiori come numero, ma anche assai più attenuate come portata, se si escludono un 20 per cento delle Cotoniere Meridionali e un 11 per cento delle Tilane, aziende tessili da tempo sofferenti per una crisi interna di difficile soluzione.

I riporti invece non hanno recato alcun nuovo elemento di giudizio alla situazione come del resto era accaduto il giorno prima per la risposta-premi. Il volume degli impegni da prorogare è rimasto all'incirca eguale a quello del mese precedente; eguali i tassi d'interesse, oscillanti fra il 6 e il 6,50 per cento: estrema facilità d'incontri, data la persistenza di una ottima liquidità bancaria. Nulla di nuovo dunque, se non la sensazione diffusa di un diverso significato assunto ormai stabilmente da siffatta operazione. Infatti, i riporti sembrano sempre più staccati dal lavoro borsistico giornaliero, che si svolge secondo le regole della liquidazione per contanti, anziché a fine mese; mentre rimangono come una fonte di finanziamento per il mercato borsistico, con garanzia di titoli, il che conferisce al mercato la necessaria elasticità. Lo dimostra il fatto che, malgrado il buon volume degli scambi, che si aggira intorno a una media di 700 mila titoli giornalieri, le sistemazioni tecniche si effettuano sempre colla dovuta prontezza e facilità.

Caratteristica della settimana che oggi si chiude è stato il buon contegno degli Assicurativi Generali, Ras e valori accessori del comparto, nonché dei finanziari, come Centrale e Bastogi, quest'ultima ancora influenzata favorevolmente dalla sua operazione finanziaria fra i tessili, la Viscosa ha tentato di riprendersi al faticosamente, ma con esito incerto, almeno per ora. Resistenti invece i mercuriferi, mentre Fiat e Catini progredivano lentamente nel corso della settimana, spiccavano il volo nella riunione di venerdì, prima del rinvio mese borsistico. Anche la Edison e la Pirelli unitamente all'Anic e alla Finsider, trovavano il modo di migliorare le loro quotazioni. La Rinascente sorpassava la quotazione di 280 lire, ossia cinque volte il capitale nominale.

Infine conviene sottolineare il contegno della Sip società che lunedì scorso ha deliberato un aumento di capitale in forma mista, ossia a pagamento (1 azione ogni 5 azioni possedute) e gratuito (1 azione ogni 24 possedute). L'importo del capitale salirà in tal modo a 103 miliardi e mezzo ed i nuovi mezzi finanziari verranno destinati all'attuazione di un impegnativo programma di lavoro. Tale operazione ha ottenuto la approvazione del mercato visto che esso ha fatto salire la quotazione del titolo da 1880 a 1920. **e. c.**

ULTIME NOTIZIE

I complimenti di Coty alla Callas

Lo spettacolo più mondano dell'anno all'Opéra di Parigi ha registrato il trionfo di Maria Meneghini Callas. L'obiettivo ha colto il presidente Coty mentre tra un atto e l'altro si congratula con la cantante alla quale ha detto: «Enchanté madame» (Telefoto)

In un alloggio di Milano

Pauroso scoppio provocato da un suicidio

Una signora, chiusasi in casa ieri sera, s'è tolta la vita col gas - Quando stamane la portinaia, allarmata dall'acre odore, ha suonato all'alloggio, s'è verificata una tremenda esplosione che ha devastato la casa

Milano, sabato sera.

Un'anziana signora si è uccisa questa notte nel suo appartamento staccando dal fornello il tubo del gas. Il gas, fluito per tante ore, ha completamente saturato le camere dell'alloggio cosicchè stamane, quando la portinaia dello stabile allarmata, ha suonato il campanello, nell'appartamento si è verificata una tremenda esplosione.

Il pauroso scoppio è avvenuto alle 8,30 in via Aldovrandi 7, dove in un alloggio di tre camere al primo piano abitava la signora Lina Badli ved. Liberani, di 80 anni. La signora Liberani, vedova da sette anni, una decina di giorni addietro era rimasta colpita da una notizia giunta da Roma: una sua sorella residente nella capitale si era tragicamente tolta la vita.

Questi tristi avvenimenti devono avere sconvolto l'anziana signora al punto da deciderla a seguire la sorte della sorella. Ieri sera ha sbarrato la porta d'ingresso con il catenaccio, quindi ha aperto i rubinetti del gas e ha staccato il tubo dal fornello. Infine si è seduta nella cucina e ha atteso la morte. Questa — come ha constatato stamane un medico — è sopravvenuta rapidamente perchè il decesso è stato fatto risalire alla mezzanotte.

Durante le ore della notte il gas ha invaso lentamente tutti i vani dell'appartamento e stamane un inquilino della casa, passando sul pianerottolo, ne ha avvertito l'acre odore. Allarmato, l'inquilino ha subito avvertito la portinaia che senza perder tempo è salita al primo piano. La custode ha suonato il campanello dell'alloggio e un attimo dopo, evidentemente provocata da una scintilla, nell'appartamento è avvenuta una paurosa esplosione che ha scardinato gli usci e ha mandato in frantumi i vetri della casa.

Nell'udire il fragoroso scoppio, la portinaia è svenuta sul pianerottolo. Pochi minuti dopo sul posto sono giunti vigili del fuoco, polizia e carabinieri che, forzata la porta dell'alloggio, hanno rinvenuto il cadavere della signora Liberani caduta bocconi sul pavimento della cucina semi-coperto da una coltre di calcinacci e vetri infranti.

Abbondanti nevicate nel Monregalese e in Valsesia

Da stamane all'alba nevica nel MONREGALESE. Nella parte bassa di Mondovì la neve cade frammista all'acqua; a Mondovì-Piazza invece si è già formato un compatto strato alto circa 10 cm. Nello spazio di poche ore a Frabosa Soprana sono caduti 25 cm. di neve fresca. Anche dalle altre valli monregalesi pervengono segnalazioni di abbondanti nevicate.

Nevica anche nell'alta Valle del Borbera, sopra NOVI LIGURE, e sui monti dell'Appennino ligure-piemontese mentre in basso piove a dirotto.

Abbondante nevicata nell'ALTA VAL SESIA. Lo strato candido è già alto 60 centimetri a Rima e Carcoforo, 35 a Fobello, 20 a Rimasco e 15 a Balmuccia. Causa la neve che ha spezzato alcuni pali del telefono, le comunicazioni con l'Alta Valgrande e con l'Alta Val Mastallone sono interrotte. Sulle rotabili delle zone superiori della Valgrande, della Val Sermenza e della Val Mastallone sono entrati stamane in funzione gli spartineve. A Varallo e nella Bassa Valle piove a dirotto da oltre trenta ore.

Figli di uno dei più alti funzionari dello Stato e nipoti dell'attore Boris Karloff

Inorridita tutta l'Inghilterra per la tragedia dei due ragazzi sgozzati

Come il sottosegretario Thomas Bromley, sul quale si è abbattuta così crudele sciagura, ha scoperto i suoi figli, già cadaveri, uno nella vasca da bagno, l'altro disteso sul pavimento dell'autorimessa, e poi la moglie, vagante come una sonnambula in un boschetto vicino alla casa, mentre da una ferita al collo le sgorgava copioso il sangue - Una serie di congetture - L'agghiacciante vicenda dovuta a una improvvisa esplosione di follia nella mente della giovane signora? - La Bromley ricoverata in ospedale non è ancora in grado di parlare

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

La tragedia che ha colpito Thomas Bromley, un alto e autorevole funzionario dello Stato, ha inorridito tutta l'Inghilterra. Come è ormai noto, i suoi due figli sono stati uccisi a colpi di coltello e sua moglie giace in ospedale, con una profonda ferita al collo prodotta — sembra — con il medesimo strumento.

La polizia si è chiusa nel più impenetrabile silenzio e i giornali di oggi, pur dedicando allo spaventoso fatto estese cronache, si astengono dal fare qualsiasi congettura. Per il pubblico, il dramma costituisce tuttora un angoscioso mistero.

Chi mai può aver ucciso i due ragazzi, uno di dieci, l'altro di tredici anni? Un ladro, forse? Ma nulla è stato rubato. Un pazzo? Ma — si dice — non sono state trovate tracce del passaggio di un estraneo. La cameriera? In questo caso, si sarebbe già avuto un comunicato della polizia, in cui si direbbe che la ragazza è stata fermata per interrogatori.

Più si esamina questa raccapricciante strage e più si trae l'impressione che la tragedia potrebbe essere dovuta a una repentina esplosione di follia nella mente della madre, tuttora ricoverata in ospedale e incapace di pronunciar parola. E' una ipotesi così agghiacciante che non si ha quasi il coraggio di pensarlo, ma forse sarà distrutta dal risultato definitivo delle indagini; per ora, comunque, sulla base di quel poco che si conosce, essa si affaccia con insistenza.

Anzitutto, si è appreso che la donna, la quale ha trentanove anni, soffriva da parecchio tempo di crisi nervose, sebbene non si sia saputo di quale natura. Ella è stata trovata in una zona boscosa vicina alla casa, vagante, inebetita, con una mano sul taglio da cui sgorgava copioso il sangue. Probabilmente, dopo avere ucciso i figli, ha tentato di togliersi la vita, ma, essendo ormai preda di un tremendo «choc», è riuscita solo a ferirsi.

Altro fatto strano: nella casa non è stata trovata traccia di lotta. Se i ragazzi fossero stati aggrediti da un estraneo, non avrebbero cercato di difendersi? E' stata, invece, rinvenuta l'arma omicida. E' un lungo coltello da cucina e giaceva sul pavimento di una stanza.

L'uomo su cui si è abbattuta questa crudele sventura è uno dei più importanti funzionari del Ministero della Difesa, ed è, contemporaneamente, uno dei sottosegretari di Gabinetto. Ha quarantasette anni, il suo stipendio è di 2700 sterline all'anno e proviene dal Foreign Office, ove, sino a un anno fa, dirigeva l'ufficio «Affari africani». Anche la signora Bromley è vissuta nel mondo della diplomazia. Suo padre è il famoso sir John Pratt, ottantaduenne, tuttora ricordato al Ministero degli Esteri come uno dei più profondi conoscitori di problemi asiatici. Fratello di sir John e zio, quindi, della signora Bromley, è un'altra celebrità: l'attore Boris Karloff.

I coniugi Bromley si sposarono nel 1944. Fu un matrimonio d'amore e, per quel che si sa, la loro unione è stata sempre felice. Qualche anno fa, acquistarono una magnifica villa vicino a Londra, ad Haslemere (nel Surrey) e l'arredarono con gusto raffinato. E' qui che è avvenuta la strage, proprio quando la famiglia si apprestava a trascorrere assieme le feste natalizie.

Giovedì sera, Thomas Bromley lasciò l'ufficio un'ora prima. Aveva fretta d'arrivare ad Haslemere. Non vedeva i figli da più di un mese, stavano in un convitto, ma quel pomeriggio erano tornati a casa, per le vacanze, e vi sarebbero rimasti fino alla fine di gennaio. Il padre aprì la porta, entrò in anticamera; l'accolse un inquietante silenzio. Subito vide sul pavimento una mazza da cricket; apparteneva a suo figlio maggiore: era macchiata di sangue. E macchiate di sangue erano anche le pareti di quella e di altre stanze. Alla fine trovò i due ragazzi. Uno, il più piccolo, Stephen, di 10 anni, giaceva nella vasca da bagno. Il maggiore, Martin, di 13, era disteso bocconi sul pavimento dell'autorimessa. Entrambi erano stati uccisi a colpi di coltello, vibrati quasi tutti nella zona del collo.

La signora Bromley, come abbiamo detto, fu trovata più tardi che vagava, come una sonnambula, in un vicino boschetto.

Mario Ciriello

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Affari abbastanza animati nel corso della mattinata. Oltrechè sui finanziari ed assicurativi, l'attenzione dei compratori si spostava anche sulle Fiat, sulle Catini e sugli elettrici.

Ecco i prezzi registrati: Generali 41.000-41.100; Ras 15.075-15.150; Finsider 843-848; Catini 2525-2535; Fiat 1467-1473; Edison 3100-3110; Volta ordinaria 1990-2015; Terni 272-275; Italgas 1528-1532.

Nel settore delle valute, stabili i prezzi delle monete auree: debole, invece, e del tutto nominale il franco francese.

Prezzi informativi: sterlina oro (vecchio conio) 5900-6050; sterlina oro (nuovo conio) 5650-5700; marengo svizz. 4650-4900; sterlina unitaria 1750-1760; dollaro blu 623-625; franco svizzero 145,50-146; franco francese 128-130 nominale; oro fino 706-710.

Con l'auto finisce sulla spiaggia di Quinto

Il volo di sette metri, sotto la pioggia, di una «1100» guidata da una signora - Estratta ferita dalla macchina sfasciata, la donna guarirà in un mese

Genova, sabato sera.

Uno spettacolare incidente è avvenuto ieri sera in via Quinto, a causa della pioggia che cade fitta da due giorni ed ha reso viscido l'asfalto: un'auto slittava sul fondo stradale e sui binari del tram, sbandava e sfondava una ringhiera, andando a finire sulla spiaggia sottostante. La guidatrice, la signora 32enne Andreina Guelfi, abitante in via Fieschi n. 23, se l'è cavata con ferite giudicate guaribili in poco più di un mese. L'automobile si è completamente fracassata.

L'incidente, che nonostante la forte pioggia ha richiamato sul posto numerosi passanti, che hanno anche assistito alla difficoltosa manovra dei vigili del fuoco per recuperare la vettura, è avvenuto all'altezza di via Fabrizi, che è una traversa della strada che da Quinto conduce a Nervi e nella Riviera di Levante.

L'auto, una Fiat 1100, targata Genova 90016, diretta verso il centro della città, sbandava d'improvviso, attraversando diagonalmente la strada e andando ad infilarsi con violenza fra le due sbarre di ferro che, fissate a due pilastri, formavano la ringhiera di protezione fra la strada ed il salto di circa sette metri in fondo al quale è la ghiaiosa spiaggia della delegazione di Quinto. Le due sbarre venivano infrante come se fossero di legno e l'auto piombava con il cofano all'ingiù, sui sassi, fracassandosi, mentre la signora Guelfi veniva sballottata malamente fra le portiere, il tetto e il volante.

Era subito un accorrere di passanti e di vigili urbani che per prima cosa provvedevano a tirar fuori dai rottami la signora, affidandola ai militi della Croce Verde, accorsi con una autoambulanza, che la trasportavano al «pronto soccorso» dell'ospedale di San Martino.

Simula una rapina per paura della moglie

Roma, sabato sera.

Un giovane operatore cinematografico, venuto a Roma per lavoro e avendo speso tutti i soldi che aveva in tasca, ha pensato bene di simulare di essere stato rapinato per non incorrere nelle ire della moglie e dei suoi padroni.

Verso le 14,30 di ieri il giovane veniva rinvenuto privo di sensi sull'Appia Antica, all'altezza della stazione radar dell'aeroporto di Ciampino. Soccorso dagli avieri all'infermeria dell'aeroporto, egli veniva identificato dai carabinieri per il ventiduenne Paolino Santin, residente a Milano. Il Santin ha dichiarato di essere venuto a Roma per girare, per conto di una società cinematografica, alcune scene del Concistoro. Egli ha anche denunciato, in modo confuso e contraddittorio, una rapina di 52.000 lire in contanti e di una cambiale per altre 92.000 lire.

I militi riuscivano a stabilire che il Santin aveva simulato la rapina. Infatti l'operatore cinematografico aveva trascorso le sue giornate romane in allegria dilapidando il suo piccolo patrimonio e non aveva il coraggio di confessarlo alla moglie, chiedendole telegraficamente del denaro.

IL TRIONFO DI IERI SERA ALL'OPERA DI PARIGI

"La Callas è meravigliosa,, ha detto Brigitte Bardot

I complimenti di Coty alla cantante: "Grazie a lei ho vissuto uno dei momenti più grandi della mia vita,, - Tra il pubblico Norstad, Chaplin, Cocteau, la Begum, Alì Khan

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Maria Meneghini Callas ha riportato un trionfo al Teatro dell'Opéra. Fra i 2200 spettatori che affollavano la platea e i palchi del massimo teatro nazionale francese, c'erano il Presidente della Repubblica, il generalissimo atlantico Lauris Norstadt, Charlie Chaplin, la Begum, Jean Cocteau, Brigitte Bardot, Martine Carol, il belga Paul Henri Spaak, segretario generale della Nato, Gilbert Bécaud, Françoise Sagan, la Duchessa di Windsor, Olivia de Havilland, la Greco, Bettina, Alì Khan, e via dicendo, oltre agli ambasciatori di tutti i Paesi.

La serata è stata la più «parigina» e la più bella che la Capitale abbia mai avuto da molti anni. Cominciò con gli applausi al Presidente della Repubblica, René Coty, intervenuto all'ultima manifestazione artistica in qualità di Capo dello Stato.

Alle ore 20 la polizia cominciò a sbarrare le strade intorno all'Opéra e la folla prese ad ammassarsi sui marciapiedi per vedere da vicino per l'ultima volta l'ultimo presidente della Quarta Repubblica. I primi ad arrivare furono il noto drammaturgo Marcel Achard e la diva di Montmartre che si fa chiamare Patachou perché il locale dove canta e di cui è proprietaria è un'antica pasticceria, «Pâte à chou». Jean Cocteau, scambiato da qualcuno nonostante la sua magrezza per il Presidente della Repubblica, raccolse applausi che non gli erano destinati. Finalmente arrivò René Coty, l'entusiasmo non ebbe più limiti. Forse taluni davano un recondito significato alle grida di «Vive Coty».

La sala era elegantissima, scintillanti i gioielli sulle spalle nude delle signore che indossavano gli abiti più cari, cuciti dai sarti più noti, alle volte noleggiati soltanto per l'occasione. Si è calcolato che vi fossero gioielli e pellicce per un valore di oltre un miliardo. Armonia di colori inoltre: un vero mazzo di fiori.

Anche all'interno del teatro il Presidente della Repubblica fu applaudito: tre minuti esatti durarono i battimani. Poi le luci si spensero e l'orchestra attaccò le prime note de La forza del destino. Chissà perché era stata apportata una modifica al programma all'ultimo momento. Comparve la Callas. Alta, asciutta, occhi sfavillanti con un che di diabolico. Il profilo faceva pensare a certe antiche pitture egiziane.

Era vestita di rosso, un lungo abito, secondo la moda Impero. Sorrideva e si sforzava di fare la graziosa, come per dire: «Vedete? Non sono poi quella grande capricciosa che dicono». Fu applaudita ma non moltissimo. I parigini tenevano le loro distanze.

Anche Parigi è una città capricciosa. La sala cominciò a scaldarsi alla fine della romanza della «Norma», il fuoco cominciò a prendere il pubblico con la romanza del «Trovatore» e diventò fiammata violenta alla fine di «Una voce poco fa» del «Barbiere di Siviglia». La Callas era stata una Rosina perfetta.

L'intervallo offrì di nuovo il pretesto ai parigini per ammirarsi a vicenda. Parecchi girovagavano intorno ai «reporters» della Radiotelevisione, nella speranza di essere interrogati. Vi è riuscita naturalmente Brigitte Bardot, la quale ingenuamente ha detto di non aver mai visto un'opera finora, ma che giudicava la Callas «maestosa e meravigliosa».

La Callas intanto si recava nel palco del Presidente della Repubblica per salutarlo e Coty le diceva molto cortesemente: «Mi è apparsa ammirevole, signora. E deve sapere che me ne intendo di musica italiana. Grazie a lei ho vissuto uno dei più grandi momenti della mia vita».

Un concetto analogo esprimeva il miliardario Arturo Lopez, «re dello stagno», parlando in mezzo a un gruppo di gente, fra cui Alì Khan e alcuni Rotschild: «E' la più grande dalla dal giorno in cui, a 6 anni, ascoltai Caruso per la prima volta». Il ballerino Roland Petit osservò che la Callas è bravissima nel muoversi sulla scena; Jean Cocteau aveva visto in lei un fuoco interno vivacissimo; Juliette Greco si diceva muta di ammirazione; Martine Carol la giudicava tale da potersi permettere di fare capricci.

Ma capricci ieri la Callas non ne fece. Il successo che ebbe poi alla fine del secondo atto della Tosca, assieme con Tito Gobbi, fu senza dubbio il più grande che abbia mai riportato. **l. m.**

Saranno respinte le dimissioni di Preti

(Segue dalla 1a pagina)

se in parte contro Andreotti dal quale è stata concessa la nettezza della posizione». «Si tratta di sapere — prosegue il «Quotidiano» — su che cosa il ministro Preti chiede la solidarietà al governo: se si tratta di riconoscere le sue buone intenzioni in senso lato, non vi saranno difficoltà; e così pure se si tratta di riconoscergli il merito, ma molto indiretto e quasi involontario, di avere smontato un castello di fantasie, anche. Ma sarebbe difficile, pensiamo, che il governo possa solidarizzare col ministro, se si trattasse di dar torto alla Commissione parlamentare nelle sue critiche a certi metodi adottati o lasciati adottare».

Il che per Preti e Saragat è molto poco e lo ha detto chiaramente il ministro Vigorelli. «Vituperare Preti — ha detto il ministro del Lavoro — è una operazione che nessun democratico può tollerare».

Stamane è stato distribuito alla Camera il testo integrale della relazione della Commissione parlamentare d'inchiesta.

Il documento, suddiviso in sette parti, comincia ricordando anzitutto gli atti che portarono alla istituzione della Commissione di inchiesta, per affermare poi, subito dopo, che la Commissione stessa «ha motivo di supporre che un accertamento più largo e completo sarebbe stato possibile, qualora attorno al "caso Giuffrè" non si fosse mantenuto un velo di reticenza nelle deposizioni di taluni testi. Senza dubbio, specialmente le lacune nelle testimonianze del Giuffrè, hanno impedito alla Commissione di raggiungere risultati più ampi; analoghe considerazioni, sia pure con un valore minore ai fini degli accertamenti specifici, sono da fare nei confronti delle testimonianze rese da altri, come il Casarotti, il Cacciani, il Pucci, il quale ultimo fu denunciato all'autorità giudiziaria».

Dopo aver rilevato, inoltre, che la Commissione nel corso delle sue indagini non ha avuto modo di accertare chi fossero e se esistessero le personalità politiche e industriali delle quali parla il «rapporto Formosa», e che non è riuscita, altresì, a venire in possesso «della contabilità» delle schedario e di tutti gli altri documenti del Giuffrè che, secondo la deposizione dello stesso, sarebbero stati affidati a una alta autorità ecclesiastica e che, invece, secondo fonti attendibili, sarebbero stati inviati a San Marino», la relazione passa a tratteggiare la figura del Giuffrè.

Nel documento sono tra l'altro illustrate anche le indagini svolte a proposito dai competenti organi della Guardia di Finanza, indagini che risalgono al 1953-'54 ad opera del maresciallo della Guardia di Finanza di Forlì Dante Rossi. A tale indagine non venne tuttavia dato «eccessivo peso» perché si trattava «solo di voci».

Pellecchia

SPORT

Rinviata a Bardonecchia la «gara» d'apertura

BARDONECCHIA, sabato sera.

La gara di slalom riservata ai «cittadini» per la disputa della Coppa Levrino è stata rimandata a data da destinarsi a causa dell'abbondantissima nevicata. Malgrado il lavoro di 40 alpini, 26 tra allievi e maestri di sci di Bardonecchia e 18 battitori di piste ingaggiati dalle seggiovie del Jafferau, non è stato possibile preparare il fondo della gara. Infatti un altro metro di neve è venuto ad aggiungersi al metro già esistente.

I romani possono ospitare leoni in casa

Roma, sabato sera.

L'assessore delegato, conte Paolo Della Torre, durante la seduta del Consiglio comunale di ieri sera, ha chiarito, su interrogazione relativa di un consigliere missino, che l'on. Saragat ha ottenuto dalla Direzione del Giardino Zoologico di Roma di ospitare nella propria abitazione un leone cucciolo di circa due mesi, avendolo in consegna alle 13 del 22 novembre e riconsegnandolo la sera stessa.

Lo Zoo di Roma intende diffondere con ogni mezzo la zoofilia e per questo non mancherà di esaminare sempre con benevolenza l'opportunità di affidare temporaneamente a cittadini esemplari del proprio patrimonio.

A questo proposito è bene ricordare, però, che in questi ultimi tempi il Giardino Zoologico ha aderito a diverse richieste di animali del genere. La concessione non ha nulla di straordinario perché quella di dare in temporanea consegna a privati cittadini taluni animali scelti naturalmente fra quelli più innocui e di modesto valore, e a condizione che il consegnatario sia persona di provata moralità, è proprio una delle forme più comuni adottate dai Giardini Zoologici per stimolare la simpatia del pubblico verso la vita dello Zoo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Nelle numerose e spaziose vetrine e soprattutto negli interni dei negozi

Tadini Lambertenghi

TORINO
p. Castello, 161
ang. via Garibaldi

MILANO
c. di P. Genova, 6

MILANO
F.lli LAMBERTENGHI
c. B. Ayres, 17

GENOVA
via Luccoli, 60 66 r

NOVARA
largo Cavour, 2

COMO
via Plinio, 2

VERCELLI
p. Cavour

CASALE M.
p. Mazzini

VIGEVANO
p. Ducale, 1

potrete ammirare gli originali e ultimi modelli dei

PALETOTS

per Uomo - Signora e Ragazzi

Un concetto nuovissimo di vendita ed un efficente sistema di distribuzione e di rotazione delle merci fra le 9 succursali della

Tadini Lambertenghi

permettono al compratore

UN RISPARMIO

di almeno il 15% sui prezzi della concorrenza

STAMPA SERA

PROTON

utilissimo ai bambini gracili, anemici e delicati.
Dà appetito.
Favorisce lo sviluppo.
Migliora la salute.

DOSE: da uno a due cucchiaini al giorno

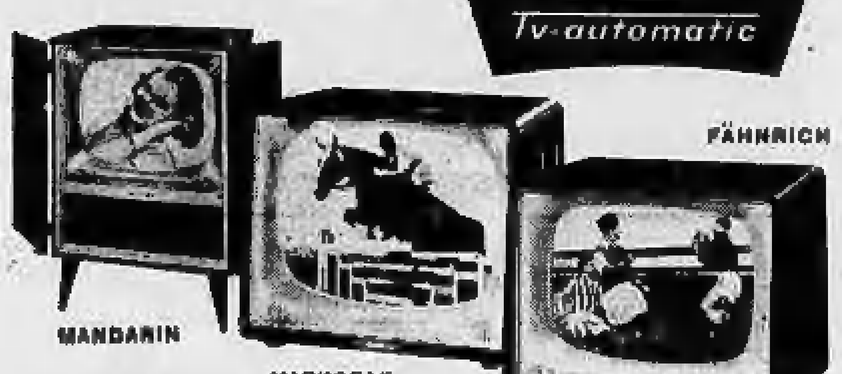
(Autorizzazione A.C.I.S. n. [illegible] del 17-1-58) (Reg. n. 13246)

Un perfetto amieme

STEREOPHONIA

Alta classe a prezzi ribassati

Tv-automatic



Graetz

QUALITA' - PRIMATO

A TORINO IN VENDITA PRESSO:

BALESTRA Corso Raffaello 23, telef. 683-011	C R U A Via Nizza 207, telefono 690-691	U N S O L A Corso Vercelli 94, telef. 273-619
BECCARIS Piazza Chironi 6, telef. 780-966	DE BERNARDI c. Mampalieri 8, ang. via Barbaroux, tel. 511-503	O T T I N O Corso G. Cesare 18, tel. 21-300
BERTOLA Corso Rosselli 94, telef. 304-656	HAMMON - Ing. Tarlotari Piazza Carignano, telef. 524-300	P R O V E D E L Corso Francia 303, tel. 793-970
CURBANESE Via San Paolo 28/F, tel. 33-610	MANOLINO Corso Racconigi 115/bis, t. 32-581	T I R O N E Piazza Vitt. Veneto 8, tel. 80-040

LA GRANDE NOVITA' NATALIZIA DEL

Totocalcio

LA SCHEDA A RICALCO

MAGGIORE RAPIDITÀ ASSOLUTA SICUREZZA

BASTA RIEMPIRE UN SOLO TAGLIANDO

Una bustina contenente 3 schede utilizzabili in qualsiasi concorso: L. 5

LAVATRICI **riber** ...una scelta felice!

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

(Continua da pag. 4)

FINANZIAMO rapidamente auto cambiali [illegible]. Tel. 53-581, 53-591. 10343

INGLESINA [illegible] acquisterei contanti, vera occasione. Scrivere cassetta [illegible] 897, Savona. 15615

IFITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e prestiti su autoveicoli. 14009

IMPIANTI Weber gas liquido, metano, servizio carburatori. Concessionario Fabro, Chiesi 16. Telefonare 283-960.

LAMAR, fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi. Impianti garantiti. Cremonini 26, telefonare 20-553. 10646

L'AUTORIMESSA Pastorino garantisce sua apparecchiatura Weber ottimizzando i migliori impianti gas. Tel. 33-534.

LIQUIGAS impianti perfettissimi collaudati, metano 40.000, prezzi concorrenza. Martorelli 60, telef. 22-109.

METANO impianti perfetti lire 40.000, bombole [illegible] garantite, [illegible] spese, telef. 280-000, 280-988.

MERCEDES 180 benzina cambierei con alloggio. Telefonare 61-501. 5778

PEUGEOT 403, la migliore vettura media europea. L. 1.555.000 sdoganata. Concessionaria, Rapisso 26, tel. 81-606.

PRIVATI vendono Appia alcolare fine 55, Giulietta novembre 1956, Ardea 1953, perfettissime. Telefonare 774-365.

PRIVATO vende 103 fine 1954, permuta con 600 oppure 500 C. Telefonare pomeriggio 584-030. F6511

PRIVATO vende 600, anno 1956 ricca accessori, facilitazioni. Vercelli 111.

REGALO di Natale! Fiat vostra 500 a 12.000 mensili, presso la Concessionaria Fiat, S.A.C.AU.TO, corso Racconigi 141.

TRASPORTI celeri con camioncini città e provincia. Telefonare 60-564. Principe Tommaso 12. 10978

VENDO Mercedes tipo 2200 come nuova. Fiat 600 tetto apribile. Saluzzo 30. Telefonare 61-078. 9639

VENDO rate occasione 1100, Ardea [illegible], 103 1957, 500 C vettura giardinetta, Saluzzo 32. Telef. 65-632.

640.000 600 [illegible], 560.000 1400 [illegible] 103, [illegible], [illegible]. F6521

615 N a benzina, metano, come nuovi, 102 il 10 quintali ELR, BLR, 7 quintali. Corso Giulio Cesare 24. 12383

1400 Diesel coupé, 103, 600, Ardea, Belvedere, 500 C, [illegible] metano sette cinque quintali, Ferrero, Campana 3.

1900 B, Giulietta Sprint, Giulietta normale, Appia, 103 Vignale, 103 TV, [illegible] 103 Familiari, assortimento 103, 600, Aurelia G. T., Aurelia B 21, Ardea. Occasionissime. Galliari 25, tel. 62-180.

CICLI MOTO SPORT
L. 100 per parola

ABBISOGNANDOVI carrozzeria vendere, riparazioni Lambretta, Vespa, [illegible]. Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 43-588. 11378

ATOM ricambi! Officina riparazioni, pezzi ricambio, biciclette, vendita rateale. Romeni, Pianezza 51. 12903

LAMBRETTA nuova produzione 1959. Massime facilitazioni. Dario Vico, corso Principe Oddone 1, telef. 524-292.

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 90.000; Velosolex [illegible] 61.000; Mosquito 48 cc. 26.000. Rivian, Brescia 44, tel. 273-619.

M.V. facilitazioni invernali, un regalo immediato e milioni di premi. Moto M.V. Cavalieri, via Nizza 25, corso Vittorio 26. 6083

NATALE! prenotando Motom offre pagamento rateale senza anticipo. Approfittatene! Concessionario Tamma, Vercelli [illegible] 8. 18067

SENSAZIONALE per breve periodo valutiamo massimo vostra moto prendendo nuovissime Gilera. Gimoz, Giulio Cesare 44, telef. 21-605. 16032

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg. Motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, Telef. 81-365. 15501

VESPA Ape in pronta consegna, modelli economicissimi, [illegible] 5000 mensili. Corona, Giulio Cesare 155, tel. 21-795.

VESPA Ape, ultime novità, [illegible], rateazioni, cambi, occasioni, nuovo negozio Mautariis, Madama Cristina 73. Telefonare 687-955. 14062

VESPA, nuovo modello 150, grande novità miscela 2 per cento. Visitateli! [illegible], Peschiera 175. 18553

ANNUNZI VARI
L. 100 per parola

ACCESSORI, arredobagno, bigiù, occasioni trovarete via Silvio Pellico 5. Telefonare 62-538. 482

ACCONCIATURE Florot per la bellezza dei vostri capelli. [illegible] piazza Solferino. 16447

AFFARONE, mondo sala pranzo impero 160.000, salotto 40.000. Telef. 882-396.

ALASIA, Viareggio 6. Mobili per uffici legno e metallo. Sedie tutti tipi, Arredi, [illegible], Casseforti, Poltrone. Mobili letto, Soggiorni, Tecnigrafi, Forniture scolastiche. Richiedete cataloghi gratis. 10097

ALLOGGO Mobili corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere.

ALTO reddito minima spesa, nuova macchina maglieria lavoro anche Mobalz. Guarnaro, Monte Pietà 16. 12386

ARCIOCCASIONE! Astar Radio, via Barbaroux 5: televisori d'occasione (garantiti più dei nuovi) da pollici 17, lire 50-60.000; 21 pollici da lire 75.000 a 105.000. Visitateci. 18710

ARCIOCCASIONE pellicce colli stole abbigliamento, superocessioni. Pio V 10, telefonare 683-102. F6822

ARMADI guardaroba, cucine, camerette ragazzi, sale, soggiorni, liquidiamo. Fagella, Nizza 44. 3868

ARREDAMENTI completi, lusso, comuni, Camere 65.000, salotti 35.000. Cucine laccate, formica. Sofà, poltrone letto. Mobilificio Bianco, piazza Sabotino 1. 11542

ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone, tavolini. Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13840

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Bellini, camere moderne 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 7774

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 G. 2819

BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi, arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 8. 6878

BAROCCO Piemontese: camere, sale e studi, lavorazione di alta qualità a prezzi di liquidazione, via Belfiore 43, Torino. 324

BRINDATE Banchi elettrici stravecchi, confezioni natalizie e normali. Prezzi interessanti. Telefonare 360-874.

CAMERE belle, sale pranzo interessanti! Troverete tinelli mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Sala Asta. 275

CAPELLI, nostra applicazione contro la caduta, facilita la crescita, elimina la forfora. Telefonate 534-318. 16447

CUCCIOLI purissimi; articoli per cani, vende Sandro; bagni, toeletta invernali. San Quintino 8. Telef. 511-344.

LAVABIANCHERIA Castor perfezione tecnicamente superiore. Chiedeteci una dimostrazione gratuita. Grimaldi Domenico, corso Firenze 27. Telef. 278-859.

LAVABIANCHERIA: « Castor », Candy, Hoover, ecc. le migliori marche, cambi, facilitazioni, omaggi natalizi da Grimaldi Domenico, corso Firenze 27, tel. 278-859.

11 AUTOMOBILI

Un'Alfa 2000 con roulotte e dieci Fiat 600 aspettano di essere vinte!
Questi sono infatti i premi principali delle Cassette della Fortuna Stock, oltre a televisori, frigoriferi, motovespe, e tanti altri.
La sorpresa dei premi accompagna il piacere di gustare gli squisiti liquori Stock ed il famoso brandy STOCK 84.

cassette della fortuna
STOCK
a premio garantito

Il dono che meglio esprime l'augurio di Buon Natale

PUBBLISTOCK - 2395 - 58

UFFICIO VENDITE STOCK - TORINO - Via Roma 101 - Telef. 553.335

DISCHI giradischi amplificatori banco[illegible] strumenti musicali [illegible]. Benzo, Bertola 28. 16507

GARRARD se siete in possesso di giradischi o fonovaligie di questa marca, recatevi presso l'Astar Radio, via Barbaroux 5 la troverete la testina speciale che vi permetterà di adattare al vostro apparecchio il [illegible] stereofonico. Se vostro desiderio, presso il nostro negozio, vi sarà possibile avere una audizione di prova. 16710

LAGRANGE 2, atelier pianoforti grandi marche, garanzia, rateazioni, Oreonzan, telefono 556-311. 13514

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 21 [illegible] Elettricità Municipale. 2090

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, usati e di produzione 1956-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza San Carlo 161 (vicino al « Caval 'd Brôns »). L'Elettricità Casa del Lampadario. 12346

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, noleggi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Allamano, Carlo Alberto 8. 4148

MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000, insegnamento, rateazioni, noleggi. Cassoni, San Quintino 4 bis.

MAGLIERISTE Copial è la migliore. Garanzia decennale. Insegnamento gratuito, Rateazioni, Accessori, Campana 5.

LAVABIANCHERIA. Le migliori marche alle migliori condizioni. Facilitazioni, cambi, assistenza, Grimaldi Domenico, corso Firenze 27, Tel. 278-859.

MARELLI [illegible], [illegible] condizioni privato vende, Telefonare 290-382 mattino. M7655

MOBILI, offerte convenienza acquistandoli da « La Mobiliare », Bellezia 19. Facilitazioni. 2384

MOBILI « Castello », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4, telef. 531-107.

MOBILI « Cassarone », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telef. 21-105.

MOBILI [illegible] di Cantù, lusso, comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via 5, Amedeo 1. 6088

MOBILI lusso e comuni, Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio [illegible], Lungopò Diaz 2 (angolo piazza Vittorio). 641

MOBILI, mobili, la più vasta Esposizione: Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13840

MOBILI ogni stile, lavorazione propria, prezzi fabbrica, facilitazioni. Sant'Anselmo 30 R. 18063

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 106.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Troverete tutto per casa, ufficio. Facilitazioni, consegna gratuita ovunque, visitate omaggio sposi, accettiamo mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. 14482

MOBILIFICIO « Mirafiori », via Montevideo 4, Torino. Succursale via Isidoro 13 (Borgo S. Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento: camere 85.000, tinelli 52.000. Facilitazioni. 6629

MOBILIFICIO Ores prezzo propaganda: tinelli da 39.000, camere da 79.000, assortimento completo e lusso, 30 rate. Approfittatene, Via Garibaldi 9 (cortile).

OCCASIONISSIME quasi nuove vendo, tinello completo, camera moderna, frigorifero General, fornello gas, scrivania. Stati Uniti 7. 14267

OMNIBAR, Alfieri 7, telefono 531-328: banchi bar, propria consegna attrezzature complete delle migliori marche per bar-ristoranti. 14081

PALETOTS, taillleurs signora eleganti, modernissimi, 14-19.000. Ruggero, Sacchi 54. 659

PELLICCE si liquidano modelli prezzi imbattibili. Visitate vetrina delle occasioni, piazza Castello angolo Garibaldi 1.

PELLICCERIA Bonello, Carlo Alberto 29. Continua la vendita a prezzi d'origine di grandi partite: persiano Bukara e persiano Breitschwanz. Castori e castorini nelle tinte di moda. Ricche confezioni nei nuovi modelli. Prima dei vostri acquisti, visitateci! 11601

PELLICCIA persiano nero quasi nuova vendo privatamente. Telefonare 46-830.

PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiappi, telef. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.

PIANOFORTI Cosmato, via Lagrange 2 telef. 556-311, nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406

PIANOFORTI occasioni, marche primarie, vendo, rimonti, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 883-798. 6846

PIANOFORTI Schiedmayer, Seiler, Feurich, Rösch, Anelli, [illegible]. Compro vendo usati. Via Ribeti, Capitani. Telefonare 82-244. 14865

PIATINO, pianoforti, via Po 2, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 10030

RADIO Mondial, Madama Cristina 36, cambia vecchi apparecchi (valutandoli 10.000 a 35.000) con nuovissimi a condizioni. Specialità in fonovaligie. Frigoriferi, lavatrici, ultimi modelli. Sconti speciali. Rateazioni. 858

SVENDO camera letto noce, bagni, 170.000; tinello 40.000. Telef. 833-006.

RISCALDATEVI con infrarossi Calefur radiatore a gas liquido, senza tubatura, Pelliza, macchine scrivere, semplicità, sicurezza. Tramer, Statuto 17. telefono 10-505. 11671

SEDIE, sedie il più grande assortimento. Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13840

TELEVISORI, lavatrici, cucine, frigoriferi, radiogrammofoni, lucidatrici, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, [illegible]. Arlorn, corso Vittorio 58.

VENDO frigo lavabiancheria Fiat e [illegible] quasi nuovi. Telefonare 690-130.

VICORELLI ultima macchina cucire cuciscarne da sola. Dimostrazioni Lotti, Mazzini 41. 8015

FONDATA NEL 1860

DEBENEDETTI
CONFEZIONI
Via Milano 7 - TORINO - Tel. 42-548

INVERNO 1958

PALETOTS
PALETOTS
PALETOTS!

Seguendo una antica tradizione e nella certezza di una sicura convenienza tutta Torino e provincia continua a preferire

DEBENEDETTI

Il negozio più specializzato in

PALETOTS
(esclusivamente per uomo)
PRODUZIONE 1958:

Confezioni Debenedetti TORINO

PALETOTS fantasia pura lana L. 9800
PALETOTS gran moda pura lana L. 12500

Imponente e ineguagliabile l'assortimento in altri tipi medi, fini e finissimi tutti di gran moda sempre a
PREZZI VANTAGGIOSI

Confezioni proprie e delle migliori marche:
MARZOTTO - LUBIAM - ABITAL - ecc.

VISITATE LE VETRINE - VI CONVINCERETE

NB. - REGALI UTILI AI COMPRATORI

DITTA ADERENTE A TORINO-NATALE

UN REGALO
UTILE, BELLO, DURATURO ALLE PERSONE CARE AI VOSTRO CUORE

TELEVISORI RADIO
MACCHINE PER CUCIRE
Vigorelli c/p
FRIGORIFERI LAVATRICI
e tutti gli elettrodomestici

24 RATE

LOTTI VIA MAZZINI 41
Lotti = serve meglio!

PANETTONE
TALMONE
TORINO